



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 46 del 29/09/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventinove settembre duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Roberto Ghidotti, Francesca Gallazzi e Alex Gorletta.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Saba Matteo, Cozzi Claudia

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 LUGLIO 2026

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 28 luglio 2026 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 23 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 28 luglio 2026, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1	APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 30 GIUGNO 2026 approvata
---------------------	--

Verbale n. 2 allegato in copia	GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000: DECRETO PRESIDENTE TAR MILANO N.576/2026, SENTENZA GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO. I.E. approvata
Verbale n. 3 allegato in copia	GC: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA – MODIFICA approvata
Verbale n. 4 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – PEF – DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO REGOLATORIO 2026-2029. I.E. approvata
Verbale n. 5 allegato in copia	GC: TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA (TARIP) APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2026. I.E. approvata
Verbale n. 6 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA SOCIETÀ AGESP S.P.A. I.E. approvata
Verbale n. 7 allegato in copia	GC: NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER IL PERIODO 2026 - 2029. I.E. approvata

Verbale n. 8 allegato in copia	GC: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2026-2028 VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028. VARIAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028. AGGIORNAMENTO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028. I.E. approvata
Verbale n. 9 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2027- 2029 I.E. approvata
Verbale n. 10 allegato in copia	GC: STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI - ANNO 2026 approvata

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 LUGLIO 2026:

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo all'approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 30 giugno. Poi passeremo alla discussione, un'unica discussione per la proposta numero 4, riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, a parte, e poi avremo una discussione unica per il regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti puntuale, approvazione piano economico finanziario e tariffa rifiuti puntuali corrispettivo, che è la proposta numero 7. Passeremo poi all'approvazione delle modifiche allo statuto della società Agesp, alla nomina del collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Busto Arsizio, poi passeremo alla salvaguardia dell'equilibrio di bilancio e alla discussione, in seguito, delle delibere riguardanti l'approvazione del documento unico di programmazione e dello stato di attuazione dei programmi. Al termine delle delibere avremo tutta una serie di interrogazioni, interrogazioni riguardanti TARIP, riguardanti l'attività dei locali di pubblico spettacolo, tutela della quiete pubblica, riguardanti i servizi per l'infanzia e il canile municipale. Queste sono state presentate dal consigliere del Gruppo Misto Massimo Rogora. Passiamo poi all'interrogazione, sempre presentata dal con-

sigliere Rogora, per quanto riguarda la sala giochi in centro e l'intrattenimento in prossimità di istituti scolastici e nodi del trasporto pubblico. Abbiamo poi l'interrogazione in Consiglio Comunale presentata dai consiglieri Pedotti, Berutti, Maggioni e Verga e dal consigliere Cascio del Progetto in Comune, un'interrogazione avente ad oggetto l'illuminazione pubblica. Interrogazione, sempre presentata dal gruppo Partito Democratico e Progetto in Comune, riguardante poi le criticità idrauliche e allagamenti in via Monti, area antistante la stazione Ferrovie Nord. A seguire tre mozioni, mozione presentata dal gruppo Partito Democratico avente ad oggetto la richiesta di investimenti TPL ed è stato presentato un emendamento completamente sostitutivo. Poi la mozione avente ad oggetto le risorse derivanti dall'alienazione dell'area comunale a Beata Giuliana e anche qui è stato presentato un emendamento integrativo da parte del Partito Democratico. E una mozione presentata dal gruppo consiliare Busto al Centro avente ad oggetto la giornata del ricordo del personale sanitario. Questo l'ordine del giorno del Consiglio odierno che si chiuderà entro le ore 20. Assenti giustificati. sì, anche alle 19 se le delibere sono tutte fatte- assenti giustificati: Marco Lanza, Giuseppina Lanza e Gigi Farioli. Collegati da remoto abbiamo il consigliere Attolini, Volpe, Verga, Ghidotti, Gallazzi e Garavaglia. Collegati sempre da remoto dovremmo avere gli Assessori Cislighi, Maffioli e Colombo._Vado a leggere la comunicazione relativa al verbale dei controlli interni amministrativi. "Comunico che con il verbale protocollo 87810 del 21 luglio 2026, il Segretario generale ha proceduto a rendicontare le attività di controllo amministrativo successivo interno ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 2, per il periodo dal 1° gennaio al 30 aprile 2026, attività svolta in collaborazione con l'unità dei controlli interni appositamente costituita. Sono stati oggetti di controllo su un totale di un numero 1.405 atti amministrativi adottati tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2026: 3 permessi a costruire, 18 SCIA edilizie, 46 determinazioni, 11 ordinanze dirigenziali, 31 contratti relativi al servizio patrimonio, 32 SCIA, SUAP e 4 disciplinari d'incarico. In conclusione, il Segretario generale dichiara che le risultanze del controllo non rilevano illegittimità, né irregolarità tali da pregiudicare la giuridica esistenza e l'efficacia dei procedimenti, riscontrando in via generale un buon grado di recepimento delle indicazioni fornite nei precedenti verbali dei controlli interni e complessivamente una sensibile riduzione delle imprecisioni riscontrate in precedenza.". terminate le mie comunicazioni, lascio la parola al Sindaco se ha delle comunicazioni. Non ci sono comunicazioni. Quindi a questo punto passiamo alla prenotazione degli interventi di tre minuti liberi. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, buon pomeriggio a tutti. Vorrei condividere con voi una riflessione sulla modifica che riguarda l'articolo 98 del Codice penale e che intende, nelle intenzioni del nostro Governo, affrontare il fenomeno delle baby gang, dei cosiddetti maran-

za. La norma cambia prospettiva. Fino ad oggi si doveva dimostrare la capacità dei quattordicenni, eh, dei quattordicenni di poter rispondere delle azioni commesse, con la norma introdotta si presume la loro capacità e quindi si dovrà dimostrare al contrario l'eventuale incapacità di riconoscere le proprie responsabilità. Ora, non soltanto io, ma sicuramente esponenti molto più dotti, molto più importanti di me, hanno già sottolineato come questo disegno di legge sulla giustizia minorile sia quantomeno, ecco, controproducente riguardo alla crescita di persone che sappiano poi rispondere di quanto commettono. Noi sappiamo e spero che l'Assessore all'Istruzione sia concorde con me, quanto possano essere sfidanti i comportamenti di un quattordicenne, di un quindicenne, non fosse altro per averne avuti in casa di adolescenti, eccetera, e sappiamo anche quanto sia vero quel vecchio detto che dice che per educare un ragazzo serve un villaggio. Del resto, i cortili di una volta, nei quali sono cresciuti i nostri nonni erano dei villaggi, in cui la responsabilità educativa non era soltanto della famiglia, in cui ricade in primis, ma di un'intera comunità. Allora la riflessione che voglio fare con voi è questa: è logico, come dire, segnare la fedina penale di un quindicenne rispetto a un atto sicuramente riprovevole, sicuramente grave, ma che non ricade sicuramente nella sfera dell'imputabilità che si può rivolgere ad un adulto. Ecco, io credo che su questa cosa noi dobbiamo essere un pochetto più attenti. La famiglia è e rimane il primo luogo di cura, ma non basta e non può fare da sola. Un esempio sono tutte le attività che svolge il nostro assessorato al welfare e quindi io credo che su questo tema una riflessione approfondita debba coinvolgere anche tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. All'inizio di questo mese c'è stato l'incontro con i rappresentanti della NATO che ha avuto come epilogo un dono, io reputo strano, ma che ha avuto poca diffusione, probabilmente perché ci siamo anche vergognati del fatto che si potesse regalare al termine di un incontro con la NATO una pistola con tanto di caricatore. E allora probabilmente ci siamo vergognati, ma io dico che non dobbiamo vergognarci di fronte a queste cose, ma riflettere. E vorrei umilmente proporvi di riflettere insieme a me proponendovi una lettera aperta che l'arcivescovo di Napoli, il cardinale Domenico Battaglia, ha scritto ai potenti della terra. "Ai potenti della terra, pace a voi. Il male non arriva sempre sfondando una porta, a volte entra in silenzio, indossa un abito elegante, sorride davanti alle telecamere, viene deposto in un astuccio accompagnato da un biglietto offerto con tutti gli onori e per qualche istante nessuno più riconosce il male, perché ha imparato le buone maniere. È questo che mi ferisce nel gesto compiuto ad Ankara: non soltanto una pistola donata ai rappresentanti dei Paesi della NATO, ma

la morte trasformata in cortesia, la possibilità di togliere la vita divenuta souvenir, memoria ufficiale, oggetto da esporre. Abbiamo addomesticato le armi fino al punto di poterle regalare. Questo è il vero scandalo. Ci dite che si tratta di un simbolo, ma sono proprio i simboli ad educare il mondo. Arrivano prima delle leggi, penetrano più in profondità dei discorsi, insegnano silenziosamente ciò che una civiltà considera normale. E quel dono insegna che il potere deve riconoscersi nel metallo di una pistola, che un uomo importante è un uomo armato, che tra governanti ci si può rendere omaggio consegnandoci con eleganza la possibilità della morte. Sulla canna è stato inciso il nome di chi riceveva l'arma, ma ogni pistola porta sempre un secondo nome invisibile. È il nome dell'uomo contro il quale potrebbe essere puntata, il nome della donna che potrebbe restare senza marito, il nome del bambino che potrebbe attendere inutilmente il ritorno di suo padre. Il vero destinatario di un'arma non è mai soltanto colui che la riceve, è il corpo sconosciuto che un giorno potrebbe incontrarne il proiettile. Per questo non riesco a considerare quel gesto come una semplice eccentricità diplomatica, esso racconta un'idea del mondo, un mondo in cui abbiamo imparato a misurare la sicurezza contando le armi, senza più domandarci quanta paura occorre seminare per custodirla. Un mondo che chiama equilibrio il terrore reciproco e pace l'intervallo durante il quale nessuno ha ancora sparato. Da cristiano non posso accettarlo. Il Vangelo ci ha consegnato un'altra immagine del potere: Cristo, nella notte in cui tutto avrebbe potuto spingerlo a difendersi, non mise un'arma nelle mani dei suoi discepoli, mise un asciugatoio intorno alla vita, si inginocchiò davanti a loro e lavò dei piedi stanchi. Da una parte un'arma offerta in piedi tra uomini potenti, dall'altra Dio inginocchiato davanti all'uomo. Sono due civiltà, bisogna scegliere. Noi cristiani non siamo ingenui, conosciamo la violenza, la incontriamo nei quartieri abbandonati, nelle case dove manca il pane, nei corpi dei migranti, nei figli restituiti alle madri dentro una bara. Sappiamo che il male esiste, proprio per questo rifiutiamo di renderlo elegante, rifiutiamo di adornarlo, di lucidarlo, di trasformarlo in un segno di prestigio. Un'arma non diventa innocente perché viene donata, non diventa muta perché non spara, non diventa umana perché porta inciso un nome. Chiedo a voi, responsabili delle Nazioni, di non custodire quel dono come un trofeo, non limitatevi a lasciarlo in una stanza lontano dagli sguardi, come se bastasse nascondere un simbolo per cancellarne il significato. Fate qualcosa di più difficile: rifiutate l'idea che la morte possa essere una forma di omaggio..."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Cascio, sono più di tre minuti, per cortesia, grazie.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Ho finito. "Dite pubblicamente che nessun patto tra popoli ha bisogno di riconoscersi in una pistola. Dite che la dignità di una Nazione non coincide con la quantità di paura che riesce a

produrre. Dite che la sicurezza non è il privilegio di chi può sparare per primo, ma il diritto di tutti a non essere colpiti. E al prossimo vertice lasciate una sedia vuota, non per un Presidente, non per un Generale, non per un Ministro, lasciatela per l'uomo senza nome che paga sempre il prezzo delle vostre decisioni, per colui che non partecipa ai vertici, non firma trattati, non compare nelle fotografie, ma finisce sotto le macerie quando la diplomazia fallisce. Guardate quella sedia prima di parlare di armi, forse allora comprenderete che la pace non è una debolezza da correggere, ma una responsabilità davanti alla quale inginocchiarsi, perché il potere che non sa inginocchiarsi davanti alla vita finirà sempre per inginocchiarsi davanti alle armi. E quel giorno, per quanto solenni siano le cerimonie, avremo già perduto tutti. Arcivescovo don Domenico Battaglia di Napoli.". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Abbiamo sforato di due minuti, però. Consigliere Attolini, mi sente? Io ho la prenotazione del consigliere Attolini, ma non... Ci sono altre prenotazioni nel frattempo? Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente, buongiorno tutti. Sì, oggi volevo stare un po' zitto, però sentivo adesso il Consigliere dietro di me dove ha citato la diplomazia fallisce. È vero, la diplomazia sta fallendo perché tutto quello che si sta vedendo ultimamente in televisione è veramente perché si sta perdendo la quota. Abbiamo visto cosa è successo a Bologna, guerriglia. Abbiamo visto cosa è successo alla TAB, guerriglia. Andiamo a Torino, guerriglie. In Germania, addirittura, c'è stato un attentato, a Modena un attentato e nessuno dice niente. La diplomazia sta fallendo, stiamo fallendo un po' tutti noi. Ci dovremmo vergognare per quello che sta succedendo in ogni piazza. Stanno attaccando la polizia, stanno attaccando la sicurezza e nessuno parla. Questa è una cosa grave, ma è una cosa grave che ci sono dei partiti che aiutano queste persone per fare queste guerriglie, perché ci sono tantissime manifestazioni, ne abbiamo avuta anche una qui a Busto Arsizio il 26 gennaio, Difendi la Città, non è successo niente, non è successo proprio niente. Vuol dire che allora c'è una linea politica decisa a fare guerriglia e io non ci sto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Riprovo, consiglia Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Mi sente? Pronto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Attolini...

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Mi senti? Pronto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Adesso sì, però...

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

No, chiedo scusa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Scusi, perché ho preparato due interventi, chiedo scusa. Allora, in qualità di...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Attolini, riesce? Perché non riusciamo a sentire

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Mi sente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì. Però deve parlare un po' più forte perché non riusciamo a sentirla.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Provo, così mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Allora, in qualità di carabiniere in congedo, mi preme manifestare pubblicamente la mia indignazione per quanto successo in Val di Susa, dove gli attivisti No TAV hanno sferrato l'ennesimo attacco alle forze dell'ordine, provocando un milione di euro di danno e 50 agenti feriti.

Ricordiamo che questi 50 agenti di polizia e carabinieri sono persone normali che magari vorrebbero tornare a casa alla sera per stare in famiglia e invece tocca stare qualche giorno in ospedale. Mi sente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, continui.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Ah sì, scusi, no, perché magari... Tocca andare qualche giorno in ospedale o andare in vacanza con qualche contusione o qualche gesso per colpa di 4 delinquenti che con queste modalità vorrebbero professare libertà. Scene di guerra alle quali non vogliamo mai abituarci, così come non ci abitueremo mai alle spallucce e alle dichiarazioni di alcuni politici di sinistra, tra cui primeggia sempre Ilaria Salis, che ha dichiarato: "Da troppo tempo la Val di Susa è un territorio che vive e resiste sotto occupazione militare. Le istituzioni, anziché limitarsi a imporre con la forza o a condannare, dovrebbero anche e soprattutto imparare ad ascoltare.". Bene, queste dichiarazioni non si possono sentire. Queste dichiarazioni smentiscono quelli che dicono che ormai destra e sinistra sono la stessa cosa. Atteggiamenti e dichiarazioni del genere nei confronti delle forze dell'ordine non potranno mai pervenire dalla destra ed è un bene ricordarlo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA: Grazie, consigliere Attolini. Non ci sono altre richieste.

Punto n. 3 - APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 30 GIUGNO 2026

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA: Passo al primo punto all'ordine del giorno "Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 30 giugno 2026", per alzata di mano, favorevoli? Ok, tutti tranne il consigliere Fiore perché era assente. Astenuto Fiore.

Punto n. 4 - GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000: DECRETO PRESIDENTE TAR MILANO N.576/2026, SENTENZA GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla delibera successiva "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio". Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie, buongiorno a tutti. Dunque, trattasi di due debiti fuori bilancio, uno dell'importo di 43 euro che riguarda un ricorso presso il Giudice di Pace per l'annullamento di un verbale di violazione al codice della strada, dove in seguito al giudizio e all'accoglimento del ricorso si condanna l'amministrazione comunale al rimborso del contributo unificato. Il secondo, invece, riguarda una sentenza del Presidente del TAR di Milano che riguardava praticamente gli interventi previsti nel vicolo Landriani Borroni, sistemazione dell'area verde adiacente al parcheggio ed era previsto l'ingresso pedonale alla strada privata. Il condominio era proprietario, è comproprietario di questa strada e ci ha fatto causa, ci ha citato perché non voleva aprire questo passaggio pedonale e quindi a questo punto non abbiamo fatto altro che modificare il progetto e quindi è cessata la materia del contendere, ma ci hanno addebitato le spese di lite per un importo complessivo pari a 2.446,08. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Non ci sono interventi, per cui passo direttamente alla votazione. Mi manca il voto del consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

E il consigliere Volpe. Consigliere Volpe?

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:

Favorevole, si sente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, adesso sì. Grazie. Quindi 2 voti favorevoli. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 18, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata esecutività, per alzata di mano. All'unanimità.

Punti nn. 5-6-7 - REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTIPUNTUALE CORRISPETTIVA – MODIFICA; GC: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – PEF – DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIU-

TI URBANI PER IL PERIODO REGOLATORIO 2026-2029. I.E.; GC: TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA (TARIP) APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2026. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo adesso alle delibere successive che riguardano la TARI. Queste delibere, così come abbiamo deciso nell'ufficio di presidenza, vengono discusse insieme. Qui in sala sono presenti il dottor Iadonisi, il dottor Carraro, il dottor Tamborini e il dottor Torretti. Lascio la parola anche in questo caso al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, allora, dunque, parto dal regolamento, dalle modifiche al regolamento, l'intento dell'amministrazione è stato quello di consolidare un regolamento per renderlo sempre più chiaro, coerente e facilmente applicabile e quindi cercando di garantire regole certe per i cittadini e le imprese. Le modifiche proposte perseguono queste finalità attraverso interventi puntuali che migliorano la leggibilità del regolamento e favoriscono un'applicazione uniforme delle disposizioni. In primo luogo si è provveduto ad aggiornare i riferimenti al soggetto gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani recependo l'avvicendamento nella gestione, adeguando conseguentemente il testo regolamentare alla nuova organizzazione del servizio. Poi attenzione è stata dedicata alla struttura della tariffa corrispettiva. Sono state rese maggiormente esplicite le componenti che concorrono alla determinazione della tariffa nella convinzione che la trasparenza rappresenti un principio fondamentale dell'azione amministrativa. Poi sono stati precisati i criteri di applicazione della tariffa giornaliera, riviste le disposizioni riguardanti le agevolazioni tariffarie. Anche qui con l'obiettivo di assicurare maggiore uniformità interpretativa, semplificare le attività amministrative e garantire un trattamento equo degli utenti. Poi sono state introdotte anche alcune modifiche di carattere formale, di coordinamento, finalizzate a migliorare la qualità complessiva del testo regolamentare. In particolare, sono stati chiariti i requisiti per il riconoscimento dell'esenzione in presenza di unità immobiliari inutilizzate, è stata ripristinata l'applicazione della tariffa in presenza di consumi minimi dei servizi a rete ed è stata eliminata una disposizione già individuata nella predisposizione della tariffa puntuale. Questo riguarda gli articoli 16, 23 e 25. Un passaggio significativo riguarda il recepimento delle disposizioni introdotte da Arera in materia di bonus sociale rifiuti, articolo 27. Con questo aggiornamento il regolamento comunale si conforma alla disciplina nazionale, assicurando la piena applicazione delle misure di sostegno previste per le famiglie in condizioni di maggior fragilità economica. È stato, inoltre, armonizzato il regime degli interessi applicabili in caso di rateizzazione dei pagamenti e di morosità con quanto previsto dal vigente regolamento generale delle entrate comunali. Questo intervento garantisce appunto uniformità nella disciplina delle entrate dell'ente, evitando differenze applicative che potreb-

bero generare incertezze o disparità di trattamento. Assume particolare rilievo tra le innovazioni introdotte anche la previsione di una specifica maggiorazione nei confronti degli utenti che, pur essendovi obbligati, non provvedano al ritiro degli strumenti necessari al corretto conferimento dei rifiuti e quindi all'applicazione della tariffazione puntuale. La misura non ha finalità sanzionatoria, ma intende responsabilizzare l'utenza rispetto agli obblighi connessi al servizio pubblico, garantendone la tracciabilità dei conferimenti e il corretto funzionamento del sistema di tariffazione puntuale fondato sulla partecipazione responsabile di tutti gli utenti. Riguardano gli articoli 37 e 39. Queste, diciamo, sono le novità, novità essenziali, ribadendo che la corretta gestione dei rifiuti costituisce oggi una componente essenziale delle politiche ambientali, della qualità della vita della comunità, oltre che un elemento fondamentale per la sostenibilità economica ed organizzativa del servizio. Con questo provvedimento, con queste modifiche, si conferma la volontà di coniugare rigore amministrativo, sostenibilità ambientale ed equità sociale, assicurando regole più chiare, maggiore trasparenza nei confronti dell'utenza e un sistema tariffario pienamente coerente con il principio europeo "chi inquina paga", sul quale si fonda il modello della tariffazione puntuale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Sì, Sindaco, lei ha letto solo le variazioni del regolamento.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Solo le modifiche. Se volete faccio l'altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Tutto insieme.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ok, grazie. Questo riguarda invece... 01 con contributo, quale sarà? Boh! Dunque, queste deliberazioni riguardano due provvedimenti che sono strettamente collegati tra loro: l'approvazione del piano economico finanziario, cioè il PEF, del servizio gestione rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029, approvato da Arera e la conseguente approvazione della tariffa rifiuti puntuale corrispettiva, TARIP, per l'anno 2026. Il PEF, il piano economico finanziario, rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono determinati i costi riconosciuti del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, costi che devono essere integralmente coperti attraverso la tariffa secondo i principi stabiliti dalla normativa nazionale. Il primo elemento da evidenziare è che il nuovo PEF presenta un andamento complessivamente favorevole. Come abbiamo già detto in commissione, le entrate tariffarie complessive per il 2026 ammontano, infatti, a 15.342.000 rispetto ai 16.247.000, con una riduzione di ben 905.361, pari al 5,57%. Si tratta

di un risultato significativo che testimonia come il costo complessivo del servizio, nel rispetto dei criteri di efficienza previsti dall'autorità di regolazione, sia oggi inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, grazie anche al progressivo consolidamento del sistema di gestione della tariffa puntuale corrispettiva e alla continua evoluzione delle attività svolte dal gestore del servizio Agesp Ambiente per il Territorio al fine di rafforzare le attività di tracciabilità dei conferimenti, quindi l'assistenza agli utenti e più in generale gli standard qualitativi richiesti dalla regolazione nazionale. Come abbiamo detto, il PEF evidenzia una riduzione del 5,57%, tuttavia è opportuno precisare che la diminuzione del costo complessivo del servizio non determina automaticamente una riduzione della tariffa per ogni singola categoria di utenza, occorre infatti considerare che il passaggio alla tariffa corrispettiva puntuale, avvenuto nel 2025, ha comportato alcune modifiche nella modalità di gestione amministrativa e di riscossione delle entrate, queste modalità hanno inciso sulla composizione della base imponibile dell'anno 2026, determinando per alcune categorie una riduzione delle superfici tassabili tariffabili, pur in presenza dell'intensa attività di accertamento svolta dall'ufficio tributi nei confronti delle dichiarazioni omesse o infedeli. Quindi, alla luce di tali elementi, l'elaborazione delle tariffe per il 2026 produce i seguenti effetti: per il complesso delle utenze domestiche si registra una riduzione media della tariffa pari al 4,87% rispetto all'anno precedente. Per le utenze non domestiche l'aggiornamento tariffario risulta estremamente contenuto, con variazioni comprese indicativamente tra lo 0,2 e lo 0,6%, confermando un quadro di sostanziale stabilità per il tessuto economico e produttivo del territorio. Ricordiamoci che nel corso del 2025 l'amministrazione comunale aveva, per le utenze domestiche residenti, aveva disposto un intervento straordinario di carattere perequativo finanziato con risorse comunali per 918.000 euro. Questa misura era stata introdotta per accompagnare, diciamo così, il primo anno di applicazione della tariffa rifiuti puntuale, riducendo l'impatto economico che derivava necessariamente dal nuovo sistema tariffario. È stato, comunque, un intervento eccezionale e non strutturale. Nel confronto tra quanto corrisposto a utenze residente nel 2025 e quanto nel 2026 occorre, pertanto, considerare che nel 2025 la tariffa era stata significativamente ridotta dall'intervento perequativo, in assenza di tale misura straordinaria la differenza è un 4,60%. Poi ricordiamoci sempre che il Comune non determina discrezionalmente l'ammontare complessivo delle entrate tariffarie, ma applica il metodo tariffario definito da Arera, che individua i costi riconoscibili del servizio e le modalità della loro copertura. Ecco, questo è un po' il tutto, il riassunto che ho fatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Vorrei introdurre una domanda, perché in realtà noi negli anni precedenti, quando andavamo a valutare il PEF, avevamo individuato, e confermo, ritengo che i dati confermino quello che diceva il Sindaco, che la spesa già del 2025, parlo dei costi complessivi che venivano preventivati, era di circa un po' più di 15 milioni di euro e il '26 conferma grosso modo questo. Quindi vuol dire che la gestione è rimasta anche, diciamo così, non è diventata più costosa. Tuttavia, noi avevamo sottolineato il fatto che Arera, per quanto in termini astratti e probabilmente discutibili, però Arera aveva individuato, come fabbisogni standard legati al Comune di Busto Arsizio, un costo del servizio che non superava i 12 milioni di euro, 11 milioni di euro, 11 milioni e qualcosa e il fabbisogno standard viene riportato anche nella documentazione che accompagna questa delibera. Già noi avevamo fatto notare che vi era una certa differenza. Non è solo il nostro Comune, eh, sono anche altri comuni che registrano dei costi reali di gestione superiori a quelli che vengono definiti dai fabbisogni standard. Ce ne rendiamo conto, questo è un problema. Sarà vero che nella nostra gestione siamo riusciti tra il '25 e il '26 a mantenere comunque un costo di poco superiore ai 15 milioni, nel '27 e nel '28 prevediamo comunque un incremento, però il punto è che dovremmo porci il problema di come riuscire a diminuire i costi rendendo più efficiente almeno per indicare una via che ci avvicini al fabbisogno standard che è previsto da Arera. Io so e concordo con valutazioni che sono già state fatte dalla Giunta e anche dal Sindaco sul fatto che Arera, diciamo così, lavora con dei criteri che sono di carattere un po' astratto e quindi di conseguenza anche la definizione dei costi standard potrebbe risultare in modo differente, però è comunque uno stimolo a capire che secondo l'organismo di governo noi dovremmo registrare dei costi inferiori. Quindi semmai poniamoci il problema di come riuscire a contenerli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Grazie al Sindaco per la relazione, gli uffici, Agesp. Intervengo per alcune osservazioni, alcune domande aggiuntive rispetto a quanto abbiamo già affrontato in commissione. In particolare il Sindaco faceva presente come l'operazione di compensazione, di perequazione dell'IVA è stata straordinaria, quindi per quest'anno ci sarà un aumento delle tariffe legato alle utenze domestiche e anche a quelle non domestiche che non possono recuperare l'IVA, perché chiaramente abbiamo anche le associazioni e le realtà che non hanno la possibilità di recuperare l'IVA e quindi anche in quel caso ci sarà un aumento, quindi non solo sulle domestiche. Questo è un elemento sicuramente di criticità perché significa andare a chiedere di più ai cittadini a fronte di un servizio che ancora si sta assestando e quindi il fatto che il Comune non riesca a intervenire per calmierare è un elemento sicuramente di criticità. Poi ci

sono altri elementi che ci pongono nell'ottica di fare alcune osservazioni, alcune domande, in particolare il fatto che rispetto a disservizi che possono verificarsi specialmente nei periodi estivi, al momento vediamo come il problema maggiore è quello dell'abbandono dei rifiuti, ecco, non c'è una compensazione, una penale per gli utenti che sono oggetto del disservizio, quindi che hanno oggettivamente un disservizio legato al fatto che qualcuno deposita sacchi aggiuntivi davanti al condominio e quindi il condominio rischia di essere multato e quindi ci sia un elemento comunque di compensazione rispetto allo standard del servizio che può non essere svolto in maniera ottimale. Poi è chiaro che è una discussione molto astratta che andrebbe calata nel concreto ma è un elemento di riflessione che noi vogliamo porre. E l'altra domanda che in parte abbiamo affrontato in commissione era quella relativa alla sanzione prevista per chi non ritira i sacchetti di fatto ed è obbligato a ritirarli, ecco, non c'è diciamo una fattispecie normata nel regolamento, quindi c'è un riferimento generale che lascia discrezionalità poi di fatto di valutare caso per caso. Questo è un elemento da un lato positivo, perché si diceva in commissione, la consigliera Lanza, che se li hai ritirati anni prima e di fatto non viene poi ritirato l'anno dopo allora la sanzione non passa, però è un elemento, diciamo, di discrezionalità. Quindi riuscire anche a dettagliare o in un regolamento attuativo, non so, in una formula o anche in evidenza sul sito una formula chiara per i cittadini quando si applica questa sanzione è fondamentale per evitare, diciamo, un caos comunicativo che può verificarsi di fronte al fatto che i cittadini leggono e però c'è questa sanzione per il mancato ritiro. Quindi dobbiamo riuscire a comunicare bene quelle che sono le finalità, le ha dette il Sindaco, della sanzione, ma più che le finalità l'applicazione pratica della sanzione, perché quello è un elemento di chiarezza importante che insomma i cittadini chiedono. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Chi risponde? Dottor Torretti? Quindi lascio la parola a lei.

DOTT. TORRETTI:

Sì, sì, buongiorno intanto. Per quanto riguarda il discorso della tracciatura dei sacchetti... Si sente? Sì. La tracciatura, tengo ad evidenziare che qualsiasi rotolo ritirato viene tracciato, per cui se uno ha già ritirato nel '25 e non ha utilizzato il numero di rotoli, cioè il numero di sacchetti di cui sono costituiti i singoli rotoli, chiaramente noi non andiamo a scrivere. Noi scriveremo a questi cittadini, eh, attenzione, non è che applicheremo poi una penale, diciamo così, senza contraddittorio. Quindi scriveremo ed eventualmente, se ci saranno delle giustificazioni legate a un utilizzo non idoneo o quant'altro ne terremo conto. In linea di massima però se uno ha ritirato il rotolo non viene penalizzato. Il tema è che c'è circa il 15% dei cittadini e una percentuale un po' più elevata delle aziende che in questo momento non ritira l'attrezzatura, quindi sacchetti o nel caso delle aziende sacchetti e contenitori da 1100, insomma casso-

netti da 1100. Su questi ovviamente noi andremo ad attivare una procedura di comunicazione e ci sarà un contraddittorio da questo punto di vista. Poi per quanto riguarda il tema degli incrementi, tengo a precisare che comunque gli incrementi sono all'interno di quelli che sono stati gli aumenti ISTAT, quindi si tiene conto anche di questo nel presupposto generale. Tenete presente che negli ultimi anni o perché c'era stato un intervento da parte dell'amministrazione o perché erano stati rimandati anche dei costi, tenete presente che nel '25 sono stati assorbiti circa un milione di euro di costi rimandati, quindi da questo punto di vista, di fatto le tariffe erano state bloccate. Quindi quest'anno abbiamo un piccolo incremento quasi azzerato per quanto riguarda il discorso degli utenti non domestici, stiamo parlando tra lo 0,2 e lo 0,3%.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie...

DOTT. TORRETTI:

Sul tema dei costi standard non lo so, cioè per quanto ci riguarda il tema dei costi standard non tengono conto di tutti i costi di impianto complessivi, insomma, quindi stiamo parlando di importi che non ricomprendono tutte le voci del PEF. Quindi per quanto riguarda, diciamo, un'analisi di dettaglio se volete ci possiamo impegnare anche a fare un'analisi di questa cosa e dire dove, diciamo così, c'è una differenziazione fra i costi previsti o indicati in queste analisi e quelli che sono quelli reali, diciamo, di gestione, di conduzione del servizio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, dottor Torretti. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per fare alcune domande che già ho fatto in commissione, comunque adesso anche il Sindaco ha delucidato su altri dati. Non sono tanto d'accordo sulle sanzioni per il mancato ritiro dei sacchi. Quello purtroppo non sono d'accordo. Se non ho sbagliato a capire, sui sacchi blu, sul mancato ritiro. Non c'è sanzione? Vabbè, allora ho capito male io che c'era una sanzione. No, dai, casomai finisco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Faccia tutte le domande e poi le faccio rispondere.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Chiedo scusa, ho capito io che c'era una penale sul mancato ritiro del materiale. Poi mi sembra di avere intuito che nel 2026 abbiamo questa riduzione di 905.000 euro che va a compensare il famoso milione che era stato messo dall'amministrazione l'anno scorso, la mia semplice domanda era se poi si riusciva, negli anni venturi, a fare una diminuzione della tariffa, ma mi pare già di aver capito che non è un sì, è un ni, perché sarebbe buono fare una diminuzione di tariffa, visto che comunque i cittadini sono abbastanza tutti in linea sulla differenziata, avere anche una minima riduzione. Lo chiedo perché comunque è stata fatta una discussione un anno e mezzo fa proprio per tutto questo, di riuscire con questo evento qui della tariffa puntuale di andare a fare una diminuzione. L'altra cosa che mi aveva già risposto comunque il dottor Iadonisi era sulle percentuali e sulle tonnellate, su quante tonnellate in questi anni di indifferenziata andiamo a fare. Se non ho capito male, dal 2023 al 2025 abbiamo risparmiato quasi 3000 tonnellate. Io faccio queste domande così, Presidente, elimino la famosa interrogazione che ho fatto, perché intanto che ci sono quegli interlocutori. Queste 3000 tonnellate vanno a incidere poi in diminuzione sull'inceneritore? Perché comunque poi non avremo più materiale da dare sull'inceneritore. E l'altra cosa era il famoso quanto siamo arrivati di percentuale differenziata, mi avete risposto l'81%, che è un dato molto, molto alto, sono andato a vedere su internet siamo tra i primi in Italia. Se così fosse è veramente un'eccellenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Lascio la parola anche al consigliere Pedotti e al consigliere Talarida e poi per le risposte ai presidenti che abbiamo qua in Consiglio. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Volevo ringraziare il dottor Torretti per le risposte. Sicuramente sul lato della comunicazione è importante che ci sia questo contraddittorio rispetto alle percentuali rievate di utenti che non ritirano i sacchi. È chiaro che la percentuale è abbastanza elevata in alcuni casi, quindi può comportare un onere a carico comunque di Agesp importante. Quindi bisognerà anche fare poi una verifica di come stanno andando queste procedure e capire se ha senso procedere in questa maniera anche un domani oppure rivedere qualcosa, perché chiaramente un conto è dire gestiamo alcune centinaia di casi, un altro è dire sono migliaia e chiaramente diventa anche impegnativo da un punto di vista del lavoro che svolgete, che sicuramente è importante nel riuscire a mediare rispetto a queste utenze. Sul lato dei costi sicuramente siamo dentro i dati di aumento generali che ci sono sull'ISTAT. La nostra riflessione è più generale rispetto allo stato attuale del servizio e quindi anche la domanda che facevo sui disservizi, se un utente oggi subisce un disservizio perché in quella settimana gli operatori non passano a ritirare una frazione, non c'è ad oggi, diciamo, un recupero, una riduzione della quota del condominio, della via, perché si è verificato quel disservizio documentato e certifi-

cato magari da mail, da scambi con, quindi è chiaro che lì riuscire a studiare eventualmente in futuro, perché è chiaro che il regolamento oggi ormai è confezionato, ma un elemento comunque di recupero dei disservizi può aiutare anche i cittadini a sentirsi valorizzati nel passaggio che si sta facendo alla nuova tariffazione, che oggi è migliorata rispetto a un anno fa, però ancora subisce abbandoni di rifiuti in giro per la città, che rappresentano una criticità ancora presente, che sappiamo benissimo che va affrontata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Lascio la parola al consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. No, solo una precisazione. Siccome arrivano nelle bollette, lo dissi anche in commissione, arriva scritto "se non ritiri i sacchi verrai sanzionato". Ecco, tuttora arriva ancora la bolletta con su scritto in quel modo e le persone sono un po' preoccupate. Dicono "scusa, se io consumo soltanto 8 sacchi, 6 sacchi, perché devo andare a ritirare l'altro gruppo di 12 sacchi ancora che io non consumo?", parlo di persone che sono un nucleo familiare, cioè un nucleo familiare di una persona non può fare un sacco ogni mese perché onestamente è più che sufficiente uno ogni 2 mesi, anche 3 mesi, perché quello che si mette dentro nell'indifferenziata è pochissima roba. Ecco, soltanto di verificare la dicitura con su scritto nella bolletta, perché tutte le volte io ripeto una cosa e un'altra, anche una signora ultimamente ci siamo sentiti e ha detto "sì, mi arriva ancora la cosa, ma allora vengo penalizzata, vengo sanzionata?", ecco, sarebbe giusto anche comunicare che non c'è la sanzione. Io vi ringrazio più che altro per questa comunicazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Tallarida. Dopo? Chi risponde? Iadonisi? La vuole fare adesso? Allora le lascio la parola.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Io ringrazio per la precisazione, perché ovviamente ci sono costi che non sono inseriti in questo tipo di modulo, chiamiamolo così, che viene costruito per definire dei costi di prospettiva, chiamiamoli così. Però in realtà noi dovremmo davvero riuscire a ragionare e questo è un lavoro che non può essere fatto in sede consiliare, dovrebbe essere fatto in una sede che va dalla Giunta ad Agesp e in sede di commissione, perché il modulo di Arera viene costruito partendo da un costo riferito moltiplicato per il numero di abitanti che può essere diminuito o aumentato a seconda dei servizi che noi abbiamo. Noi abbiamo il centro multi-raccolta. Arera dice "benissimo, se tu hai il centro multi-raccolta, il costo generale che io prevedo può essere

diminuito di 31" e quindi si arriva agli 11 milioni. Allora cosa vuol dire questo? Vuol dire che probabilmente non basterà un centro multi-raccolta, ce ne vorranno di più perché effettivamente nel calcolo teorico che fa Arera la presenza di un centro multiraccolta dovrebbe determinare una diminuzione dei costi di un certo tipo e noi, per quanto il centro multiraccolta X funzioni, mi spiego, siamo segnalati come quelli che lo hanno ma in realtà non incide effettivamente sulla diminuzione dei costi come dovrebbe essere. Per cui da questo punto di vista concordo con- non ricordo più chi era intervenuto, penso inizialmente anche forse il tecnico di Agesp- sul fatto che si debba proprio entrare nello specifico per riuscire a ragionare su questa cosa. Però sicuramente è necessario, perché comunque la dobbiamo considerare uno stimolo. L'ultima considerazione che voglio fare è questa: certamente concordo con Tallarida, noi dobbiamo essere comunque più chiari nel rapporto con la popolazione, perché poi io ho ritirato i sacchi nel 2025, ne uso pochissimi e quindi molto probabilmente potrei essere messo da parte, inserito in quelli che ricevono. Quindi su questa cosa i cittadini hanno... Capisco, Iadonisi, i cittadini hanno bisogno di informazione, ecco, questo è il punto. L'altra cosa è che non possiamo uscire da questo Consiglio Comunale se non chiarendo, visto che parliamo di Agesp, di rifiuti, di raccolta dei rifiuti, se non chiarendo questo problema che è sotto gli occhi di tutti, cioè col fatto che i cestini sulle strade sono stracolmi. Ci siamo incontrati come gruppo insieme con Agesp per riuscire a capire. Prendiamo atto che effettivamente Agesp ha messo a disposizione del personale che svuota questi cestini, con tutti i problemi, i rischi e i costi che questi hanno, però in realtà tutti i santi giorni, tutti i santi giorni, i cestini sono pieni di rifiuti che traboccano e che vanno sul marciapiede e questo è un disdoro per la nostra città. Per cui probabilmente il fatto che qualcuno non ritiri i sacchi diventa responsabile e quindi andiamo a prendere, ma prendiamo quelli che hanno un atteggiamento doloso, chiamiamolo così, non quelli che non hanno ritirato perché non hanno consumato. Punto 1. Punto 2, comunque dobbiamo far qualcosa perché questi cestini francamente deturpano la città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, Presidente Iadonisi.

DOTT. IADONISI:

Grazie, Presidente. Cercherò di dare risposte. Se poi mancherò di qualcosa sono a disposizione. Faccio un po' una sintesi di tutti quelli che sono stati i quesiti posti. Inizio dal fatto che, come ha detto anche il Sindaco e abbiamo detto anche in commissione, il servizio nel 2025 ha avuto una riduzione di costi di circa 905.000 euro. Mi viene da dire che se fossi in un'azienda privata e avessi avuto un negativo così sarei andato a casa, qui invece abbiamo fatto un lavoro positivo, esattamente al contrario. Permettetemi la chiosa, perché di solito si lavora per fare risultato, per fare margine. Questo ha permesso che cosa? Di poter fare quella

miglioria che è stata spalmata su tutta l'utenza, a differenza che nel 2024, al cambio, come abbiamo più volte detto, è stata concentrata solo sulle utenze domestiche. Questa volta invece abbiamo dovuto spalmare questo miglioramento su tutta l'utenza 2025 e quindi quella che è stata la miglioria si è ridotta e non è potuta essere solo a favore delle domestiche. Questo non toglie che il nostro impegno comunque rimane costante per ottimizzare quello che è il servizio. Per il futuro, onestamente, solo vedendo le oscillazioni che ci sono oggi sui costi, vedo difficile riuscire a centrare questo obiettivo. Noi speriamo almeno di non andare ancora ad incrementare i costi. Ripeto, solo questo che vediamo in questi giorni, i costi dei conferimenti che quest'anno, 2026, su alcune partite si stanno rivedendo perché ci sono i nuovi contratti e gli aumenti sono veramente importanti. Parlo della frazione umida, non mi soffermo su quelle che sono le percentuali, ma parliamo di percentuali di aumento a doppia cifra. Quindi mantenere non sarà comunque facile. Il fatto che ad oggi ci sia quella difficoltà nel comprendere quanto è emesso nella fattura, probabilmente sarà da migliorare la comunicazione, questo ne prendo atto anch'io, ma non esiste la sanzione nel momento in cui un utente non vada a ritirare i sacchi. Nel momento in cui li ha ritirati la prima volta, la prima volta deve averli ritirati, dopodiché nel momento in cui avrà finito quello che è a sua disposizione dovrà andarli a ritirare. Ricordiamoci anche che c'è un numero minimo di quelli che sono i conferimenti per la fascia in base al numero degli utenti nel gruppo familiare e molte volte, come diceva anche il consigliere Tallarida, c'è quella ignoranza, intesa come la mancanza di conoscenza, del fatto che ci siano degli utenti che pensando di fare meno sacchetti, andando a metterlo nel cestino, vadano a pagare meno. Ma comunque il conferimento minimo sarà calcolato. Ovviamente questo è un qualcosa su cui dovremmo migliorare anche la comunicazione, perché i cestini noi, come ci siamo confrontati, puntualmente, quotidianamente facciamo almeno un paio di giri per ripulire la situazione, non è abbastanza, me ne rendo conto io per primo, ma lo sforzo per noi è immane. Capisco anche che ci vuole qualche nuova ricetta per cercare di arginare questo problema. Abbiamo chiesto all'amministrazione la possibilità di mettere, oltre a quelle che sono delle fototrappole in punti che sono ricorrenti, avere degli steward. Questi sicuramente all'interno del nostro organico potrebbero essere utili per cercare di andare a sanzionare, andare alla ricerca all'interno di quelli che sono gli abbandoni di chi è realmente la persona che ha causato quel mancato rifiuto. Questo è quello che stiamo cercando di fare nelle nostre forze, ovviamente in collaborazione con l'amministrazione e stiamo facendo tutto quello che ci è possibile. Per quanto riguarda i mancati servizi da parte dei nostri operatori, reclami ce ne sono, sono registrati, però molte volte, questo l'ho notato come sono arrivato in Agesp perché ho voluto approfondire il tema, succede che di questi, molti, andando a fare la valutazione di merito, si scopre che in realtà non è un vero reclamo, perché succede molto spesso che magari l'utente mette fuori il sacco dopo che è passato il servizio, piuttosto che, questo ho citato un esempio. Ciò non toglie che può succedere che un nostro operatore non faccia il giro

corretto e normalmente quando si chiama il numero verde si attiva quello che è un servizio per andare a recuperare comunque il mancato ritiro. Quindi non è che lasciamo l'utente con il sacco lì per una settimana, ovviamente ci sarà il servizio massimo delle 3-4 rispetto a quello che doveva essere. Questo è quello che facciamo abitualmente. Non so se ho dimenticato qualcosa, ho cercato di mettere insieme... Ah, quello che diceva prima anche il consigliere Rogora, l'ottimizzazione o, perlomeno, la percentuale del rifiuto che è aumentata, è andato poi a favore- ovviamente abbiamo diminuito quella quantità- a favore invece del rifiuto che è stato invece diversificato. Quindi diminuendo quello non è che le tonnellate di materiale raccolto è variato, nel senso, o perlomeno è rimasto sempre uguale, quindi è stato raccolto, certo, è stato raccolto in un modo diverso, assolutamente sì. Questo significa che quello che magari una volta era anche un guadagno, perché c'erano delle frazioni che potevano essere anche compensate, ad oggi non ci sono più quelle possibilità, noi facciamo un ritiro, non è compensato, non c'è una valorizzazione economica che poteva essere come prima. Faccio l'esempio della carta, della plastica, che sempre di più rimane con valori restringenti per la pulizia della plastica, quindi non viene più remunerata. Aumentiamo quelli che sono sostanzialmente dei piccoli costi nella raccolta delle altre frazioni. Spero di aver dato risposta. Dobbiamo andare a vedere nei numeri per poter, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Presidente. Consiglieria Berutti, poi consigliere Rogora.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Se vuole finire il collega.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Ci sono anch'io, eh.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

No, la capisco, dottore. Il problema è questo: le 3000 tonnellate che abbiamo meno in differenziata vanno in differenziata. Io commercialmente dico, caspita, quella là la bruciamo e abbiamo un costo a bruciarla, questa qui invece, vendendola, perché penso che la vendiamo la carta, il vetro, la plastica e qualcosina in più facciamo, era proprio questa la proporzione che intendevo io, che là abbiamo un costo e qui invece dovremmo avere un ricavo, anche perché so quanto viene pagata la carta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliera Berutti, mi rischiaccia che le do la parola, per favore? Grazie. Prego.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, una curiosità che penso interessi anche ai nostri concittadini. Poco fa il dottor Torretti, parlando del recupero dei sacchi e del materiale per il conferimento della spazzatura, diceva che il 15% dei cittadini e ancora una percentuale maggiore di aziende non hanno ritirato i rotoli e i materiali. Allora la domanda è: come andiamo alla ricerca di questo 15%? Cioè, come andiamo a recuperare il conferimento corretto di questi? Io ricordo che nel trasporto fra i dati che erano in possesso dell'amministrazione, ai dati che abbiamo dato ad Agesp una volta che gli abbiamo dato l'incarico di occuparsi di questo tema c'erano degli indirizzi che non erano corretti, siamo arrivati ad avere un 15% di utenze possibili che in realtà non conferiscono, come andiamo alla ricerca puntuale di questo 15% e ancor di più delle aziende che non conferiscono?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Mi chiedono la parola il consigliere Volpe e poi anche il consigliere Ghidotti. Lascio prima la parola al consigliere Volpe. Prego, Consigliere. Consigliere Volpe? Consigliere Volpe?

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:

Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, prego.

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:

Intanto vorrei ringraziare il Presidente, grazie per l'opportunità. Volevo ringraziare Iadonisi perché mi ha anticipato su alcune cose che sono andato a vedere dopo la riunione che avevamo fatto con l'Agesp per la Tari. Per quanto riguarda la plastica, sono andato a vedere, veramente la Lombardia, a differenza di altre regioni che veramente hanno un introito pazzesco, non so come facciano ad avere un introito pazzesco, la Lombardia sia sulla carta che sulla plastica veramente ha seri problemi, seri problemi, capito? Per quanto riguarda questo. Per quanto riguarda invece le buste blu, anche qui mi ha anticipato Iadonisi ed è importante, una cosa importante specialmente per le persone anziane è la comunicazione. Molte persone non sanno cosa mettere nella busta blu, non lo sanno. Io parlo con alcune persone, ho parlato in

giro per Busto e la difficoltà delle persone anziane è che non capiscono cosa devono mettere nelle buste blu. Quindi l'Agesp deve fare un punto di comunicazione importante su questo. Io chiudo e ringrazio il Presidente. A posto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Buongiorno, mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Innanzitutto volevo fare le condoglianze a Emanuela Bonecchi per la perdita del suo caro Angelo e lo faccio veramente e sinceramente di cuore. Poi, tornando al discorso della raccolta indifferenziata, questo è un tasto che io ho sempre toccato e ho sempre perorato. Allora, per quanto riguarda il numero dei sacchi che sono compresi, sacchi minimi che sono legati ai componenti, do ragione al consigliere Tallarida. Sicuramente un nucleo di 1, di 2 o 3 persone con una raccolta al mese sostanzialmente ce la fa. Il problema si pone per chi invece possiede un cane. Tenete conto che a Busto Arsizio diciamo che una famiglia su 4 possiede un cane. Se il cane sporca il tappetino in casa, il tappetino è un materiale che è assolutamente analogo a quelli che sono i pannolini o i pannoloni per gli anziani e sicuramente ne consuma al giorno e quindi la raccolta al mese direi che è insufficiente. Quindi chiedo ad Agesp e vedo il giovane Iadonisi e un po' meno giovane ma altrettanto arzillo Carraro di cercare di studiare qualche cosa di specifico per questa problematica che non è solo mia, ma riguarda tantissime persone. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Ghidotti. Prego, consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie, Presidente. Intervengo per la dichiarazione di voto. Come gruppo Fratelli d'Italia esprimiamo soddisfazione per il risultato raggiunto sul fronte della tariffa rifiuti. C'è stato un aumento, è pur vero, ma un aumento che segue solo l'inflazione, quindi un risultato tutt'altro che scontato visti gli aumenti che ci sono stati energetici, carburanti e quant'altro, inoltre abbiamo come amministrazione comunale avuto la possibilità di non impiegare fondi, cioè i

900.000 euro che abbiamo impiegato l'anno scorso per il passaggio alla tariffa puntuale sono delle risorse che il Comune tiene in tasca e può utilizzare per altri interventi, quindi fondi liberi da poter utilizzare. Questo sicuramente bisogna fare un plauso ad Agesp per il maggior servizio, all'amministrazione comunale per un controllo più efficace evidentemente e anche ai cittadini, perché i cittadini con i dati che abbiamo sulla raccolta differenziata, che è passata dal 66% all'81% facendo di Busto Arsizio un'eccellenza, si sono dimostrati sicuramente virtuosi. Anche se il lavoro sicuramente ad oggi non è concluso perché, come già rilevato in altri interventi, ci sono zone, ci sono vie dove ancora l'inciviltà la fa da padrona e la città è di tutti, quindi non possiamo lasciarla sicuramente in mano agli incivili e dobbiamo cercare come amministrazione di lavorare affinché ci sia un controllo sempre maggiore tramite l'utilizzo, come stiamo già facendo, di fototrappole, anche con maggiori controlli, Agesp con maggiori passaggi e ovviamente una cultura da parte dei cittadini, i cittadini quelli più incivili ovviamente, di un maggior rispetto delle regole, un maggiore amore per quello che è il decoro della città. A questo proposito possiamo anche fare un'ulteriore, diciamo, nota di encomio per quanto riguarda i cassonetti dei vestiti, che in parte sono stati ritirati ma in parte rimangono, però abbiamo già notato, e qua lo diciamo davanti appunto ai rappresentanti di Agesp, i vertici di Agesp, che c'è maggior pulizia, maggior decoro attorno a quelli che sono i cassonetti dei rifiuti. Quindi come Fratelli d'Italia esprimiamo sicuramente soddisfazione, ma non riteniamo qua concluso il percorso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Però ci sono delle risposte che deve dare il Presidente Iadonisi. Grazie.

DOTT. IADONISI:

Sì, volevo dare risposta al consigliere Rogora su quella che è stato la miglitoria dal '24 al '25 per la raccolta, che abbiamo diminuito e aumentato. È stata del 20%, passando da 960.000 euro di introito nel '24 a 1.190.000 nel '25. Questo è stato il risultato, quindi qualcosa è stato fatto di miglioramento, anche se, ripeto, rispetto al passato quello che riusciamo a introitare è molto meno come valore assoluto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Presidente Iadonisi. C'è sempre la risposta del 15%, quindi lascio la parola al dottor Torretti.

DOTT. TORRETTI:

Sì, quando parlavo del 15% parlavo di gente iscritta alla Tari, quindi che paga la Tari ma non ritira sostanzialmente le attrezzature, che pagano la parte fissa, diciamo, con i minimi previsti, ma non ritira l'attrezzatura. Quindi il rischio qual è? Il rischio è di abbandoni. Poi si aggiunge anche una parte di evasori totali, cioè gente che non paga nemmeno la TARI. Ecco, su questo stiamo iniziando, già completata la prima fase, tenete presente che comunque è stato uno sforzo non indifferente tutta la gestione dell'impianto della nuova gestione amministrativa della TARI, siamo riusciti non solo a fatturare tutto il '25, ma ad aprile del '26 abbiamo anche sollecitato già gli insoluti del '25. Adesso stiamo iniziando un'attività di incrocio delle banche dati, in particolare soprattutto per quanto riguarda le utenze domestiche. Stiamo anche per partire con le prime, diciamo così, per quei cittadini o per quelle aziende che risultano essere operanti o residenti nel Comune di Busto Arsizio ma che non risultano iscritti alla Tari. E stanno partendo circa cento inviti al contraddittorio, è una prima attività che abbiamo svolto già in maniera, diciamo così, sperimentale. Tenete presente che non basta solo invitare al contraddittorio, c'è un problema poi di gestione amministrativa poi anche dell'accertamento che la norma prevede strutturato in una certa maniera. Quindi non basta solo dire a uno "non sei iscritto alla TARI", devi dire anche quanto dovrebbe pagare e quindi devi recuperare informazioni di natura catastale che non sempre sono a disposizione. Quindi c'è la necessità di fare tutta una serie di verifiche, perché quando si invita al contraddittorio bisogna anche sostanzialmente comunicare all'utente quale sarebbe, uso il condizionale, quello che dovrebbe pagare nell'anno di riferimento. Quindi anche in collaborazione poi con l'ufficio tributi. Tenete presente che individuare un eventuale evasore, vale per il lavoro che sta facendo l'ufficio tributi, ma al contrario anche quello che stiamo facendo noi nei confronti dell'ufficio tributi, c'è la possibilità di recuperare per gli anni precedenti, quindi di recuperare sia la parte Tari non pagata, sia la parte sanzionatoria. Quindi si sta comunque lavorando per strutturare anche dal punto di vista applicativo-gestionale un'attività che poi porti come risultato il recupero, diciamo, di base imponibile e quindi potenzialmente una ridistribuzione diversa dei costi di funzionamento del servizio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie al dottor Torretti. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Noi prendiamo atto del fatto che per quanto riguarda la gestione economica tariffaria ci sia stata un'oculatazza che ha permesso di contenere in questo periodo il peso delle tariffe, però effettivamente misuriamo che nella prospettiva e anche a partire da quest'anno ci sarà sicuramente un peso maggiore. Per cui in realtà credo che sia necessario davvero, al di là degli impegni che già Agesp fa, costruire quel tipo di lavoro analitico e anche strategico che deve per

forza di cose immaginare un contenimento dei costi nei prossimi anni. Questo è necessario, anche rivedendo le modalità di raccolta, cose di questo tipo, perché altrimenti, lo dite anche voi, un peso sui cittadini arriverà sempre di più. E questo è il motivo per cui noi, riconoscendo anche un certo tipo di lavoro, ma sappiamo che anche tanto lavoro deve essere fatto, compreso quello che richiama precedentemente la consigliera Berutti, ci asterremo. Sottolineo una cosa, sottolineo un aspetto che mi ha fatto venire in mente il Presidente Iadonisi, è che il chi abbandona i rifiuti nei cassonetti compie effettivamente un reato e quindi questo problema non è un problema originariamente di Agesp. Sappiamo che è conseguenza di una costruzione che, quindi, riguarda necessariamente anche l'azione e la strategia che Agesp ci aspettiamo che faccia, ma evidentemente l'atto concreto è un reato e quindi dovrebbe essere perseguito dalle istituzioni e quindi dall'amministrazione comunale. Dovrebbe essere un compito della vigilanza urbana. Lo dico non perché in questo momento pensiamo che i nostri agenti debbano accollarsi tanti altri oneri, lo sappiamo, però effettivamente se guardiamo la situazione dal punto di vista amministrativo e istituzionale si tratta di questo, di qualcosa che deve essere garantito e sanzionato dall'amministrazione comunale. Per cui secondo me un accordo che possa prevedere o le fototrappole o la presenza di agenti specifici che in accordo con Agesp possano controllare questa situazione deve essere fatto, perché noi riteniamo che è un compito strategico di Agesp ma specifico dell'amministrazione comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Non vedo altre richieste di intervento, per cui vado in votazione delibera per delibera.

Allora, prima delibera "Regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti puntuale". Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Volpe.

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, astenuti 4, la delibera è approvata.

Delibera successiva "Approvazione Piano Economico Finanziario". Possiamo passare alla votazione. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Volpe.

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 15, contrari 4, la delibera è approvata. Votiamo, per alzata di mano, per l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

Delibera successiva "Tariffa rifiuti puntuale". Passiamo alla votazione. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Volpe? Consigliere Volpe?

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 15, astenuti 4, la delibera è approvata. Sempre per alzata di mano, per l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

Punto n. 8 - GC: APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA SOCIETÀ AGESP S.P.A. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla delibera successiva "Approvazione modifiche allo Statuto della società Agesp S.p.A." Lascio la parola al Sindaco. Allora, scusate, ringrazio i vertici di Agesp. Grazie e lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Dunque, questa delibera riguarda la modifica dello statuto di Agesp, perché lo statuto vigente era stato concepito su misura per un assetto in cui il Comune di Busto Arsizio è l'unico soggetto affidante ed è l'unico soggetto che esercita su Agesp il controllo analogo. Le modifiche che proponiamo oggi servono a rendere Agesp pronta ad accogliere, se e quando lo si riterrà opportuno, anche altri enti locali come soci affidanti, nuovi soci o comuni già facenti parte dell'attuale compagine sociale, senza per questo indebolire il controllo del Comune, né alterare la natura pubblica della società. Praticamente lo si adegua per portarlo alle normative attuali. In più lo si adegua per permettere ad Agesp di poter effettuare delle lavorazioni che fino ad oggi, stante lo statuto esistente, non potevano essere affidate. Dicevo, in un contesto di risorse pubbliche sempre più limitate la gestione associata dei servizi può generare economie di scala, quindi ridurre i costi, migliorare le qualità e i comuni di più modeste dimensioni che non possono permettersi una propria struttura e gestione potrebbero trovare conveniente appoggiarsi a una società che è già strutturata, come Agesp. Però, come ho detto prima, per il controllo analogo non è accettabile che un Comune che affidi a una società un servizio dei propri cittadini poi non abbia voce in capitolo su come quel servizio venga erogato. Per questo, questo statuto, che diciamo è una delle modifiche più importanti, introduce per tale eventualità un comitato di coordinamento, cioè un organo che riunisce i rappresentanti di tutti gli enti affidanti, che esprime pareri vincolanti sulle decisioni strategiche, monitora la gestione e può intervenire se qualcosa non funziona. Quest'apertura, comunque, questo deve essere chiaro, non indebolisce in alcun modo la posizione del Comune di Busto Arsizio. Noi restiamo soci per oltre il 99% del capitale. Quindi siamo noi che nominiamo la maggioranza degli amministratori, noi manteniamo la presidenza dell'organo amministrativo. Però essendoci altri comuni affidanti è giusto che tali soggetti abbiano degli strumenti di controllo adeguati. Le principali innovazioni sono l'in house plurimo, cioè apertura ad altri enti locali affidanti, il nuovo articolo 2, i nuovi articoli 3-ter e 3-quater introducono la possibilità che altri enti locali affidino i servizi ad Agesp secondo il modello in house e rimane sempre fermo il vincolo di legge, come ho già detto, almeno l'80% del fatturato deve essere generato da compiti affidati ai soci pubblici. Praticamente non stiamo facendo altro che aprire la società al mercato e stiamo dando quegli strumenti giuridici necessari per operare in un perimetro territoriale pubblico più ampio, se e chiaramente quando le condizioni lo renderanno conveniente. Vi facevo un esempio del servizio della neve, piuttosto che altri, ecco, oggi non potevamo farlo, con queste modifiche potremo anche andare a fare questo servizio per altri comuni oppure le farmacie oppure altre cose. Poi la seconda cosa importante è il comitato di coordinamento, appunto quello che dicevo prima, il controllo analogo congiunto. Quando più enti locali affidano servizi a una società in house come Agesp è la legge a richiedere che essi esercitino congiunta-

mente il controllo analogo. Quindi il nuovo articolo 3-quater istituisce a tale scopo il comitato di coordinamento, composto da un rappresentante per ciascun ente affidante. E la scelta è coerente con il principio per cui nelle società in house pluripartecipate il controllo deve tradursi in un'influenza determinante condivisa sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società. Nel nuovo comitato di coordinamento questo articolo viene disciplinato in modo puntuale: composizione, voto, regolamento e poteri, strumenti di intervento. Esprime pareri vincolanti preventivi sulle decisioni strategiche più rilevanti, piano industriale, budget e svolge un monitoraggio semestrale sull'andamento della gestione. Chiaramente questo comitato avrà effetto per esclusivamente attualmente solo per il Comune di Busto. Dal momento in cui invece il comitato diventa operativo automaticamente funzionerà anche col comitato. Poi la seconda cosa importante, i soci di minoranza, la terza cosa, i soci di minoranza, riconoscimento e tutele, appunto, il nuovo articolo 7 introduce la definizione di soci di minoranza e stabilisce che comunque i soci di minoranza non potranno avere una partecipazione complessivamente superiore all'1% del capitale sociale. E poi la governance, l'organo amministrativo di controllo. Sull'organo amministrativo lo statuto di Agesp mantiene come opzione prioritaria l'amministratore unico, ma prevede che in presenza di controllo analogo congiunto da parte di più entità la società debba essere necessariamente, come è oggi, amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 membri. E poi diciamo che sempre per quanto riguarda la governance sono state anche inserite delle puntualizzazioni, piuttosto che delle modifiche che praticamente sono esattamente uguali alla società che abbiamo appena costituito, Ambiente Territorio, dove disciplina anche in caso, per esempio, di dimissioni di 2 amministratori su 3, anche il terzo deve dimettersi. Insomma, vengono definiti meglio tutti quegli standard che sono normali in tutte le società. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Lascio la parola al consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, già abbiamo chiarito alcuni aspetti, abbiamo chiarito alcuni aspetti in commissione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusate un attimo. Sindaco, prego.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. No, una puntualizzazione, sennò dopo mi dimentico. Scusate se ho interrotto, nel verbale dell'assemblea dei soci del 29 giugno 2026 con l'indicazione dei comuni soci in minoranza presenti Marnate, Fagnano Olona e Gorla Minore, era assente Olgiate Olona. Lo dico

perché qua invece nel verbale è stato fatto un errore e allora volevo in Consiglio Comunale davanti a tutti porre rimedio a questo errore. Niente di importante assolutamente, ma era giusto dirlo. Scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Le ridò la parola.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Noi abbiamo già avuto modo di chiarire qualche problema che avevamo posto in commissione circa la definizione delle materie. Prendiamo atto che è probabilmente molto più utile o comunque necessario dal punto di vista amministrativo avere la precisazione delle materie, anche se questo implica un elenco lungo e magari escludere qualche cosa. Però va bene così. Noi in generale consideriamo questo adeguamento statutario migliorativo, quindi lo sosterranno. Diciamo che a questo punto abbiamo uno strumento che è quello dello statuto nuovo col quale deve proseguire quella politica di allargamento, non soltanto nella logica di mercato, perché c'è Lonate Pozzolo oppure qualcun altro che è interessato a condividere con noi le dinamiche operative della raccolta, ma secondo noi occorrerebbe prevedere anche un collegamento di tipo politico territoriale. Cioè, entrare con una volontà precisa di carattere politico in relazione con gli altri comuni che sono del territorio. Faccio riferimento all'ex ACCAM, per capirci, perché non possiamo solo aspettare che qualche Comune venga se è interessato, ma che sia anche il seguito di una politica territoriale svolta sul sud della provincia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Non ci sono altre richieste di intervento, per cui vado in votazione. No. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. No, la mia è una domanda rispetto alla strategia che in parte Agesp ha già adoperato con la costituzione del ramo ambientale, quindi con l'idea di avviare la fusione con Venegono e poi anche con Ferno e Lonate. Quindi la domanda era come il nuovo statuto si può integrare con quella strategia, quindi se è propedeutico e se c'è un ragionamento dietro che porti anche a vantaggio l'operazione che si sta facendo eventualmente di allargamento del ramo ambientale anche rispetto alla holding. Non so se è chiara.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Io non vorrei che state confondendo un attimino le cose, perché qua stiamo parlando dell'Agesp spa. Adesso la raccolta rifiuti la fa Ambiente e Territorio, quindi qua stiamo facendo queste modifiche essenzialmente perché? Per permettere ad Agesp e ai comuni soci o eventualmente quelli che vorranno intervenire o diventare soci, sempre con percentuali bassissime, ma giusto per potergli permettere di agire con l'in house, di poterli aiutare, come ho ben detto, essendo magari comuni più piccoli che hanno più difficoltà di noi, di potergli fare determinati servizi che oggi sono affidati magari ad altri o fanno fatica a farli o vogliono cambiare e magari noi possiamo dargli quei servizi in più che oggi non hanno. Per esempio, avevo detto la raccolta della neve, in caso di maltempo, piuttosto che i cimiteri. Più di un comune ci ha chiesto se possiamo dargli una mano a mandare avanti i cimiteri. Oppure l'altra cosa erano le farmacie. Insomma, lavorando tutti insieme, chiaramente si possono anche magari ottenere dei miglioramenti nei servizi e soprattutto dei risparmi di spesa. Ecco, quindi tutte queste modifiche noi abbiamo messo dentro nell'oggetto sociale di tutto e di più per quello che ci è potuto venire in mente, chiaramente, però diciamo che soprattutto abbiamo messo dentro, nell'oggetto sociale, tutte quelle attività che noi oggi saremmo in grado di fare o nel futuro prossimo potremmo essere in grado di fare. Non potevamo mettere cose che intanto non potevamo mai farle e comunque chiaramente lo statuto si può sempre modificare per aggiungere eventualmente altre cose. Quindi questo serve solo esclusivamente per ampliare i servizi che attualmente la società Agesp oggi dà, fa al nostro Comune e già a qualche comune che è socio, ampliare un po' di più. Cerchiamo di, come ha detto giustamente il consigliere Maggioni, dobbiamo ampliare al territorio il più possibile. Con Ambiente Territorio lo stiamo facendo e questo ci permette di agganciare altri comuni che poi magari dopo si avvicinano anche a noi, magari con noi non sono dentro nella raccolta spazzamento ma magari un domani vedendo come lavoriamo potremmo prendere altre città, altre cose. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Volevo ringraziare il Sindaco per la risposta. Quindi di fatto agiscono in maniera completamente scorporata. Quindi da un lato l'spa può assegnare i suoi servizi ai comuni che entrano nel capitale sociale e questo non influenza minimamente, diciamo, ciò che avviene a livello di territorio. Ok, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Non ci sono altri interventi, quindi vado in votazione della delibera "Approvazione modifica allo Statuto della società Agesp". Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Perfetto, grazie. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 17, la delibera è approvata. Votiamo, per alzata di mano, per l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

Punto n. 9 - GC: NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER IL PERIODO 2026 - 2029. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, adesso passiamo alla "Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il periodo 2026-2029". Prima di procedere alla votazione a scrutinio segreto, per chi è collegato riceverà una chiamata da parte del Segretario generale. Per gli altri, allora, procedo con la nomina di due scrutatori, uno per la minoranza e uno per la maggioranza. Consigliere Rogora fa da scrutatore, consigliere Tallarida fa da scrutatore. Perfetto. Se fate silenzio possiamo procedere. Sul vostro tavolo avete trovato un elenco con dei nomi e dovete porre una preferenza. Possiamo procedere con le votazioni, quindi il fogliettino che avete lo potete portare... Una preferenza, una preferenza sola. Vi chiamo io così non vi alzate tutti in contemporanea. Chiamo il consigliere Tallarida e il consigliere Rogora a farmi da scrutatori. Vallette, sì! Lei prende nota? Uno per uno.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Volpe, può chiudere il microfono per favore? Grazie.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, bianca, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria, Lo Verso Rosa Maria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Quindi abbiamo terminato le operazioni e abbiamo 18 voti per la dottoressa Lo Verso e una scheda bianca. A questo punto: "Si delibera di nominare, ai sensi della normativa in premessa, quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Busto Arsizio, ai sensi dell'articolo 235, comma 1, per tre anni a decorrere dal 2 agosto 2026, la dottoressa Pini Maria e il ragioniere Tassi Roberto, quali membri estratti dall'ufficio territoriale del governo di Varese, nota protocollare 73358 del 2026. Di nominare quale Presidente del Collegio dei Revisori la dottoressa Lo Verso individuata nella seduta odierna del Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei membri tra i nominativi indicati nell'allegato B alla presente deliberazione. Di fissare il compenso annuo spettante per il periodo sopracitato, determinato con riferimento alla normativa vigente come segue: al Presidente del collegio 23.550 euro, agli altri due membri del collegio euro 15.700 ciascuno. I compensi sopraesposti sono da intendersi al netto di contributi ed IVA. Di stabilire che ai sensi dell'articolo 241, comma 6-bis, e dell'articolo 3, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Interno del 20 maggio 2005, le spese di viaggio effettivamente sostenute dai componenti dell'organo aventi la residenza fuori dal Comune ove ha sede l'ente e le spese per vitto e alloggio ove dovute sono rimborsate entro il limite del 50% del compenso fissato con le seguenti modalità: chilometri percorsi in base agli importi fissati nella tabella ACI, pedaggi autostradali e spese per vitto e alloggio effettivamente sostenute e documentate. Di incaricare il dirigente preposto a provvedere con successivi atti ai conseguenti adempimenti. Di dichiarare altresì, con apposta votazione unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.". Quindi a questo punto procediamo con la votazione. Possiamo votare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Volpe?

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Ghidotti?

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, la delibera è approvata. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Sempre per alzata di mano all'unanimità.

Punto n. 10 - GC: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2026-2028 VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028. VARIAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028. AGGIORNAMENTO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla delibera successiva che riguarda la "Salvaguardia degli equilibri di Bilancio, variazione di assestamento generale del Bilancio 26-28". Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Dunque, la salvaguardia degli equilibri di bilancio è prevista dal Decreto Legislativo 267/2000, che dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. Dunque, mediante la variazione di assestamento generale deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrate e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Volpe, può chiudere il microfono? Grazie.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Dall'analisi dei singoli anni relativi al triennio 2026-2028 si rileva che l'anno 2026 viene complessivamente incrementato di euro 4.352.000, pareggiando in euro 183.315.000. L'anno 2027 viene incrementato di 884.000 circa, pareggiando in 123.219.000 e l'anno 2028 viene incrementato di 809.000 euro, pareggiando in euro 132.387.000. A seguito della verifica generale delle entrate e delle spese effettuata dai singoli settori è stata evidenziata la necessità di procedere con una variazione del bilancio 2026-2028. Si è reso necessario applicare avanzo di amministrazione al bilancio di competenza 2026 per un importo pari a €2.862.655, che viene così suddiviso: avanzo libero per un importo complessivo pari a €1.985.752, di cui €825.478 a finanziamento di spese correnti e €1.160.000 a finanziamento delle spese di inve-

stimento. Avanzo vincolato per spese correnti per un importo pari a €30.299, avanzo accantonato destinato agli investimenti per un importo pari a €187.000, avanzo vincolato per spese di investimento per un importo pari a €668.000. Di conseguenza si segnala che l'avanzo di amministrazione libero rimanente a seguito dell'utilizzo appena citato è pari a €932.593. Con riferimento alla parte corrente del bilancio le principali variazioni riguardano, per l'anno 2026, dunque, le sezioni riunite della Corte di Cassazione con la sentenza del 16 dicembre 2025 hanno definitivamente sancito che il canone unico patrimoniale ha natura tributaria, di conseguenza si è reso necessario riclassificare delle voci di entrata. Questa era la domanda che mi avevate fatto, se vi ricordate, che semplicemente in seguito a questa sentenza è stata cambiata la voce di bilancio, ma non è cambiato niente. Vi ricordate che ne avevamo parlato? Quindi per l'anno 2026 l'importo riclassificato è pari a 1.973.000. E poi abbiamo i maggiori introiti stimati derivanti dall'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a 600.000 e altri 550.000 per partite arretrate IRPEF. Maggiori entrate connesse alla ritenuta IVA per scissione e contabilizzazione IVA per un importo complessivo pari a euro due milioni, a cui corrispondono uscite per un riversamento dell'IVA all'Erario per un importo pari a due milioni. Praticamente queste si compensano, diciamo, quindi è uno split. Entrate per dividendi dalle società partecipate, praticamente dovute alla SEA SPA, per un importo pari a €112.223. Minori entrate per contravvenzioni stradali per un importo pari a €200.000, con rimodulazione del fondo crediti dubbia e difficile esazione ad esso collegato. Maggiori entrate per progetti di pubblica istruzione per un importo pari a 74.818, di cui 24.818 contributo ministeriale per favorire le opportunità e contrastare la povertà educativa e 50.000 a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti, con corrispondente previsione delle spese realizzazione. Incremento della spesa riguardante la gestione del calore degli stabili di proprietà comunale per 826.000 euro. Con riferimento ai servizi sociali, maggiori introiti derivanti dai contributi regionali per progetti reti antiviolenza per euro 178.437 e maggiori introiti relativi al fondo non autosufficienze per euro 138.921, con corrispondente incremento delle spese correlate. si segnala, inoltre, l'incremento delle spese previste per interventi a favore di minori non accompagnati per 106.000 euro e spese per contributi attività sostegno di minori e situazioni di fragilità per complessivi euro 137.000 euro. Maggiori introiti al decreto sicurezza, fondo sicurezza urbana per attività svolte dalla polizia locale, con correlato incremento del capitolo spese personali per un importo pari a 80.000, questo riguarda il servizio congiunto a Malpensa, ve l'ho detto anche in commissione, praticamente vengono pagati in più perché poi prestano questo servizio. Quindi entrano questi soldi ma chiaramente vanno agli agenti che fanno questi straordinari. Maggiori spese di personale per un importo pari a 498.000, coperte per 30.000 euro tramite applicazione di avanzo vincolato, questo incremento comprende al suo interno anche gli adeguamenti contrattuali del contratto collettivo del lavoro del 2026, nazionale del lavoro. Minori entrate derivanti da oneri di urbanizzazione per un importo pari a euro 400.000, con

correlata diminuzione delle spese correlate per gli accantonamenti previsti dalla legge e cambio fonti di finanziamento per la copertura patrimoniale. Incremento spese per eventi di marketing e promozione territorio pari a 227.000. Non finisce più. Poi, minori spese per rimborso delle rate dei mutui assunti per un importo complessivo pari a 432.986. Vi ricordate che abbiamo chiuso un po' di mutui? Andiamo a risparmiare. Per l'anno 2027-2028 tralascerei, nel senso che sono state messe solo quelle che siamo certi che possono essere, tipo l'incremento delle spese di personale, che ogni anno chiaramente hanno un aumento. Poi idem, maggiori introiti del fondo sicurezza urbana per attività svolte dalla polizia locale per Malpensa, per esempio, perché abbiamo un contratto triennale. Maggiori introiti rilevanti all'addizionale comunale IRPEF e minori spese per rimborso delle rate dei mutui. Diciamo che abbiamo messo solo questo perché chiaramente chi arriverà dopo si costruirà il suo bel bilancio. Per quanto riguarda invece il conto capitale, le principali variazioni riferite all'anno 2026 riguardano il cambio di fonte di finanziamento per interventi in precedenza finanziati con mutuo, perché praticamente prima li avevamo finanziati con mutuo, poi abbiamo avuto l'avanzo libero e ne abbiamo approfittato, abbiamo evitato, però le spese sono le stesse, cambia solamente la fonte di finanziamento. Realizzazione dell'area esterna del Palaginnastica destinata a parcheggio, finanziata tramite applicazione di avanzo di amministrazione per 314.000 euro. Restituzione di somme derivanti da monetizzazione area standard in precedenza incassate per 130.000. Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti semaforici per 80.000. Interventi di moderazione del traffico 160.000. Acquisto di arredi e attrezzature per gli appartamenti realizzati nell'ambito dell'housing sociale per 100.000. Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto attrezzature inerenti il canile per un importo pari a 30.000. Infine, ah, c'è l'acquisto della centrale operativa per il servizio di polizia locale per un importo pari a 75.000 con avanzo di amministrazione libero. Queste, diciamo, sono le variazioni principali che sono comprese in questa delibera. Chiaramente il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione in oggetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. Giusto per fare presente che nella documentazione che abbiamo ricevuto con la convocazione del Consiglio mancava l'allegato A, c'era l'allegato sub A che è una tabella troncata. Io ho seguito con attenzione tutte le variazioni che ha detto il Sindaco, quindi è sufficiente per quanto mi riguarda a livello di conoscenza del contenuto delle variazioni, però, mancando l'allegato A, tutto l'elenco che il Sindaco ha fatto puntuale degli interventi non è disponibile anche a chi ci segue da casa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Lascio la parola alla dottoressa Marino. Un attimo. Prego dottoressa.

DIRIGENTE DOTT.SSA MARIA TERESA MARINO:

Buonasera. Non manca l'allegato A, perché se lei pensa che l'allegato A sia composto dalle voci del Sindaco non è così, perché quello che noi accompagniamo al bilancio di previsione è quello fatto per macroaggregati, che è l'elemento fondamentale del bilancio, è quello che noi dobbiamo allegare al bilancio di previsione in Consiglio Comunale, alle delibere e a tutte le variazioni. È proprio per questo che il Sindaco poi relaziona e dà specifica delle principali voci. Però ci sono tutti gli allegati, perché sono quelli da cui poi lei, Consigliere, ha fatto le domande la volta scorsa, per cui c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, dottoressa Marino. Lascio al Sindaco per una precisazione.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, non avevo capito la domanda, pensavo mancasse veramente. Lei pensava che quello che ho detto io fosse l'allegato? No, semplicemente, io quando vi faccio queste relazioni, ma da sempre, sono relazioni che andando a vedere tutto quello che danno esattamente uguale al vostro, estrapolo, diciamo, tutte le cose più importanti che servono per, ma lo faccio io insieme agli uffici chiaramente, ma lo faccio anche da solo. E in teoria capisco che poi per voi magari risulta più difficile da comprendere rispetto a, però non è un allegato che manca, è un lavoro in più che facciamo noi questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliere Pedotti, deve aggiungere?

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Volevo dire questo: da un punto di vista formale non dubito che ci siano gli allegati, da un punto di vista sostanziale, quando ci sono delle variazioni, è vero che questa è una salvaguardia degli equilibri, di cui ricomprende anche una variazione di assestamento generale, quindi non è una variazione specifica, ma nelle variazioni specifiche sappiamo che abbiamo il dettaglio degli interventi in quello che è l'allegato A della variazione. Ora, da un punto di vista formale ha ragione la dottoressa Marino, cioè ci sono gli allegati, da un punto di vista sostanziale nulla vietava di fornire, diciamo, la relazione del Sindaco sottoforma di allegato A che per

noi semplificava la lettura. Ma non era un intento polemico, era semplicemente fare notare che chi ci segue da casa non ha la documentazione che è stata poi dettata a voce. Poi da un punto di vista formale ci siamo, certo. Per chiarire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Consigliere. Lascio la parola al consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Vorrei fare una domanda che poi è relativa alla variazione del piano delle vendite delle aree edificabili. Noi troviamo alcune aree che sono aree edificabili secondo noi abbastanza strategiche, soprattutto quella del corso Sempione, angolo via Meda. Alienazione, sì, sì, sì. Quindi è in questa delibera qua, giusto? È un allegato, quindi sono nel tema, sono nel tema. No, d'accordo su questo. La domanda è questa, è di carattere, diciamo così, politico, nel senso che, è chiaro, è un'area edificabile, è proprietà comunale, il Comune la propone per l'alienazione, se c'è qualcuno che l'acquista, sia questa sia quella di via Scarlatti, sia quella di via Caltanissetta, potremmo avere un'entrata che potrebbe essere intorno agli 800.000, se vendessimo a quelle cifre che vengono proposte potrebbero essere 800.000 euro. Però il problema è politico, nel senso che noi stiamo rivedendo il PGT, abbiamo dei problemi anche di, cioè, delle esigenze specifiche di contenimento della copertura di suolo, abbiamo anche dei problemi, diciamo, di assestamento urbano, soprattutto nella situazione in cui abbiamo il Sempione, abbiamo le torri che vediamo tutte al di là, che si trovano dalla parte opposta del Sempione rispetto al centro al centro commerciale e vediamo in che situazione si trovano parcheggi, insomma, dovrebbe essere riordinato, per cui non so se vale proprio la pena alienare in questa fase delle aree che possono invece essere in qualche modo o entrare in una logica di non edificabilità, invece di giardino verde, eccetera, o comunque in una logica nella quale noi possiamo fare qualche cosa per sistemare diversamente la zona dell'urbano. Ecco, quindi il problema è proprio di opportunità, non è una critica specifica sull'area, perché io non so quale possa essere una diversa destinazione dell'area, però mi sembra che semplicemente alienarla per andare a completare qualcosa che potremmo utilizzare in modo diverso è meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Risponde l'assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie, Presidente. In realtà, quando avevamo fatto comunque l'aggiornamento del piano alienazioni queste riflessioni che lei ha condiviso le abbiamo fatte anche noi ovviamente, ma sono comunque aree che hanno un'utilità anche ai fini della revisione del piano che comun-

que non rientrano e quindi abbiamo ritenuto che sia più consono alienarle, visto che comunque hanno questa destinazione che, quindi, renderebbe più appetibile dando la possibilità quindi all'ente anche di avere un profitto maggiore. No, colgo anche l'occasione, visto che si parla di piano alienazioni che, come avete visto, abbiamo inserito sempre tra le aree edificabili corso Sempione, angolo via Meda, che comunque porta un valore di 285.000 euro, ecco, ci tenevo a precisare che è comunque già prossimo all'alienazione perché corso Sempione, angolo via Meda rientra tra i terreni che saranno destinati al nuovo ospedale. Quindi anche questo comunque è un'entrata pressoché certa per il Comune. Spero comunque di aver dato un po' la mia visione proprio su quello che è un po' la sua domanda. Grazie. No. Ok. L'area, esulando anche dalla sua domanda, visto che parlava di piano delle alienazioni, ci tenevo comunque di fare questa precisazione, che abbiamo inserito nel piano anche corso Sempione, angolo via Meda, che è un'area libera, un'area di ricollocazione volumetrica con una superficie di 3365 metri quadri. Ecco, quest'area, corso Sempione, angolo via Meda, sarà tutta poi inserita anche quella nell'area che sarà poi un domani destinata per il nuovo ospedale. Mi sono spiegato? Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusate, scusate. Consigliere Gorletta, se deve parlare le do la parola, perché sennò non si sente agli altri.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Sì, scusate. Rettifico. Sempre già alienata era quella poi della SPARIM, sempre dell'altra area lì. Sì, sì, ho fatto confusione io, chiedo venia, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Pedotti. Se riesco a darle la parola. Ok.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Era solo per chiarire che l'area è quella di via dei Villini, perché di fatto lì è corso Sempione, angolo via Meda, chiamata via dei Villini, ma è quella su cui peraltro noi avevamo chiesto di evitare la perequazione, ma è prevista da PGT e quindi chiaramente è già stata di fatto eseguita. Mentre l'area dell'ospedale è indicata, ma va oltre, diciamo, quel perimetro. In mezzo ci sono le SPA. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Non ci sono altre richieste di intervento, per cui passo alla votazione.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Un attimo, consigliere Ghidotti. Allora, manca il voto... Consigliere Ghidotti favorevole, consigliere Volpe?

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Perfetto, possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 13, contrari 4, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. All'unanimità. Adesso, prima di iniziare e passare alle due delibere successive, che abbiamo detto che discutiamo insieme, vi chiedo, se siete d'accordo, una pausa di dieci minuti per motivi tecnici. Cinque minuti, va bene. Una sospensione di cinque minuti. Grazie a tutti per avermelo concesso. Grazie al Sindaco.

Punti nn. 11-12 - GC: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2027- 2029 I.E.; GC: STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI - ANNO 2026

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Questo è un titolo d'effetto che probabilmente ha scelto la testata, ma che non corrisponde affatto a quanto è stato detto in commissione, perché in commissione è stato detto sarebbe nostro desiderio mettere mano alle turnazioni del personale per tenere il personale in servizio fino all'una di notte e alla domanda specifica è stato detto quando ci sarà questo cambiamento? Tra qualche mese, quando avremo raggiunto una sorta di equilibrio nella gestione del personale che abbiamo adesso. Quindi è un'informazione che va meglio dettagliata, che va meglio illustrata, perché al momento attuale questa cosa non è fattibile e non è pensabile. Un'altra osservazione che quella sera abbiamo fatto all'Assessore era che- mi spiace che non ci sia l'assessore Cislighi- ma nella relazione dell'assessore Cislighi è stato detto "abbiamo assunto molte persone, diverse persone nel comparto polizia locale ma dovremo comunque mettere ad assunzioni anche in altri settori", cosa che non trovava d'accordo l'assessore Cozzi. Quindi esistono delle discrepanze tra quello che dice uno piuttosto quello che dice l'altro,

piuttosto che quello che poi viene riportato al di fuori di questa discussione, di questa sala. Noi sappiamo che interessa a pochissima gente quanto avviene qua dentro, perché basta guardare i numeri con cui viene seguita la discussione, non in diretta, diciamo, almeno in diretta, perché non abbiamo poi chi va a rivedere le riunioni in differita, ma a poche persone interessa quanto viene detto qui dentro, l'importante è che quello che viene detto qui dentro poi corrisponda a quanto effettivamente si realizza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Io faccio fare tutte le domande e poi andiamo con le risposte dei vari Assessori. Quindi lascio la parola al consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Presidente. Vabbè, farò anch'io le domande all'assessore Cozzi perché vedo che altri Assessori non ci sono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Le possiamo riportare, consigliere Rogora. Ci sono i dirigenti che possono... la dottoressa Marelli sta rientrando, per cui al limite poniamo il quesito alla dottoressa Marelli.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Ok. Aspetti perché, sa, sono un po' vecchietto ultimamente, devo andare a scrivere, annotarmi un po' tutto. Assessore Cozzi, intanto, come le ho detto in commissione, le faccio i miei complimenti per come è già entrata subito in questi due mesi qui. Non è un compito facile, è un compito abbastanza arduo, perché sia la polizia locale che la sicurezza sono due temi molto importanti, soprattutto in questi ultimi periodi. Non è facile, però, come ci siamo già detti in commissione, ha più uomini e come ha già citato anche sui giornali, forse, forse iniziamo ad arrivare alle interrogazioni che feci io un mese e mezzo fa, proprio di quello di prolungare di un'ora, un'ora e mezza gli orari serali, proprio perché tanti locali dopo mezzanotte fanno quello che vogliono. Ma non perché, perché comunque la clientela giovanile adesso parte dalle 11, 11:30 e va a divertirsi. E ci mancherebbe altro, è giusto che si divertano perché sono giovani. Perciò, come diceva la consigliera Berutti, ci auguriamo veramente che con più uomini si riesca a inquadrare il sistema organizzativo sia delle feste che degli eventi che di tutti i locali, perché si parla di quiete pubblica. Io e lei spesso e volentieri abbiamo parlato di questa cosa e lei conviene con me che la quiete pubblica serve, perché è vero che se uno compra un'abitazione sopra un bar, sopra una discoteca, non si può lamentare, ma se è uno che ha sempre abitato lì e gli aprono un bar, una discoteca sotto, ha il diritto di lamentarsi, perché ci sono delle leggi dove dicono come bisogna comportarsi per la quiete pubblica. Però questo

qui sarà poi motivo di discussione, magari nell'interrogazione. La sicurezza urbana, la sicurezza stradale, ben vengano. Io adesso stavo leggendo in velocità alcuni punti e ci può stare. Forse tra i vari assessorati il suo assessorato è proprio quello che ha capito cos'è il DUP, perché il documento unico programmatico è la programmazione di quello che vuole l'Assessore, il dirigente, ma soprattutto l'amministrazione comunale. Adesso siete voi e dovete comunque programmare i prossimi tre anni, cioè mettere in uno scatolone le idee per com'è la nostra linea politica, perciò bisogna mettere più carne sul fuoco. Leggendo qua e là ho visto che ci sono proprio delle "stringature". Non parlo nel suo ambito, però in tanti altri assessorati non c'è niente, non c'è sale per cosa si vuole fare nel 2027, nel 2028, nel 2029. Come, per esempio, sui lavori pubblici c'è tanta roba. Cioè, così deve essere. Lei ho visto che qualcosina in più ha messo, lo so perché la conosco e ho visto che qualcosina in più c'è, soprattutto sui controlli serali. Ben vengano i controlli serali dopo le 24 perché ci devono essere, perché le problematiche sono in quegli orari lì. Ho letto qualcosina, aspetti che io devo andare a vedere, sul gattile, che questa è una sua idea, perciò entra a far parte della famiglia DUP il gattile e ne sono contento. Però dopo io vado a cercare la parola canile, mi spiace, non fa parte delle sue idee e questo mi spiace. C'è scritto pochissimo, lo vada a leggere il DUP, c'è scritto veramente poco. E quindi fa male a me, perché comunque conosco chi ha redatto questo documento, conoscono le mie idee e io dico: sono uscito sui giornali, ho fatto un'interrogazione, citare qualcosina. Non ho voglia di stare a litigare sul canile. Lei mi dice "lavoriamo sulla sicurezza, che è meglio", è vero, però io ci tengo sul canile e qui lo ribadisco. Questo canile bisogna inserirlo, ormai lei non ce la farà più, ma su un qualcosa di innovativo. Dobbiamo veramente portarlo leggermente avanti, perché i 30.000 euro che ho sentito prima che diceva il Sindaco, sì, sono buoni, ci mancherebbe altro, abbiamo avuto anche 50.000 euro dalla signora in eredità, però dobbiamo fare quattro incontri all'interno di quel canile. Va sistemato bene, va veramente sistemato bene, perché le piante che sono state messe, va bene, cresceranno, porteranno ombra, ma quelle gabbie sono vecchie. I bagni che sono stati fatti, bene, io sono andato 5-6 volte, erano sempre chiusi, c'era scritto guasto, non funzionante. Però non voglio dilungarmi su questo. Le chiedo veramente di darmi una mano, anzi dare una mano oltre ai gatti, anche a quello. Sulla sicurezza io vorrei inserire dentro anche viabilità, è stato spacchettato, non riesco più a capire qual è l'Assessore, Viabilità è qui, io sono andato a vedere anche un po' sul... Scusi? Il Sindaco? Va bene. No, ma, Consigliere, so che lei è sempre sul pezzo, anzi vorrebbe essere oltre a quel pezzo, perché so che sulla viabilità è un po' come me, che ci ha messo testa, ce la metterà ancora e avremo anche delle battaglie quando arriverà il PUMPS, perciò il problema è questo. Sulla viabilità bisogna far di più. Dobbiamo far di più perché quando io sono andato a guardare negli investimenti, i due milioni di euro o il milione di euro sui marciapiedi è poca, è poca roba. Abbiamo delle strade che vanno sistemate, abbiamo dei marciapiedi che vanno sistemati, perciò è pochissima roba. Cioè, io adesso non so se la dotto-

ressa Marino magari me lo dice, io so che tante volte si prendono anche la 208 proprio per la ristrutturazione del manto stradale. E tante altre cose. Perciò bisogna lavorarci, lavorarci e anche bene. Sul verde pubblico, io ho letto alcune cose sul verde pubblico, vediamo, sarò veloce, spero. Sul verde pubblico io ho letto qui che ci sono le situazioni dove si chiede il coinvolgimento da parte del privato. "Adotta un'aiuola", adotta un'aiuola ne vediamo tante e poi vediamo le aiuole e le vediamo lì con le erbacce alte. Secondo me, io adesso non so se è scritto, ma bisognerebbe dare anche delle sanzioni a queste cose qui, perché va bene adottare l'aiuola, mi metti il cartello ma poi trasformala. Anche perché l'amministrazione ti dà tutte le possibilità di far questo. Poi ho letto anche sugli orti urbani. Ecco, consigliere Tallarida, sugli orti urbani ne parleremo magari, se vuole, in separata sede. Orti urbani io intendo orto, quello che è un bene per il cittadino, la famiglia che vorrebbe coltivarsi 2 pomodori, 4 ciuffi di insalata, un orto. Ma l'orto che... Consigliere Simoni, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora, semmai lo dico io. Consigliere Orsi, si può accomodare e fare silenzio? Grazie. Prego, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

No, sugli orti urbani fu già discussione mia in un Consiglio Comunale... Sì, Simone...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora, se facciamo silenzio riusciamo anche a sentire le domande e poi a dargli le risposte. Prego.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Sugli orti urbani, cioè l'orto urbano deve essere come 3 metri per 4. Poi mi dirà lei o lei o l'Assessore Vicesindaco, quella specie di orti urbani che vedo per andare verso l'ACCAM, dove sono distese dove sono terreni, dove c'è dentro camion, piscine, giardini, alberi da frutta, c'è dentro il mondo. Quello non ho ancora capito se è un orto urbano. Ecco, voglio solamente sapere quello, se è un orto urbano quello. Poi me lo dirà. Faccio veloce perché ho paura che dopo mi sgridate. Sulla viabilità la situazione che c'è scritto sul DUP, adesso non so, lei, sempre lei, è molto stringata. Cioè, dobbiamo, come ho detto prima all'assessore Cozzi, mettere su carne. Ma proprio perché ci credo in queste cose, anche sui parcheggi, sugli stalli. Io sono per le tariffe, ma sono anche quello per fare più stalli a pagamento, anche raddoppiarli, triplicarli e abbassare la tariffa. Cioè, lo stallo a pagamento è proprio il turnover unico. Non c'è né disco orario, né niente, è proprio il turnover unico che c'è. E perciò su questo bisogna lavorarci. Sulle risorse umane, mi spiace che non c'è il mio carissimo amico Cislighi. Prima c'era,

non riesco a capire com'è. È stata fatta un'ottima cosa, mi spiace dirlo perché c'è la dottoressa Marelli che stava già... è stata fatta un'ottima cosa, ci mancherebbe altro. Anzi, abbiamo lavorato molto sulla polizia locale. Sono andato a leggermi un po' di numeri sulla polizia locale e sì, i numeri che si dicono contano e non contano, perché comunque il 92 che ho sentito, 94, 98 poi andrà sempre a scendere, perché comunque... Il personale. Ah, ok. No, no, no, il numero va benissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora, faccia tutte le domande, poi do io la parola.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Sì, sì. Il numero va benissimo, anzi, più andiamo su meglio è, ma va bene anche per l'amministrazione, per il Sindaco, perché dove tu hai un controllo maggiore sia in sanzioni che in sicurezza è eccezionale. Anche perché, come ci siamo detti in commissione, l'operato della polizia locale, comunque, con sanzioni e tutto, va anche a ripagarsi da quello che costa la polizia locale. Lo ridico in termini commerciali. Io vedo che nella polizia locale comunque tra agenti, comandanti, vicecomandanti arriviamo a 67, perché dopo se inseriamo gli amministrativi, che per me vanno sempre inseriti ma non vanno considerati nell'organico, o anche l'ausiliario di sosta, che non dovrebbe essere usato lì, ma andrebbe messo magari a carico, non so se adesso l'ausiliario di sosta ce l'ha anche Agesp o no, però sono quei numeri che io non li metterei nella polizia locale. La polizia locale ha bisogno di soldati, uomini giusti, uomini che lavorano, uomini che sono sulla strada e sanno che cos'è la strada. Perciò ha lavorato molto bene. Mi fa sorridere soltanto delle 420 persone, perché siamo partiti dal 2022 con 396 a 420 adesso, perciò sono 24 persone in più: 107 uomini, 313 donne. Perché qui si lamentano sempre della parità dei diritti, però, ahimè, questa volta ora capisco perché il Sindaco ogni tanto è nervoso, perché ci sono 313 donne, a differenza di 107 uomini, perciò qui gli do una scusante quando lo vedo nervoso, perché 300 siete tante. No, perché a volte si parla di equilibri, "ci vogliono più donne". No, basta, siete già troppe, siete tantissime. Però c'è un però, non c'è il mio amico Mario Cislighi. Sul cimitero, come ho letto qui, che è molto stringato, lei ha letto a pagina 110 sul cimitero? È facilissimo leggerlo, sono tre righe. Sul cimitero un qualcosa in più dovevamo inserire, perché comunque va ristrutturato, va sistemato, bisogna capire il perché, il per come. Ci sono delle situazioni che non vanno bene. Sì, a me va bene che qui si sta andando a vedere se han pagato tutti, però, come ho già detto, non c'è scritto delle aste. Nel prossimo triennio le aste le vogliamo fare? E allora, dirigente, bisognava scriverlo, perché l'anno prossimo non c'è più il dottor Antonelli, ci sarà un altro Sindaco e magari cambia le situazioni. Cioè, andava scritto, è una semi-bibbia questa per le prossime programmazioni. Questo qui è l'ultimo di questi, perciò bisognava scriverlo, perché le aste sono importanti, ce

lo siamo già detti l'altra volta, abbiamo messo all'asta 5 tombe e 4 sono andate al brucio. Per il Sindaco sono entrate, per l'amministrazione sono entrate. Se noi vendiamo o mettiamo all'asta 100 tombe e portiamo a casa i piccioli vanno bene. È inutile che stiamo qui dopo sempre a grattare il fondo, perché anche la dottoressa Marino ha bisogno di entrate proprio per sistemare tutto. E proprio alla dottoressa Marino...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora, siamo a 14 minuti, poi dopo basta, non le do più la parola perché ha parlato più adesso che in cinque anni di assessorato!

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Ho finito, lei ha ragione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Perfetto. Prego.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Dottoressa Marino, perché poi non so il piano di investimenti a che Assessore dovevo rivolgermi, nel 2028 abbiamo 13.127.693 che esce questo numero proprio perché abbiamo restauro Palazzo Gilardoni per 5 milioni e 9 e questa è una bella cosa, finalmente andiamo a ristrutturare questo mausoleo. Non ho mai visto progetti... però questa è una bella cosa. Finalmente andiamo a sistemare le porte che sono all'incontrario nei bagni e tante altre cose. Solo una nota negativa, dottoressa Marino, lo dico a lei perché non so qui a chi dovrei rivolgermi, sulla situazione degli impianti pubblicitari. Lei sa che già 5-6 anni fa ne parlavamo e io anche in quel caso lo continuavo a dire: dobbiamo lavorare di più sulla pubblicità perché la pubblicità porta a casa soldi. Gli impianti che abbiamo in giro, sì, sono stati ammodernati, sono stati sistemati, ma non sono appetibili per il cliente. Se lei va a Milano troverà degli impianti pubblicitari appetibili per il cliente, perché lei arriva e li trova fatti in un altro modo. Qui a Busto Arsizio li troviamo nei controviali, all'incontrario, che uno per leggerli o va a piedi sul marciapiede, ma non è che ci sia tanta gente a piedi, sennò l'investitore, quello che vorrebbe far pubblicità a Busto Arsizio non viene e magari sceglie altre situazioni, magari un privato, magari non faccio nomi, ma noi abbiamo dei privati che lavorano qui su Busto Arsizio ed è un peccato perché porteremmo a casa anche in questo caso soldini. Pertanto, io mi riservo di fare l'ultima domanda sullo sport.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

L'ultima, perché ha esaurito tutto il tempo.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

ha visto che bravo che sono stato? Così dopo taccio per sempre. Assessore Folegani, l'unica cosa che mi dispiace nel leggere il suo DUP, mi sarebbe piaciuto vedere più situazioni di promozione allo sport, come gliel'ho detto negli ultimi due anni, più promozioni, perché comunque è vero che noi stiamo andando a modificare delle leggi in nazionale perché abbiamo i ragazzi di 13-14 anni che vanno in giro a fare i vandali, ma abbiamo anche la possibilità di insegnare a questi ragazzi che non c'è solo il vandalismo, ma c'è lo sport, c'è la musica, che va bene. Dobbiamo lavorare sui giovani. Non ho guardato qui quali sono i progetti, però, Assessore, io glielo dico da fratello, glielo dico da fratello, anzi da padre a figlio, perché lei è molto giovane, dobbiamo lavorare sui giovani, mettere più risorse, fare più progetti e credere nei giovani e se non crede lei nello sport coi giovani, ah ah ah, andiamo male. Ultima cosa: ho letto che le strutture sono sul suo capitolo. No, le strutture le metta su un altro capitolo, lei non può fare tutto. Le strutture, la piscina Manara, non se le metta lei. Lei deve portare avanti dei progetti per poi portare avanti anche le ristrutturazioni di Manara e tante altre cose. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. No, basta, perché ha esaurito tutto il tempo, guardi. Consigliere Fiore o vuole intervenire lei, Sindaco? Faccio fare tutte le domande? Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie, buonasera. Grazie, Presidente. Ma è una domanda perché mi pare non sia stato trattato questo tema in commissione. Volevo un aggiornamento rispetto al progetto SIMBA, questo progetto altamente innovativo, tecnologico, questo sistema di monitoraggio della mobilità che, tra l'altro, vede Busto Arsizio tra le città pilota, no, su questo progetto. Quindi volevo capire un attimo lo stato di attuazione del progetto e il cronoprogramma a che punto siamo per vederlo in opera a suo pieno regime e quello che effettivamente potrebbe, quali sono le potenzialità di questo strumento, ecco. Credo sia utile avere questo aggiornamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al consigliere Pedotti e lascio il Sindaco in coda.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. Allora, io intervengo su alcuni elementi che ci sono all'interno del DUP, in particolare i trend relativi all'indebitamento, ovvero lo storico ci diceva che nel 2022 c'era un debito residuo di circa 25 milioni, ovvero circa 300 euro a bustocco, oggi siamo a circa 42

milioni e 500, quindi a fine 2025, quindi 500 euro a bustocco e la previsione per il prossimo anno è di arrivare a 50 milioni, quindi circa 588 euro a bustocco. La cosa che mi preoccupa, oltre al fatto che è praticamente raddoppiato in 5 anni, dal 2022 al 2027, è che è previsto dal DUP un ulteriore incremento fino al 2029, quindi saranno le proiezioni delle entrate e delle uscite, fino a 64 milioni, quindi circa 750 euro a bustocco, praticamente quasi triplicato. Ecco, questo è un dato che sappiamo sicuramente in parte essere frutto degli investimenti che sono stati fatti dall'amministrazione, ma che dall'altro deve porci anche il tema di quanto poi questo debito possa essere accumulato e quanto prima o poi appunto andrà ripagato con oneri per l'amministrazione. Quindi questo è un primo elemento su cui sicuramente se c'è qualche elemento di riflessione in più o qualche spiegazione in più rispetto a quanto riporta il DUP sicuramente è apprezzabile. L'altro è stato già detto in diversi interventi, quindi non sarò più che altro diciamo ripropositivo, ma volevo riprendere il nesso più che altro politico, quindi la visione che vogliamo anche di città che sta dietro al DUP, che è un documento tecnico che racchiude anche gli indirizzi degli Assessori, ma che sono dati sulla base di una visione politica della città. E in particolare vedevo la distribuzione anche del personale del Comune, in particolare con un calo del personale dal '22 al '26 del personale assegnato ai servizi educativi, politiche giovani e pari opportunità, che è sceso da 103 a 89. Quindi quello che è il lato, diciamo, più relativo alle politiche, se vogliamo, di inclusione, i giovani, le pari opportunità, l'educazione, sembra essere comunque in difficoltà e dall'altro quello della polizia locale, dove c'è un aumento, è stato detto anche in diversi contesti e questo aumento però è di circa 8 persone dal 2022 al 2026, di cui due ausiliari, per cui parliamo di 4 agenti, un comandante e un vicecommissario in 5 anni. Ora, chiaramente si tratta di vincoli che l'amministrazione ha relativamente alle assunzioni, però il rapporto che abbiamo oggi agenti su abitanti è dell'1‰, c'è un agente di polizia locale ogni 1000 bustocchi. Poi sarà uno dei dati più alti della zona, questo ci può rasserenare, però è chiaro che serve un approccio legato a quella che è la prevenzione dei fenomeni. Quindi noi abbiamo, diciamo, l'idea che benissimo le assunzioni di polizia locale, benissimo il fatto che si cerchi di collaborare con tutto il commissariato, con tutte le forze dell'ordine, ma non è sufficiente, dobbiamo investire in quella che è l'educazione e la cultura, per cui noi abbiamo già detto diverse volte, lo ripetiamo, che non avremmo voluto le esternalizzazioni degli asili comunali, riteniamo che bisogna continuare e rafforzare gli investimenti sul lato dell'educazione, anche l'educazione di strada, perché il cambiamento di approccio è un cambiamento di approccio che deve essere prima di tutto culturale e sulla base di quello poi potremmo avere delle politiche sulla sicurezza diverse, che non sono basate su quella che è la deterrenza, ma quella che invece si basa su un'inclusione ulteriore di quelle che sono le criticità presenti. Ci sono, per esempio, anche molte assunzioni, questo va detto, circa 9 unità sull'ambito dei servizi sociali, casa, cultura, sport, mentre sui servizi cimiteriali c'è una riduzione, quindi c'è una turnazione anche interna, se vogliamo, a quella col personale

del Comune, ma il dato su cui noi politicamente tendiamo sicuramente a riflettere è che ci sono sicuramente dei vincoli nazionali, ma se il tema della sicurezza a livello di percezione è avvertito come rilevante dobbiamo anche dare delle risposte che non possano essere soltanto quelle di aumentare il numero di agenti o fare deterrenza con le telecamere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Affrontando questo documento di programmazione che arriva nei nostri propositi fino al '29, io di solito mi delizio a leggere anche la parte introduttiva, quella di carattere generale, perché da amministratore mi faccio delle domande, questa parte introduttiva mi provoca delle domande che sono davvero le domande di fondo sulle quali noi dovremmo davvero ragionare paritariamente, nel senso senza avere il problema se abbiamo fatto, che so io, l'opera A o l'opera B, sulla quale poi alla fine non ci saranno grandi differenze di valutazione, ma le domande che vengono suscitate da questo quadro introduttivo sono queste. L'analisi che viene detto è: c'è una dinamica occupazionale che comunque sembra consolidarsi in modo positivo, salvo per alcune fasce di età che sono i giovanissimi e quelli intorno ai... che arrivano ai 30 e passa anni- questo lo dice il documento introduttivo, eh, non lo dico io, prendo i dati da lì- si dice che c'è un calo demografico, un inverno demografico, per cui noi avremo sicuramente una popolazione anziana prevalente, poi si dice che la prospettiva economica vede un abbassamento della possibilità di consumi da parte della famiglia, per cui abbiamo questi problemi che ci mettono naturalmente in discussione. Io sottolineo due aspetti, che in effetti rispetto al programma relativo al '29 sorgono, direi, spontanei da parte dei cittadini di Busto. Cioè, noi abbiamo degli impegni che sappiamo tutti molto chiari. Primo, avremo il nuovo ospedale, che è sicuramente un elemento importante per quanto riguarda la cura di alta specialità. Avremo sicuramente una serie di problemi territoriali della sanità, però a prescindere dai servizi avremo recupero dell'area dell'ex ospedale, non ce l'avremo al '29, però è un tema. Avremo l'esigenza di recuperare il centro storico, che è un rudere a partire dalla piazza San Michele fino ad arrivare quasi alla piazza Santa Maria. Abbiamo le ferrovie, la zona delle Ferrovie Nord, che secondo me per bene parte, parte, e quindi è indirizzata nel verso giusto, ma che se la guardiamo per intero, per la sua vastità, dovrebbe impegnare l'iniziativa privata ma di gran lunga molto di più di quanto stia facendo adesso. Abbiamo il recupero necessario ed esigente di alcune aree ex industriali che caratterizzano, per esempio, tutta la zona che va verso ovest della città, da via Palestro, dietro le scuole Manzoni e così via, il centro storico di Sacconago e qualche parte importante del centro storico di Borsano. Poi aggiungo come altro elemento il fatto che noi col PNR abbiamo realizzato opere importanti, lo dico al di là del fatto che si è

discusso sulla progettazione e che discuteremo della progettazione, ma delle opere importanti che sono ovviamente quelle dell'housing sociale fondamentalmente e anche del recupero, per esempio, dell'oratorio di Sacconago, però in realtà avremo anche l'onere di doverle poi gestire, compreso quello del BOOST al mercato. Allora la domanda che mi faccio io, politica, come amministratore: ma noi pensiamo che lo sviluppo economico che immaginiamo della nostra città, compreso il fatto che avremo sicuramente una popolazione che immigra da Milano, dalla zona milanese, sicuramente l'avremo, noi immaginiamo che questo tipo di immigrazione sia sufficiente a reggere l'onere che abbiamo di fronte, che renda credibile in termini concreti e in tempi abbastanza ragionevoli questo tipo di soluzione di questi tipi di problemi? Lo domando perché lo dico dal punto di vista, premettendo che la gestione economica, proprio diciamo così, economica di bilancio, di gestione amministrativa, risulta da quello che c'è scritto qua che il livello di spesa rispetto al livello di servizi dice che abbiamo controllato la spesa, che siamo stati capaci di controllarla, però il problema è nel futuro se riusciamo davvero e con quali energie, con quali risorse economiche riusciamo a fare queste cose. È una domanda da confronto politico reale e secondo me possibilità ce ne sono. La domanda l'avevo già fatta al Sindaco tempo fa quando eravamo in una commissione, no? Siamo in grado di. Il Sindaco ha risposto dicendo "noi avremo tutta una serie di risorse ancora disponibili da giocare, avremo la possibilità che determinate realizzazioni del PNRR potranno essere gestite da privati, riteniamo anche positivamente", però dal punto di vista urbanistico, della crescita urbana, diciamo così, vedo delle difficoltà reali a dover affrontare con serenità delle situazioni di questo tipo, che avranno anche una ricaduta di carattere sociale. Noi, per esempio, insistiamo molto sul fatto della casa, non facendo riferimento all'assessore Reguzzoni, della casa facendo riferimento al fatto che ci deve essere anche l'edilizia ALER, tanto per intenderci, no? Perché sennò non ne veniamo fuori. E anche per riequilibrare lo sviluppo dell'edilizia che noi immaginiamo e che vorremmo avere di livello medio-alto. E quindi davvero dovremmo porci questo problema da qui al '29. E correttamente il DUP che avete presentato voi fa riferimento alle linee di mandato che sono le linee di mandato dell'amministrazione comunale vostra, cioè della vostra maggioranza. Ecco, rilegendole proprio con un'apertura di disponibilità io mi rendo conto che occorrerebbero delle altre linee di mandato, molto chiaramente. Noi le riferiremmo in un modo molto diverso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Lascio la parola al consigliere Marra.

CONSIGLIERA VINCENZO MARRA – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie, grazie Presidente. Innanzitutto ci tenevo a fare i complimenti a tutta l'amministrazione, a tutti gli Assessori per il lavoro svolto. Avevo delle domande per l'assessore Cozzi per-

ché non ero in commissione quando magari lei ha esposto il suo programma e volevo chiedere sulle bici in città degli agenti di polizia locale se era possibile sapere, perché mi è sfuggito questo dato, fino a quando sono previste, quanto sono costate le bici elettroniche, cioè, nel senso, in termini proprio di costo e se, essendo che comunque sono state sostituite immagino a una pattuglia di agenti in macchina, se questi agenti sono stati destinati in altre aree, per esempio le periferie. Altra domanda sulla bodycam e i bolawrap, so che sono stati acquistati questi e volevo chiedere se sono già utilizzati dagli agenti. Per quanto riguarda invece la sicurezza anche dei pedoni e di tutti i cittadini, ho apprezzato il suo intervento anche sulla stampa locale per quanto riguarda i controlli maggiori sui monopattini elettrici. Questa tra l'altro poi è una legge che è stata portata avanti e ottenuta anche grazie al nostro Ministro Salvini dei Trasporti e quindi sono perfettamente d'accordo con lei, volevo chiedere: oltre ai monopattini elettrici, anche le bici elettriche, perché capita spesso di vedere, soprattutto in centro, i cosiddetti rider che trasportano cibo o altro correre sfrecciando sui marciapiedi e questo comunque va a incidere anche con la sicurezza dei pedoni, soprattutto dei bambini, considerando anche il fatto che essendo i monopattini privati, non avendo diciamo a Busto uno sharing dei monopattini, ricordo su Milano, ad esempio, quando ce li avevamo a Busto che riducevano la velocità, se non sbaglio, fino a 6 km/h quando erano in centro cittadino, chiaramente con quelli privati non è possibile farlo, quindi anche sulle biciclette, su questo discorso sulla velocità se si riesce a fare di più. Sui marciapiedi, anche sul discorso delle barriere architettoniche per quanto riguarda la sicurezza, oltre al fatto, come diceva qualcuno prima, di considerare anche la cura dei marciapiedi, quindi buche piuttosto che altro, mi vien da pensare anche a volte sul taglio dell'erba. Ad esempio, stamattina passando su via Samarate mi è capitato di vedere alcuni marciapiedi con l'erba alta, in questo caso mi riferisco al consigliere Tallarida che è il delegato al verde, se è possibile far qualcosa. E basta, tutto qui. Grazie, comunque, per il lavoro svolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Marra, lascio la parola all'assessore Reguzzoni. Allora, se avete domande le facciamo. Ok, consigliere Geminiani, poi gli Assessori vanno tutti in coda. Prego.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Sì, è una domanda, un argomento che riguarda i giovani, perché è vero che siamo una città che stiamo invecchiando, però ancora qualche giovane lo teniamo, grazie a Dio. E mi permetto anche di dire che hanno tutto il diritto di crescere, di diventare grandi in una città ovviamente sicura, come stiamo cercando di dargli, con delle leggi che li tutelino e però anche che li responsabilizzino. Questa è una premessa che faccio, non è questa la domanda, ma in merito a un intervento di 3 minuti del consigliere Berutti. Comunque, volevo

chiedere all'assessore Folegani, visto che a fine anno, se ho ben capito, andiamo a inaugurare quella che è un'opera per i giovani, anche se non solo, che è il Palaginnastica ed era un argomento che penso che interessi a tante persone, a tanti sportivi, come saranno le modalità di affidamento per quanto riguarda gli spazi e le tempistiche del Palaginnastica? Perché ovviamente è molto ambito ed è molto interessante. E se ha già anche una prospettiva su quello che sarà il vecchio Palariosto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Lascio la parola agli Assessori. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. In realtà sono stata tirata in ballo sulle modalità di illustrazione non tanto con una domanda tecnica ben precisa, ma nel mio incipit in commissione io ho precisato che sottolineavo maggiormente l'importanza in questo momento del raggiungimento del bilancio, della valutazione del raggiungimento degli obiettivi, rispetto a un DUP che riguarda un triennio che ci vedrà partecipi soltanto per pochi mesi, tra parentesi comunque vincolati anche al periodo di campagna elettorale, nel suo inizio. Allora, innanzitutto, per capire questa mia premessa bisognerebbe capire gli strumenti di bilancio del Comune, perché il DUP è un documento di programmazione, poi c'è il bilancio preventivo e quello, essendo relativo al triennio, ma particolarmente incentrato e preciso sull'anno vigente, è chiaro che è lo strumento su cui andremo a lavorare, perché non è che al 31 dicembre andiamo in vacanza e poi ci rivediamo alle elezioni, ma per caratteristiche mie personali e anche perché avessimo fatto il contrario saremmo stati evidentemente tacciati di campagna elettorale anticipata, promettendo, facendo promesse con uno strumento di programmazione che non toccherà poi a noi mantenere, né nel costruire, né nel reperire poi i fondi necessari per poter costruire, ma essendo uno strumento assolutamente modificabile dalle amministrazioni, dall'amministrazione e dagli Assessori che succederanno i presenti, per cui non è in alcun modo vincolante, mi sembrava, per la mia sensibilità, ma penso anche per la concretezza con cui mi identifico molto anche nel nostro primo cittadino e in particolare in questa amministrazione comunale, nel non dover fare un libro dei sogni che poi toccherà a qualcun altro realizzare. E quindi, essendo a termine di 5 anni, che diventeranno 5 anni qualcosa, mi sembrava nella mia illustrazione più importante evidenziare gli obiettivi raggiunti e quelli dove abbiamo fatto magari più fatica e dove siamo un pochino più in ritardo, senza nulla togliere l'importanza allo strumento di programmazione. Non sono abituata personalmente a parlare di sogni, ma di modalità di raggiungere un obiettivo. Dopodiché, non è questo il consesso, non trovo questo il luogo, sarà la campagna elettorale, sarà il programma elettorale che la maggioranza, l'attuale maggioranza, spero unita, porterà e spero anche con magari elementi

nuovi nel programma elettorale della prossima amministrazione comunale e allora in quel caso personalmente mi diventerò e sarò molto propositiva in che cosa si può realizzare in dieci anni, ma venire oggi a dire per i servizi sociali intendo realizzare tra il '27 e il '29 una nuova RSA, quando mancano sei mesi e in cinque anni non l'ho fatta, mi sembra assolutamente di poca onestà intellettuale. Capisco anche che però questa è una mia sensibilità, poi dopodiché i documenti ci sono, però siccome l'avete tirata fuori perché io ho precisato che preferivo illustrare l'asestato e il raggiungimento degli obiettivi, io lo ribadisco. È chiaro altrettanto che chi invece all'inizio arriva in corsa, è uno strumento, quello di programmazione, l'unico strumento dove può inserire il proprio io e il proprio modo di pensare rispetto a uno strumento già in dotazione. Quindi questo non esclude e non trova diversità interpretative contrastanti, ma semplicemente modalità di lavorare e momenti del proprio lavoro differenti rispetto a quello che invece fa la mia collega Cozzi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Lascio la parola all'assessore Cozzi per le risposte.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

Grazie. Oggi è il mio giorno. Comincio dalle domande che mi ha fatto la consigliera Berutti. Allora, si parlava della possibilità di estendere l'orario di servizio della polizia locale fino all'una. Mi sentite? Quindi è stato silenziato? Ok. Allora, stavo dicendo, comincio con le domande della consigliera Berutti. Il fatto di poter estendere il turno della polizia locale fino all'una di notte al momento è ovviamente soltanto un'imbastitura, c'è soltanto un'imbastitura, è un desiderio che si sta concretizzando passo per passo. Tra l'altro, questa ipotesi a cui io tengo tantissimo è utile per diversi fattori, sia come diceva il consigliere Rogora per permettere di avere un occhio di riguardo anche alla quiete pubblica, sia per garantire la fascia di chiusura dei negozi tra virgolette presidiata, perché considerate che ora gli agenti della polizia locale lavoravano fino alle 7:30, quindi 7:30 chiudono i negozi, quella fascia è scoperta. Invece se tutti i giorni ci sono degli agenti fino all'una di notte ça va sans dire che anche quell'orario può essere presidiato. E serve anche per far sì che il comando di polizia locale di Busto Arsizio possa avere più appeal. Mi spiego: lavorando sulla turnazione, quindi cercando di modificare gli orari dei turni e avere una doppia pattuglia sempre presente a presidio fa sì che si possa, si spera di poter evitare anche il cosiddetto fuggifuggi degli agenti che c'è stato fino a qualche tempo fa. Quindi questa cosa penso che possa essere positiva anche per questo. Non è stato inserito perché per ora si tratta di una bozza. Spero di poter dare delle informazioni più concrete più avanti, anche perché, come giustamente lei ha notato, non dipende solo da me e dalla mia delega e dal mio assessorato, ma dipende anche da altri assessorati, nella fattispecie ovviamente l'ufficio del personale, la dottoressa Marino, esatto, il bilancio e quindi

non posso decidere io in solitaria. Per quanto riguarda quello che ha detto l'assessore Cislighi, è la seconda volta che parlo io e lui non c'è, quindi non riusciamo a confrontarci su questo. Io non posso ancora dire un numero esatto per dire quando saremo a pieno regime, con quanti agenti saremo a pieno regime, non lo so. Cominciamo a capire bene con queste nuove assunzioni come ci assestiamo, anche perché, come dicevamo l'altra volta in commissione, ci possono essere degli agenti che chiedono mobilità, ci possono essere degli agenti che magari non passano il periodo di prova per qualunque motivazione, spero di no, anzi mi sembra che le nuove assunzioni comunque siano valide, diciamo così. Quindi mi riservo ancora qualche mese per cercare di capire quale sarà il numero. Certo è che nel momento in cui reputeremo, di concerto con il comando logicamente, che mancheranno delle persone, io farò di tutto affinché queste persone verranno assunte. Consigliere Rogora, il canile mi sta a cuore eccome, perché faccio parte di quella categoria di persone che preferisce gli animali agli esseri umani. Adesso sto scherzando, logicamente, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Magari se parliamo al microfono così sentono tutti, magari. Prego, Assessore.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

Allora, sul gattile abbiamo già parlato l'altra volta, quindi spero che venga costruito, inaugurato e approvato al più presto. Per quanto riguarda il canile, come dicevamo in commissione, ho fatto mettere delle piante grazie al consigliere Tallarida per cercare di tamponare una situazione che non poteva essere risolta così velocemente, perché ovviamente si ha un problema strutturale. Il canile ha ragione quando dice che è da rifare. Adesso non dico rifare ex novo, comunque necessiterebbe e meriterebbe delle migliorie, sicuramente dei lavori strutturali. Adesso stiamo ricevendo dei preventivi per quanto riguarda la possibilità di aprire delle finestrelle, chiamiamole così, sul retro delle gabbie che hanno soltanto le sbarre in un lato e chiuse dall'altro lato, quindi per consentire una ventilazione maggiore, cerchiamo di usare quel budget rimanente di 30.000 euro e quindi riusciamo comunque a fare un lavoro che secondo me può essere utile. Giusto per darle un'idea numerica, adesso in canile ci sono 24 cani, di questi 24 cani da inizio dell'anno ne abbiamo adottati 10, 2 sono in uscita, abbiamo avuto 5 ingressi dall'inizio dell'anno a oggi, quindi è un dato ottimo perché ci sono stati anni in cui gli ingressi erano addirittura 40-50. Ma soprattutto il numero che a me preme dire è che abbiamo avuto dall'inizio 0 rientri. Questo serve anche a rispondere a coloro i quali dicono che gli affidi del canile di Busto Arsizio sono troppo rigidi o comunque i preaffidi del canile Busto Arsizio, i controlli sono fin troppo rigidi. Considerate che i cani presenti in canile, in questo momento, non sono facilmente adottabili, sono magari cani di razze impegnative. Io non dico razze aggressive perché non ci sono, comunque sono razze impegnative, sono maga-

ri cani che hanno avuto un certo tipo di trascorso e di pregresso, quindi non possono essere affidati a tutti. Molto spesso arrivano delle famiglie in canile che vedono la foto di un cane su internet, su Facebook, sui social e dicono vorrei questo, poi però magari ti rendi conto che è un cane che sta facendo un percorso perché è stato segnalato come cane morsicatore e in famiglia hanno magari tre bambini piccoli, capisci che ovviamente viene detto no a questa famiglia. Il fatto, comunque, di fare dei preaffidi un po' più rigidi rispetto al solito ha fatto sì che nessun cane è rientrato in canile, perché ricordiamoci che molto spesso vengono adottati dei cani e dopo il canile se li ritrova indietro. Questo è il dato che a me sta a cuore riferire perché credo che sia una cosa molto importante. Come ho già detto in commissione, l'anno prossimo mi piacerebbe mettere a budget una cifra abbastanza consistente per poter fare dei lavori di migioria proprio al canile. Lei diceva che abbiamo utilizzato i soldi del lascito per rifare i bagni, è vero. Calcoli che prima il bagno era un bagno chimico, che se le persone, non dico tanto il fruitore, ma il volontario e l'operatore del canile doveva andare in bagno e andare in un bagno chimico non era il massimo della vita, ma soprattutto c'era un accordo tale per cui il Comune pagava per ogni utilizzo di questo bagno chimico. Quindi aver utilizzato i soldi per rifare il bagno non è stata un'idea così sbagliata, anche se non è andato proprio a migliorare il canile in sé e il benessere animale in sé. Se mi sono persa qualche pezzo, ditemelo. Ok. Poi consigliere Fiore, con la piattaforma SIMBA, è una domanda molto, molto interessante. Stiamo rispettando assolutamente il cronoprogramma che ci eravamo prefissati, quindi ottobre 2026, fine anno, la piattaforma SIMBA sarà disponibile e abile e arruolata, come si suol dire. Calcoli che abbiamo appena fatto una rendicontazione a Regione Lombardia in cui abbiamo comunicato il secondo stato avanzamento lavori. Abbiamo raggiunto il 40% di quello che ci eravamo prefissati di fare e la piattaforma sta raccogliendo i dati delle apparecchiature che sono in rete, che sono cablate. Nella fattispecie si parla di semafori intelligenti che entro fine anno saranno 100% messi nella rete, quindi potranno parlare con la piattaforma, ZTL e OCR. Ci saranno delle centraline, che ora sono 10, per la qualità dell'aria, oltre a quelle di Neutalia. Quindi la piattaforma SIMBA sarà utilissima, per rispondere alla sua seconda domanda, non soltanto per monitorare i dati di traffico e fare delle simulazioni, ma anche per poter avere una qualità, una visione a 360 gradi di quello che è l'impatto anche in termini di qualità dell'aria nel Comune di Busto Arsizio. Sarà un aiuto notevole anche in termini di pianificazione urbanistica perché la piattaforma ragionerà anche a simulazioni, quindi, faccio un esempio: l'ospedale unico, piuttosto che voglio costruire 200 supermercati in questa zona, vorrei capire come va a impattare, quindi nel momento in cui verranno inseriti tutti i dati di flussi, entrate e uscite di persone, la piattaforma potrà evidenziare le eventuali criticità in caso di, per esempio, non so, orari di punta, piuttosto che rotatorie da fare, da costruire per cercare di rendere tutto più fluido. Poi un'altra cosa che ci tenevo a dire... ah, esatto, si potrà fare in modo di avere degli alert in tempo reale. Questi alert possono essere per esempio inviati a

una app, quindi nel caso in cui dovesse esserci traffico, coda in una determinata zona, la piattaforma SIMBA può comunicare in tempo reale un aggiornamento del traffico in quel momento. Ovviamente però gli alert verranno sempre validati da un operatore, quindi non è la macchina che sostituisce in toto l'uomo, ma ci sarà comunque sempre l'operatore che valida o no per capire se è un alert interessante o meno. Tra l'altro, esatto, può parlare non soltanto con un'eventuale app, ma per esempio può comunicare anche con, per esempio, dei pannelli luminosi se decidiamo di metterli, ok? E una cosa molto interessante è che la piattaforma potrà, essendo modulare, potrà essere utilizzata anche per esempio per gestire un servizio di mobilità del Comune. Per esempio, mi viene in mente il bike sharing. Il bike sharing purtroppo è fallito tragicamente anche perché nessun gestore voleva gestirlo, perdonate il gioco di parole, mentre invece con SIMBA potremmo fare una ragionata in termini di affidare in toto alla piattaforma la gestione del bike sharing. Ok. Poi il consigliere Pedotti mi parlava di informazione, divulgazione di quanto fa la polizia locale, per esempio, o quanto possono migliorare i fruitori e quanto possono... ok. Io ci tengo a ricordare il lavoro della polizia locale e del comando di polizia locale sui giovani, quindi bambini che a Viabilandia riescono a prendere una piccola patente, quindi riescono ad andare sulle macchine, capire già, avere un'infarinatura di educazione civica, di segnaletica, eccetera. Il comando di polizia locale ha fatto un progetto bellissimo insieme a Ragazzi on the Road, insieme comunità Marco Riva, insieme a ACOF, in cui si è parlato di prevenzione a 360 gradi, ovviamente a parte tossicodipendenza, ma si parlava di dipendenza, non soltanto dalle droghe, dipendenza in toto, dipendenza anche dagli alcolici, dipendenza dal gioco, ma non soltanto dal punto di vista di se assumi droghe vai in galera, ma anche per esempio parlando con psicologi, parlando con un criminologo, in modo tale da fare in modo che un ragazzo potesse avere l'idea di tutto quello che può succedere ad una persona che entra in contatto con, anche per esempio l'isolamento sociale, perché nel momento in cui frequenti un certo tipo di categoria è ovvio che non hai molto appeal nella gente perbene, tra virgolette. Quindi con Viabilandia i bambini piccoli, con i Ragazzi on the Road e le scuole ACOF e c'è stato anche un progetto molto interessante secondo me che ha fatto sì che alcuni ragazzi potessero indossare dei visori che replicassero la guida in stato di ebbrezza e con questi visori- hai fatto anche tu? -e con questi visori potessero guidare- ma col visore o senza visore? Ok, ecco- e potessero guidare un'auto ovviamente di scuola guida, quindi con i doppi, per far capire che cosa vuol dire sensibilizzare, far capire che cosa vuol dire guidare in stato di ebbrezza. Quindi ovvio che l'informazione non è mai abbastanza, la divulgazione non è mai abbastanza, però mi sembra che gli agenti della polizia locale stiano facendo un ottimo lavoro. Mi sono dimenticata di dire un'altra cosa riferita al canile. In questi giorni APAR sta uscendo con il consueto calendario che poi verrà venduto per ricavare, per tirar su dei soldi banalmente, e quest'anno l'idea è molto bella secondo me, quest'anno l'idea di fare le fotografie in giro per la città. Quindi su 12 mesi una foto verrà fatta in comune con i

cani, logicamente, una foto in comando della polizia locale, 5 in giro per i monumenti della città e 5 insieme a delle attività commerciali che si sono prestate a fare questa cosa per rendere il calendario anche magari più vendibile, perché mi aspetto che magari anche i commercianti aiutino. Quindi si cerca di fare di tutto per divulgare quello che fa il canile e ovviamente cercare di prendere più soldi possibile. In ultimo, consigliere Marra, le biciclette sono costate intorno ai 13.000 euro. Calcoli che abbiamo speso 70.000 euro, di cui 20 cofinanziati da Regione Lombardia, per l'acquisto delle 4 biciclette a pedalata assistita, bodycam e bolawrap. La pattuglia di ciclisti, diciamo così, per ora si tratta di un ufficiale, 2 agenti e poi verranno raddoppiati gli agenti, è on top, quindi non va a sostituire la pattuglia a piedi e non va a sostituire la pattuglia in macchina, ma è on top. Ovviamente, trattandosi di agenti in bicicletta andranno nei centri, quindi non soltanto il centro via Milano, ma anche i centri Sacconago e Borsano e nei parchi. Come dicevo in commissione, credo che sia molto utile anche perché possono essere più veloci della pattuglia appiedata e soprattutto più silenziosi. Non li vedi arrivare e te li trovi davanti. Ok. Poi per quanto riguarda il, chiamiamolo, giro di chiave, la campagna di sensibilizzazione e di cura al pedone, quindi contro le persone che usano il monopattino, i monopattini sono un problema nel momento in cui la gente ovviamente li usa a sproposito, quindi vuol dire senza il casco, vuol dire andando alla velocità della luce. È vero, uno li porta, fa modificare la centralina e vanno anche a 40 all'ora e soprattutto magari non sono coperti da assicurazione. Lei mi faceva l'esempio delle biciclette a pedalata assistita. Le biciclette a pedalata assistita sono diverse per quanto mi riguarda, perché purtroppo sono utilizzate da una categoria di persone che, detto papale papale, si fa un mazzo così per guadagnare 30 euro. I rider, purtroppo. Quindi andare a infierire su una categoria del genere per me è difficoltoso, ma c'è da dire che ovviamente si piange di più se queste persone vengono investite o si piange di più se queste persone causano un incidente. Quello che è ovvio e palese è che queste persone devono imparare ad accendere i fari. Purtroppo non lo fanno perché il faro acceso consuma la batteria e quindi loro non riescono a fare le corse che devono fare. Sicuramente l'attenzione della polizia locale sarà anche nel cercare di prevenire queste problematiche e nel cercare di fermare le persone che non rispettano il codice della strada. Quindi, a parte questa mia digressione personale, stia tranquillo perché ovviamente tutti sono sul pezzo su questo e siamo tutti d'accordo. Per quanto riguarda la cura dei marciapiedi, le pattuglie di polizia locale ogni giorno segnalano tutte le situazioni di pericolosità presenti in città a livello di vegetazione che magari, appunto come le dice, sul marciapiede, ma soprattutto magari vegetazione che è talmente rigogliosa che copre la segnaletica, piuttosto che anche situazioni in cui la segnaletica per terra non è ben visibile. Lo so perché sono in copia in tutte le mail, quindi vedo che vengono segnalate e di concerto con l'ufficio ecologia, quindi il consigliere Tallarida, l'informazione viene passata repentinamente ad Agesp che cerca di sistemare la situazione. Ovviamente la città è grande, si cerca di fare quello che si riesce, ma siamo sul pez-

zo su questo. Per quanto riguarda invece eventuali buche ed eventuali barriere architettoniche, abbiamo fatto costruire una rampa dove non presente perché c'è stata una segnalazione di una cittadina, l'abbiamo fatto subito, anche perché il Sindaco è molto attento su questo aspetto. Quindi è bastata veramente una segnalazione arrivata a me, una foto mandata al Sindaco e in un secondo lui ha fatto fare con i suoi uffici una rampa di questo tipo. Bodycam, ok, abbiamo avuto un piccolo ritardo, un piccolo intoppo, perché c'è stato un provvedimento del Garante, quindi abbiamo dovuto fare delle piccole modifiche, ma abbiamo fatto formazione la settimana scorsa perché consideri che noi abbiamo gli istruttori, tra virgolette, interni a noi, quindi abbiamo fatto della formazione la settimana scorsa e la settimana prossima cominceremo con la formazione agli agenti. Per quanto riguarda il bola, questa era la bodycam, per quanto riguarda il bola abbiamo 6 persone abilitate e dobbiamo iniziare la formazione per quanto riguarda gli altri operatori. Mi preme sottolineare ancora, anche se non me l'ha chiesto, che purtroppo stiamo ancora aspettando l'ok dalla Questura per il taser. E purtroppo questo è un problema della provincia di Varese. Ci tengo a dire a tutti, urbi et orbi, che la provincia di Varese è l'unica che ancora non ha l'autorizzazione per usare il taser. Tutti lo stanno usando, tutti hanno avuto l'autorizzazione, noi no, per un vizio di forma che speriamo che venga risolto al più presto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Cozzi. Sono solo 21 minuti di risposte. Grazie Assessore, benissimo, la ringrazio, è stata molto esaustiva. Lascio la parola all'assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente, io sarò sicuramente più breve perché la mia è più una riflessione che faccio col consigliere Maggioni dopo il suo scetticismo di prima per vedere se la città sarà in grado di stare al passo con i servizi anche in un'ottica di crescita. Sì, sì, no, ma sono anch'io a mia volta propositivo, senza alcun intento polemico, mera idea di confronto insomma. Io ho sempre avuto un po' la visione sul fatto che laddove ci sono i servizi, di conseguenza, va da sé che attira la popolazione e Busto ne è un esempio lampante, nella misura che abbiamo una vasta gamma di alternative dal punto di vista di infrastrutture scolastiche piuttosto che infrastrutture sportive, piuttosto che ospedali, stazioni e tutto, quindi di conseguenza viene favorito l'insediamento di nuovi residenti, di nuovi cittadini. Quindi in sé io credo che è all'interno stesso della domanda la risposta, nel senso che è già stato così. Poi un'altra riflessione che faccio, in questo caso in un'ottica un pochino più tecnica che in un'ottica un pochino più che politica è: stiamo vedendo una città che sta crescendo, sta crescendo non soltanto dal punto di vista demografico ma anche dal punto di vista delle nuove costruzioni, ci sono diversi nuovi insediamenti dal punto di vista di privati, oltre che ovviamente la città pubblica, che ha sotto-

lineato anche lei, che sta andando ad espandersi sempre di più, è automatico poi dal punto di vista tecnico che laddove ci sono comunque nuove costruzioni sono anche nuovi oneri di urbanizzazione, l'urbanizzazione secondaria in particolare è quella che codicisticamente, dal punto di vista più ideale tecnico che concreto, è comunque quella destinata al nuovo servizio, quindi nuove scuole piuttosto che nuove alternative per i cittadini. Quindi io ho un po' questa visione sul fatto che dal mio punto di vista finora Busto è riuscita a reggere e anche in futuro dovrebbe stare al passo coi tempi. Questa è un po' la riflessione che mi sentivo di condividere con lei. Poi molto velocemente rispondo alla domanda del consigliere Geminiani, tale per cui il Palaginnastica dovrebbe essere inaugurato, salvo intoppi, a inizio 2027. L'idea sarà quella di proporre una gestione ponte in attesa che poi venga proposto un project financing di durata ventennale, una gestione ponte ad una società sportiva che è idonea a sfruttarlo al meglio e automaticamente questa società sportiva idonea a sfruttarlo al meglio, per non fare nomi e cognomi, ma comunque sono sicuro che rende già l'idea, dovrebbe poi lasciare, secondo le interlocuzioni di queste ultime settimane, dovrebbe di conseguenza liberare tutte le infrastrutture che sta occupando adesso. Quindi ivi compreso il sotto palestra di via Ariosto, che a sua volta verrà assegnata ad un'altra realtà sportiva. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Folegani. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Anche se ormai è stato detto un po' tutto dai miei Assessori, però ci tenevo, non starò qua a raccontarvi tutte le cose che mi avete detto che non vanno, che sono tantissime, invece volevo solamente fare un discorso un po' più politico, chiaramente però riaffermando con tutto il vigore possibile che non è un DUP balneare questo, assolutamente. Parto da una premessa: io obiettivamente il DUP non lo considero tanto. Adesso qua il Segretario mi guarderà malissimo perché è un documento per il Comune importantissimo, però in questi dieci anni vi dico, lo sapete benissimo per come ragiono io, per me è carta questa, è carta. A me interessano più le linee di mandato quando uno si candida a governare la città e poi, come ha detto la consigliera (assessore) Reguzzoni, per me è importantissimo il bilancio preventivo, perché il bilancio preventivo è quello che effettivamente ci dice cosa dobbiamo fare l'anno successivo e dobbiamo farlo e dobbiamo assolutamente centrare l'obiettivo di quello che facciamo. Quindi linee di mandato che ci danno un orizzonte, i famosi sogni, anche se io nelle linee di mandato non ho mai sognato, ma abbiamo cercato sempre di mettere cose che poi potevamo fare, perché i sogni sono belli, ma se sono irrealizzabili sono un po' le cose come spesso si raccontano. E poi magari arrivo a lei, consigliere Pedotti. E per cui ecco perché io il DUP non lo considero. Ciononostante, non è vero che abbiamo fatto... abbiamo fatto

i soliti DUP che facciamo sempre e li abbiamo raccontati sempre con poche parole perché obiettivamente i DUP alla fine sono 2 o 3 all'anno che ripetiamo sempre queste cose e pensiamo anche di stancarvi a ripetere le cose. Ripeto, mi interessa il bilancio preventivo. Una cosa però è certa, che siccome sono certo che loro vinceranno ancora, perdonatemi questa certezza mia, ma sono certo che vincerà ancora le elezioni il centrodestra, di robe da fare ne hanno l'ira di Dio ancora e ne avranno tantissime, ma sono robe che sono già state magari anche impostate, ma anche cose nuove. L'ha detto lei, consigliere Maggioni, l'ospedale, l'area nord, l'area delle Ferrovie dello Stato, il centro storico, anche se ha iniziato col conventino e con una casa di fianco pian pianino a muoversi, ma sicuramente... Quindi, di robe ce ne saranno tantissime e saranno nelle linee guida tutte, perché i sogni realizzabili vanno messi nelle linee guida del mandato. Voi avete detto "noi avremmo fatto altre linee guida", per l'amor di Dio, ci mancherebbe! E infatti avete perso. Però, detto questo, voglio dire, è giusto che ognuno faccia i suoi sogni che vuole, assolutamente. Quindi io però insisto, non mi piace che si venga a dire che abbiamo preso in giro questa seduta non raccontando le cose che volevamo raccontare, piuttosto che no, assolutamente. Ci siamo comportati come al solito. In commissione abbiamo cercato di spiegare un attimino le cose che abbiamo fatto, soprattutto quelle che andranno a terminare, perché è quello che oggi stiamo facendo, ma per il resto... Diceva dell'indebitamento, consigliere Pedotti. Sì, l'indebitamento è vero, è aumentato, è aumentato anche di parecchio, però se va a vedere lo storico siamo tornati all'ante 2012-2013, più o meno. Io sono arrivato nel 2016, poi pian pianino l'abbiamo tenuto basso per un po' di anni, poi però c'è stata l'impennata soprattutto negli anni del 2023-2024, che però, parliamoci chiaro, è un indebitamento che non mi spaventa assolutamente. È un indebitamento fatto per poter portare a termine tutte le opere che stiamo portando a termine e sono tantissime. Abbiamo rimesso a posto completamente un parco immobili del Comune di Busto che è pazzescamente importante. Abbiamo costruito nuovi immobili che anche quelli sono tutto del patrimonio economico del Comune di Busto Arsizio. Per cui, a fronte di questo indebitamento, abbiamo delle migliorie notevoli anche in termini patrimoniali, che poi rendano o non rendano diciamo che stiamo cercando di farli rendere sulle cose più importanti, a noi interessa perlomeno di riuscire a ripagarci il mantenimento, che è la cosa che ci interessa di più e stiamo operando per quello. Però tenete conto che questo indebitamento Fitch in questi anni ci ha sempre dato il massimo del rating. Anche quest'anno abbiamo avuto il massimo, vuol dire che assolutamente possiamo star dietro a questo indebitamento. Non solo, abbiamo delle riserve notevoli per vendite fatte e per vendite che andremo a fare. Parlo di, per esempio, sapete benissimo, sia la percentuale di Agesp Energia e la percentuale e la vendita della Prealpi Gas. Non solo, il 30% di Agesp Energia abbiamo deciso di tenerlo, per cui se avessimo avuto bisogno di vendere per far cassa l'avremmo fatto, ma non lo facciamo. Quindi non mi preoccupa dal punto di vista finanziario, penso che questa amministrazione lascerà a chi verrà un ottimo bi-

lancio, ottimi conti economici, così da poter permettere di fare, di realizzare quei sogni che indicheranno nelle loro linee di mandato. Non mi è piaciuto consigliare Pedotti quando diceva della prevenzione ancora, no deterrenza, sì prevenzione. Cioè, io penso che ormai nel 2026 queste cose le sentiamo sempre, sempre e sono veramente arcistupo. Ho letto proprio ieri che anche Bonelli, che è dalla vostra parte, ha detto che bisognava fermare prima i terroristi, i terroristi brigatisti della NO TAV, piuttosto che lamentarsi dopo. Capite che continuate a parlare di queste cose e qua faccio anch'io un po' di politica, fate uscire dalla vostra bocca delle cose, ma secondo me non ci credete neanche voi. Perché sarebbe bello se lei mi spiegasse la prevenzione, cosa vuol fare, cosa facciamo? Li educiamo? In che modo? Facciamo i corsi? Andiamo a casa loro? Andiamo dai genitori a spiegare come si fa ad allevare dei figli? Sono cose che sentiamo da 30 anni, da 30 anni. E poi quando invece ci lamentiamo, no, Bonelli ci ha detto che bisognava fermarli prima, non lamentarsi dopo. Cioè, è inutile che ci lamentiamo che hanno aggredito... Capite che è proprio la sua parte che dice queste cose? Cioè, è per quello che io rimango basito quando dite queste cose, mi sembrava di sentire Alemanno, suo nuovo compagno di partito, che è 40 anni che fa politica, è 40 anni che ha fatto il Sindaco, ha fatto tutto, onorevole a destra, a sinistra, ha fatto un anno, due anni di carcere, è uscito e ha detto "bisogna cambiare le carceri". Eh, ma lo sappiamo tutti che bisogna cambiare le carceri, non ho bisogno di lui che è stato in galera per dirmelo. Ma bisogna trovare le soluzioni in questo mondo e nessuno trova le soluzioni, nessuno. Anche noi non le abbiamo trovate, eh. Perché anche il nostro Governo non le ha trovate, però permettetemi di dirlo a lei, perché me l'ha detto adesso, ma lo dico a tutti: sono abbastanza stufo di queste cose. Almeno non diciamo più niente, facciamo finta di niente, perché se ci lamentiamo sempre ma poi non facciamo niente... E poi veniamo a lei, consigliere Rogora. Io le dico sinceramente, tutte le cose che ha detto, come al solito, non le prendo in considerazione, ma glielo dico col cuore. Ha detto che i locali ormai a tarda ora danno fastidio, magari hanno dato fastidio quando lei con noi usciva, andavamo nelle birrerie e lei fuori all'una, alle due, urlava come non so cosa, che a quelli di sopra magari dava fastidio. Quello sì, ha ragione se pensava a lei. Però adesso, voglio dire, quando era Assessore i primi 5 anni con noi abbiamo creato un po' questi giovedì, no, andava tutto bene, non si è mai lamentato che c'era troppo rumore, adesso lei è come quelli che abitano in piazza San Giovanni. Abito in piazza San Giovanni, piazza San Giovanni sono 10 anni che il giovedì sera, 4 giovedì all'anno, 4 giovedì all'anno, magari sforiamo, invece che mezzanotte facciamo mezzanotte e mezza, una, ma per l'amor di Dio, mi hanno già scritto, mi hanno già citato, mi hanno già denunciato. E se vuole le do i nomi e cognomi, così esce con loro e va a letto presto con loro. Perché poi lei vive a Legnano, quindi mi immagino che il giovedì sera sia a Legnano, non sia a Busto Arsizio. Però, insomma, anche qua basta con questa storia qua, facciamo 8 serate all'anno, che magari sforiamo di mezz'ora e facciamo rumore? Però è pieno di ragazzi e non vanno a Milano e non rischiano magari altre cose peggiori. Dai, su!

Dico questa solo come esempio. Poi lei parlava di Grand Hotel per i cani, il bagno dei... non ho capito se il bagno degli adulti o il bagno dei cani, strade da sistemare, marciapiedi da sistemare, il verde non va, l'orto che ha detto non va, però quello è privato, ci tenevo a dirglielo, più stalli a pagamento così bisogna lavorarci, poi magari riduciamo anche le tariffe, i cimiteri, la promozione dello sport... Cioè, adesso obiettivamente mi spieghi come faccio a tener conto delle sue indicazioni. No, mi spieghi, vuol dire che in dieci anni abbiamo sbagliato tutto. Non abbiamo fatto niente di buono e lei ha fatto 5 anni di Assessore, glielo ricordo. Dotazione organica, siamo a 91, "sì, ma sicuramente andrà a diminuire". Ma io non so se il generale Vannacci ragiona come lei, però obiettivamente le volevo dire questo perché le confermo che tutto quello che lei mi sta dicendo io non lo prenderò assolutamente in considerazione. E mi auguro che quelli che verranno non la prenderanno in considerazione, obiettivamente, perché critica, lei ha sempre criticato, però quando era in maggioranza io dovevo un po' stare zitto, adesso che è in minoranza mi permetta di dirle tutta la verità, nient'altro che la verità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie, Presidente. Ma non so perché ridevano là. Poi dopo me lo spiegheranno, forse Orsi. Sindaco, sono sincero, lei non prende in considerazione quello che io ho detto, ma sinceramente, ma sì, me li ha segnati ma non mi ha dato risposta, lei ha segnato cose che una persona ha detto, ma lei ha detto che non prenderà in considerazione quello che ho detto, ma non c'è problema, come non ha mai preso in considerazione di mettere l'assessore Cozzi come assessore e ha aspettato un anno, un anno e mezzo e io le posso dire: ha fatto una bella cosa a mettere l'assessore Cozzi come assessore, le faccio i miei complimenti. Come le posso fare i miei complimenti su tante cose che ha fatto. Come le posso fare i complimenti su quello che ha detto, che molto probabilmente vince ancora il centrodestra. Lei ha detto che non sogna, invece ha sognato molto e ha portato a casa tante cose. Ma il problema è che non ha sentito quello che ho detto io. Ma glielo giuro, io non mi sono lamentato di quello che è stato scritto sul DUP, non mi sono lamentato, i politici hanno sogni ed è giusto che li mettano, i dirigenti poi cercano di metterli in pratica. Io mi sono soltanto lamentato su alcune cose che sono anni che mi lamento, le dico che io anche da Assessore venivo, sì, ma non facevo baldoria, io non so lei quando vedeva che io gridavo, mi spiace, forse stavamo ridendo assieme io e lei, ma non c'è problema. Io purtroppo sto portando avanti delle interpellanze che hanno fatto con i cittadini, ma non sono negativo sulle serate. Lei ha visto che io dico di bloccare le serate? Lei ha sentito che io ho detto andiamo da queste parti, non andate... No, non ho detto niente. Mi sono soltanto lamentato di alcune situazioni. Ma non lo deve prendere per offesa.

Se lei ha voglia di ballare a piazza San Giovanni fino alle 4 del mattino ma lo faccia pure, non ci sono problemi. Problemi da parte mia non ci sono. Se lei ha avuto tante istanze, tante e-mail, tante PEC, tante lamentele, vuol dire che lei non ascolta tante persone. Ma mi spiace, mi spiace. Adesso sono diventate 8? Ma certo, ma certo. Ma ascolti, ripeto, lei non ha sentito quello che ho detto io. Non sono contro a certe situazioni, non ho mai chiesto di chiudere nessun locale, non ho mai chiesto di fare nessuna festa. Ma poi parla proprio con me che io organizzo feste, organizzo eventi! Lei quando io organizzo feste mi difende tante volte, perché dove faccio io c'è sempre un quartiere che si lamenta perché non c'è più la viabilità delle auto. Non ho detto questo, ho soltanto detto all'assessore Cozzi brava, perché da mezzanotte in poi abbiamo un gap dove qualcuno esagera. No, io ho detto da mezzanotte e uno. Capisce, non mi sono mai lamentato su questo, come non mi sono lamentato adesso. Sugli orti, ma ci mancherebbe, sono privati? Bene. Lei forse non lo sa, quante volte io ho detto sulla situazione orti, ma perché è un bene, è un bene che va bene per tutti i cittadini, ma non l'ho portato in termine di lamentela, l'ho portato in termine buono. Lavoriamo su quello, perché ci sono degli orti che non sono orti. Tante cose le posso dire, io non mi sono lamentato di niente. Molto probabilmente lei era nervoso, come al solito, con me. Io ho soltanto detto che bisogna fare le aste cimiteriali per portare a casa soldi, le sanzioni per portare a casa soldi, con il Consigliere ho parlato sulle tariffe per portare a casa soldi, perché tutti questi soldi sa dove vanno a finire? Nel bilancio preventivo, quello che poi serve per creare tutto. Siccome lei potrebbe essere un bravo Sindaco e magari lo è un bravo Sindaco perché di cose ne ha fatte tante, mi spiace per il suo carattere che ultimamente... eh, mi spiace, io la porto sempre sul tema ridere, lei invece la vuole portare sempre sul tema politico arrogante e cattivo con me, ma fa niente, io ho i miei problemi, lei avrà i suoi, ma io cerco sempre politicamente, di portare un qualcosa in più senza nessunissimo problema. Io ho sempre lavorato su questo. Le interrogazioni che ho fatto non sono discriminatorie, ma sono molto banalmente un aiuto per l'amministrazione. Sul canile, mi spiace che lei ha detto una brutta cosa, perché lei ha detto Grand Hotel, vuol dire che lei è andata a prendere l'articolo della Prealpina di quando è morto il mio cane e mi spiace, è questo. E qui mi spiace molto, perché lei becca, lei per la prima volta ha beccato il mio cuore. Lei per la prima volta ha beccato il mio cuore. Quel Grand Hotel è quando è morto il mio cane. No, ma io la faccio ridere quanto vuole... No, no, no, no, no. I bagni pubblici se vuole glielo spiego perché, perché i bagni chimici di cui parlava l'assessore Cozzi, quando io ero Assessore pagavamo 1.600-1.800 euro di affitto per niente. Ben vengano quei bagni lì, ma non dovevano essere usati dei soldi da una signora che ha donato i soldi, dovevano essere usati i soldi del Comune, punto. Perché quello è. Poi se lei vuole sempre lamentarsi, ma troviamoci a un bar, discutiamo. Lei ha fatto tante cose e io non gliel'ho mai detto che lei ha fatto tante cose. Io l'ho sempre ringraziata per tante cose che ha fatto, l'ho sempre ringraziata per

tante cose che ha fatto, punto. In questo faccio ancora i complimenti all'assessore Cozzi, perché lei in due mesi ha detto tantissime cose. Sembra che lei era da tutt'altra parte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Andiamo in chiusura.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Marra.

CONSIGLIERA VINCENZO MARRA – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Niente, ho preso la parola adesso per ringraziare delle risposte l'assessore Cozzi. Anch'io, come il consigliere Rogora, apprezzo il lavoro che sta facendo. Sì, sono d'accordo su quello che diceva sul fatto di agire tempestivamente sulla sicurezza dei marciapiedi, il taglio del verde, però, come sappiamo, si può fare sempre meglio e per quello le ho fatto l'esempio della via Samarate, di quel marciapiede lì, perché comunque sì, va bene il centro, ma occupiamoci anche delle periferie, perché è giusto che anche i cittadini che vivono in periferia debbano essere tutelati. Sono d'accordissimo col Sindaco quando parlava dei giovedì, dei sabato, sul discorso degli eventi, sono perfettamente d'accordo con lei, anzi, se se ne possono fare di più ben vengano, perché portano tanti giovani. I cittadini che scelgono di abitare in centro sanno che comunque ci può essere questo tipo di attività. Non se ne fanno durante tutti i giorni della settimana, solamente in alcune serate e sono d'accordo, così come sono d'accordo col Sindaco quando evidenziava tutte le grandi opere che sono state portate avanti da questa amministrazione e avremo i benefici prossimamente. Non da ultimo, ad esempio, ricordo la scorsa settimana quando siamo andati a fare il sopralluogo dell'area delle Nord, idea comunque concepita e portata avanti da due ex Assessori anche della Lega, parlo dell'ex assessore Tovaglieri e Mariani, perché comunque ribadisco e i cittadini comunque ci danno merito del fatto che comunque la Lega porta avanti le esigenze dei cittadini e in quell'area, per esempio è stata portata avanti l'esigenza dei cittadini perché renderanno la città molto più con una visione futura e moderna e attrattiva. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consiglieria Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. La seconda osservazione che volevo fare riguardo a questi due documenti riguarda il tema della piscina. Nella relazione del DUP, nel documento del DUP, anche se è soltanto carta, c'è scritto nella parte dell'assessore Folegani "si intende proseguire il rilancio della piscina Manara. Restituire alla cittadinanza un impianto sportivo, strumento di benessere psicofisico individuale e collettivo". Allora, se io guardo indietro i 10 anni dell'Amministrazione Antonelli vedo un piano inclinato su cui è stata posta una pallina che non si è più fermata e siamo giunti a dove siamo giunti adesso. Mi riferisco al fatto che il 17 di novembre del 2016 uno dei primi atti della prima consiliatura Antonelli riguardava la riassegnazione del Poliplesso natatorio Manara all'amministrazione comunale, mentre fino ad allora era in possesso di Agesp ed essendosi passati dalla gestione da Agesp a Sport Management si preferì questo riappropriarsi dell'edificio, ecco, della struttura stessa. Ok. Questo portò, ed è scritto in questa delibera numero 105 del 17/11/2016, portò dei grandi vantaggi anche ad Agesp in quanto sia come costi, sia come patrimonio della struttura e oneri diciamo che Agesp doveva mettere in campo per gestirlo. Quindi uno dei primi atti è stato: riprendiamola in mano noi. E abbiamo visto dov'è arrivata. Allora, gli ultimi successi della Busto Arsiziana, medaglia d'argento ai campionati italiani, ottenuti in situazioni veramente di grande difficoltà per le famiglie degli atleti che hanno dovuto scorrazzare le ragazze, le atlete, in ogni spazio acqua della provincia ed oltre, che hanno ricevuto dall'amministrazione doverosamente un contributo, perché essendo prive della struttura dove potersi allenare e hanno ottenuto dei risultati d'eccellenza e desiderano tornare indietro. Quando abbiamo parlato in commissione di questo argomento, lei, signor Sindaco, mi ha risposto "e che cosa ne dobbiamo fare? Stiamo valutando quale sarà la strada più opportuna dal punto di vista dell'impegno economico da poter intraprendere". Non c'è una parola riguardo a quale di queste strade, probabilmente ne dovete ancora parlare e mi rendo conto che l'impegno economico è importante, però scrivere "proseguire il rilancio", in questi 10 anni di rilancio non c'è proprio stato niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. Io volevo replicare all'intervento del Sindaco perché credo che sia giusto. In realtà non c'è niente di male nel sognare, ecco, nel senso che ognuno poi ha i suoi sogni, ha la sua visione di città. Noi abbiamo visto come in questi anni la città si è cresciuta, ma è cresciuta sulla base di una luce riflessa, ovvero da quella del fatto che Milano è sempre più costosa, è sempre più difficile a livello di meta sia urbanistica, sia di vita, sia di aspettativa per le famiglie e noi di fatto abbiamo raccolto quel flusso in uscita e abbiamo provato a costruire una città migliore, una città dove però i privati costruiscono, ci sono anche immobili di lusso,

mobili a volte che sono ancora, penso al Piazzale Vittorio Emanuele, non del tutto occupati, città dove ci sono più supermercati, quindi dove il privato costruisce, ci sono gli oneri, per carità, nulla di male, ma è una visione di città che noi non condividiamo appieno. Sicuramente possono servire supermercati, possono servire gli edifici privati, crediamo che però servisse anche qualcos'altro. Il Sindaco ha detto bene e condivido sulle opere pubbliche, bisognerà valutare quello che sarà oggettivamente l'impatto economico e sociale, al di là dell'investimento e della riqualificazione, che sicuramente è un aspetto che noi condividiamo. Possiamo dire, non dobbiamo nascondere il fatto che ci sono delle cose positive, assolutamente, ci sono anche cose che noi avremmo voluto fare, come diceva anche il consigliere Maggioni, e non ci sono. L'ITS al macello di fatto era un'opportunità per i giovani. Poi si sa, non si può fare tutto, si fanno delle scelte. Noi probabilmente avremmo fatto scelte diverse. E poi in questa città dove si dipinge un po' la crescita economica, le opportunità sociali, il dinamismo del mercato del lavoro, ci sono però anche gli invisibili. Ci sono anche molti giovani che lavorano per poche migliaia di euro al mese, centinaia o migliaia di euro al mese, i rider, ci sono quelli che se ne vanno, che non possono restare, che non hanno le stesse opportunità. Quindi certo c'è chi viene, c'è chi si trasferisce a Busto, ma c'è anche chi se ne va, va ad abitare nei comuni limitrofi, nella migliore delle ipotesi, perché il costo delle case è più basso, nella Valle Olona piuttosto che nella zona di Malpensa oppure va addirittura all'estero. E a noi però non interessa quello che dicono i leader politici nazionali, non ci interessa fare polemica, non ci interessa, potremmo rimettere in ballo di nuovo ciò che ha detto l'attuale Governo, quello precedente, non ci interessa, perché non interessa neanche ai cittadini, a noi interessa non rassegnarsi, ci interessa dire che non è che se nessuno ha trovato soluzioni finora allora dobbiamo smettere di parlare e di ricercare quelle soluzioni, perché è il motivo per cui siamo qui, perché altrimenti noi anziché venire qui in Consiglio Comunale oggi pomeriggio andavamo da un'altra parte. Siamo qui perché non dobbiamo rimanere in silenzio, dobbiamo parlare, dobbiamo confrontarci sulle possibili soluzioni. Chi lo può fare nel suo piccolo, nella sua città, chi lo deve fare a livello nazionale su problemi che sono più grandi di noi. Ma questo non significa non avere una visione che possa orientarci. E anche qui, vincere, ma vincere cosa? Cioè vincere significa riuscire, anche qui se ci sono degli strumenti amministrativi per costruire una città migliore, a realizzare quegli strumenti, quelle linee guida, come diceva lei, signor Sindaco, che possono essere diverse dalla sinistra, dalla destra, per carità, ma non è vincere in maniera assoluta, è vincere per dare e migliorare le opportunità di vita delle persone che qui vivono e risiedono. E crediamo che questa città meriti di più, non meriti una gestione che sicuramente tiene i conti in ordine ma che ancora ha molto da dare e non meriti anche tutti i rimproveri continui a cui siamo stati di fatto complici in questi anni, più che altro spettatori noi dalla nostra parte politica e voi appunto con tutto questo "ricompaginamento" delle forze in campo. E allora noi per dovere continueremo a lavorare in questa città e continueremo a cercare

di sbloccare le energie positive che ci sono. Questo perché per noi è importante riuscire a incentivare la meritocrazia. Lei diceva "eh, perché parlate sempre della prevenzione ormai". No, noi parliamo di meritocrazia perché se si incentiva la scuola, la cultura, si incentiva il fatto che chi studia di più, chi segue le regole, chi si forma ha anche un futuro migliore perché ha un lavoro di qualità, non come accade oggi con i lavori sottopagati, perché non è soltanto la rendita che oggi di fatto genera quella che è la ricchezza, ma è il valore del lavoro su cui la nostra Repubblica è fondata, allora noi crediamo che inevitabilmente si dia un esempio ai giovani da seguire. Quell'esempio che i giovani possono seguire, che è fatto di altri giovani, è importante proprio per prevenire e ridare valore a quelle cose che per noi oggi, anche complice il sistema economico mondiale, quel valore l'hanno perso. Perché oggi il valore del lavoro non è più lo stesso valore che aveva 30 anni fa e forse anche prima. E allora bisogna riuscire a invertire questa tendenza. Noi chiaramente lo facciamo nel nostro piccolo, crediamo che ognuno abbia le sue ricette, non ce n'è una giusta e una sbagliata. Ci sono delle alternative percorribili. E però voglio dire questo: noi vorremmo essere più coraggiosi e vorremmo che Busto fosse più coraggiosa nel rilanciare il suo futuro, dare veramente valore ai giovani e al lavoro, perché sì, siamo una terra di lavoro, siamo una terra dove ci sono tante opportunità, dobbiamo sfruttarle meglio. Oggi abbiamo una persona su 5 che abita a Busto che ha meno di 34 anni, quindi 4 su 5 sono over 35, in prospettiva questo trend non potrà che peggiorare. E allora se noi non iniziamo a invertire anche la retorica sulla sicurezza, sull'inclusione, sull'immigrazione, cercando di privilegiare il fatto che ci siano giovani che vengano qui formati, a formarsi con lavori di qualità, noi, io credo, come città ma forse anche come paese, non andremo da nessuna parte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola prima al consigliere Volpe che si è prenotato e poi al Sindaco per la chiusura. Prego, consigliere Volpe. Consigliere Volpe, prego. Consigliere Volpe? Consigliere Volpe, se vuole intervenire, altrimenti lascio la chiusura al Sindaco. Perfetto, allora lascio la parola...

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:

Intervengo. Scusi, ci sono, ci sono. Grazie Presidente. Volevo concludere ringraziando il Sindaco che mi ha rubato l'80% della mia risposta a Rogora. Francamente io sono d'accordo su tutti i punti di vista di tutto quello che ha detto Rogora, non è possibile che si possono fare delle interrogazioni su cose che francamente io ritengo non abbiano senso, non abbiano senso. Poi volevo fare un riscontro anche a Marra. Francamente io mi ero distratto un attimo, quando l'ho sentito parlare nel primo intervento pensavo che fosse un Consigliere della minoranza, poi dopo mi sono accorto che era lui. Nell'ultimo intervento invece è stato abbastanza bravo. Anche se francamente bisognerebbe riunire i partiti per coincidere su alcune cose,

prendersi i meriti di qualcosa che francamente è il merito di tutta la maggioranza. A Pedotti vorrei dire, caro Pedotti, la vita politica è difficile, per vincere bisogna avere i numeri, altrimenti ubi maior minor cessat Ultimo saluto a Cascio. Cascio, come hai visto in questi giorni, sono avanti e indietro per la città. La mia vita da Consigliere fino alla fine del mio mandato sarà quella, in mezzo alla gente, capire cosa vogliono e riuscire a colmare tutte le lacune se ci sono. Arrivederci a tutti dal Cilento, un abbraccio a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie e buona vacanza. Mi chiede la parola il consigliere Cascio e poi davvero vado in chiusura. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Sì, grazie. Intanto saluto il consigliere Volpe, grazie. Faccio già la dichiarazione di voto così poi risparmio eventualmente il dopo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Poi vado in chiusura.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

DUP non credibile, è solo carta. Vabbè, io se fossi sindaco risparmierei certe affermazioni, anche perché avevo intenzione di votare a favore del DUP, ma adesso ho scoperto che è carta straccia, quindi non lo voto. Poi, vabbè ragazzi, le battute vanno risposte quando sono battute. Dopodiché, solo noi crediamo al bilancio preventivo. Anch'io, Sindaco, credo al bilancio preventivo. Ho già avuto modo di dire però che il bilancio preventivo, che contiene esattamente nelle cifre che sono l'espressione dell'investimento con degli obiettivi dove le amministrazioni che lo preparano vogliono parare, ma quando questo preventivo in corso d'opera viene cambiato con le variazioni 50 milioni di volte e vadano bene le variazioni che sono fatte per contabilità, cioè entrano delle somme che non erano previste, non sono entrate delle somme non previste, contributi che aspettavamo prima sono arrivati oggi, queste van bene, ma quando noi non spendiamo le cifre e spostiamo le cifre che abbiamo speso da un capitolo all'altro e le mettiamo qua vuol dire che quel preventivo lì che avete messo a discutere in questo Consiglio io faccio fatica a credere che sia un preventivo credibile. Ecco perché bisogna stare molto attenti. Lei, Sindaco, non se la prenda, perché ha ragione il consigliere Max. Personalizza un po' troppo. Se io le dico che non sono d'accordo quando lei dice che abbiamo fatto tutto e io le dico che se lei viene in via Genova vede i marciapiedi ancora che le carrozzine coi bambini non possono passare e avevo già suggerito due anni fa, all'epoca dell'installazione dei nuovi lampioni da parte di A2A che avevano scorticato i marciapiedi in corrisponden-

za dell'allaccio del nuovo pilone e allora lei ha detto "no, ma li rimetteranno a posto" e io avevo suggerito "guardi che quelli fanno solo il pezzettino che han scavato e c'è tutto il resto a mezzo metro che è sconnesso. Facciamolo.", se io le dico queste cose non voglio dire che il Sindaco è incapace, capisce cosa voglio dire? Invece se la prende personale e dice: ma tanto io vinco le elezioni. E va bene, ma le vinca. Ma anche su questo le devo ricordare che le elezioni, le ultime che abbiamo fatto 4 anni fa, le ha vinte col 42% di votanti e le ha vinte in questo 42% con l'11% di voti utili. Quindi rispetto agli 80.000 abitanti che allora c'erano guardi che non ha così tanto consenso. Se lo prenda perché ha avuto eccetera, ma stia attento a fare queste dichiarazioni, non diventa credibile. Per quanto riguarda invece, già che c'è una manutenzione, c'è qualche tecnico responsabile lì urbanistico che mi sta a dire così, poi proseguo in merito. C'è un obbligo urbanistico? Magari Lamberti, non so se può essere lui: quando c'è un muro di cinta di una casa che rasenta il marciapiede, i pluviali di quel tetto lì che sfiorano sul marciapiede possono scaricare direttamente sul marciapiede o hanno un obbligo regolamentare di entrare? Com'è? Possono scaricare sul marciapiede? Come? Non può scaricare. No, la domanda era cimitero...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Faccia la domanda così le rispondiamo.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Sì. Cimitero di Busto Arsizio, lato Parco delle Rimembranze, 12 pluviali, tutti scaricano sul marciapiede, impossibile camminare, come sapete, quando piove perché passa la diga di Aswan e soprattutto d'inverno, quando c'è il gocciolio, ghiaccia completamente davanti ai pluviali, è proprio impercorribile, quindi queste cose a casa nostra dobbiamo sistamarle. Se io ribadisco queste cose, Sindaco, non voglio male a lei, cribbio, assolutamente! Io con lei andrei a cena, ci vado se riesco e l'ho già detto, io l'abbraccio perché distinguo ancora i ruoli dai rapporti personali. L'ultima cosa che mi preme sulla cultura, su questa, la repressione, eccetera, stia attento che Bonelli quando diceva dobbiamo non avere solo raccogliere i cocci dopo, ma prima, proprio parlava di questo discorso di prevenzione, di formazione, perché lei ha ragione, io sono stufo quanto lei, è 30 anni che sento dire formazione, eccetera, ma vedo solo gli atteggiamenti di repressione. Non siamo capaci di fare prevenzione, che è vero occorre molto più tempo e molta più attenzione, molta più fatica che prendere e incatenare un individuo, però è attraverso questa cultura, è attraverso questa integrazione, è attraverso questa politica, ma proprio culturale, non dell'arma, perché davvero lo dicevo nei tre minuti, se il concetto è che chi ha l'arma mette ordine vuol dire che siamo a terra, abbiamo perso tutto. Vince chi riesce a dimostrare, a instaurare un rapporto davvero socievole di convivenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al Sindaco per la chiusura e poi andiamo in votazione. Grazie.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, ma sarò velocissimo perché, perché mi arrendo, ve l'assicuro. Cioè, vedete, voi siete, mi rivolgo al consigliere Pedotti e a lei, Cascio, il consigliere Pedotti è un giovane, veramente una bravissima persona, molto teorico, poco pratico, lei è un po' meno giovane, molto teorico e poco pratico. È inutile che cerco di spiegarvi qual è stato il mio metodo in questi 10 anni, qual è stato il metodo di questa amministrazione, considerato che ve l'avrò spiegato almeno 50 volte, ma non lo capite assolutamente. E parlo del bilancio, il modo come si fa il bilancio in un'amministrazione pubblica, in una società privata. Quindi ci rinuncio. Insisto nel dire che siete veramente teorici al massimo. E poi lei dice che io me la prendo, ma non è che me la prendo, io ribatto sempre perché non vorrei mai che quelle persone che sono qua presenti, e c'è una persona che è sempre presente, ma qualcuno da casa sente, possa pensare veramente che sia come dite voi, cioè viviamo di luce riflessa, ha detto il consigliere Pedotti. Chi viene a fare investimenti qua è perché viviamo di luce riflessa, non perché è una città vivibile. Secondo me lei qua a Busto si trova molto bene, perché lei a Busto ha tutti i servizi possibili e immaginabili e in questo momento di crisi pazzesco, parlo di questi ultimi 7-8 anni, i nostri servizi sono aumentati, non sono diminuiti. Lasci perdere le opere pubbliche che sono state fatte, mettiamole da parte una volta, pensiamo al lavoro che hanno fatto tutti qua gli Assessori, il loro lavoro principale è mantenere in uno stato di crisi i servizi nel migliore dei modi e servizi noi ne abbiamo tantissimi, ma importantissimi. Abbiamo le migliori scuole in Italia, perché noi siamo classificati come le migliori scuole d'Italia. Il nostro assessorato ai servizi sociali, secondo me, io metterei dentro anche Milano, mi piacerebbe vedere quanto pagano i cittadini che hanno bisogno a Milano, quanto noi contribuiamo ad alleviare le sofferenze dei bisognosi rispetto alle altre città, in proporzione siamo sicuramente meglio noi. Vogliamo parlare della cultura? Penso che non avete niente da dire sulla cultura che c'è a Busto Arsizio. Ma in tutti i settori dove hanno lavorato loro hanno mantenuto. Lasciamo perdere il mio nostro settore. Ecco perché dico che è una città attraente. Non viviamo di luce riflessa, scusate se ve lo ripeto, ma noi non abbiamo mai vissuto di luce riflessa. Io mai, proprio non è nel mio stile vivere di luce riflessa, assolutamente. Se vengono qui, se vengono a fare investimenti importanti, perché stanno facendo anche case molto ma molto importanti, dei grattacieli, dei palazzi molto alti e sono investimenti di milioni di euro, lo fanno perché credono in quello che è Busto Arsizio. Guardate l'operazione Luci nel Bosco che hanno appena fatto, che hanno venduto tutto e se vengono qui e i milanesi soprattutto se vengono a Busto è perché a Busto hanno tutto e non vanno nelle altre città. Magari per loro potrebbero andare a Legnano, in provincia di Milano, eppure scelgono Busto. Quindi la luce riflessa com'è che si dice quando si giocava a

specchio per rimandare indietro le cose che uno... ecco, specchio riflesso io direi alle parole che ha detto lei. In questo caso le condanno, ma non perché ho un caratteraccio, consigliere Cascio, semplicemente perché io devo difendere una città, devo difendere il lavoro che è stato fatto e devo dire un egregio lavoro che è stato fatto. Tutto qua. Poi, per quanto riguarda lei, l'abbraccio. Lei mi dice un conto è la persona e un conto è... per me no. Lei come fa? L'ho già detto l'altra volta, anche prima mi ha detto "no, ma un conto è il ruolo", ma se il ruolo che faccio lo faccio così male che ho distrutto una città, la sua città, ma io non la guarderei neanche in faccia. Io non la guarderei neanche in faccia, gliel'assicuro. Uno che distrugge la mia città e dalle parole che lei mi ha sempre detto il risultato è quello. Ecco, in quello siamo un po' diversi. Comunque siete dei teorici bravissimi, complimenti. Però io volevo terminare il mio intervento finale per un ringraziamento speciale, un grande ringraziamento, un ringraziamento di cuore per la dottoressa Brambilla, perché è qua, è l'ultimo suo Consiglio Comunale, perché allora volevo chiedervi un applauso, l'avete fatto da soli e vi ringrazio. Ha seguito questo Comune insieme a tutti noi, per me in maniera impeccabile. È stata molto ma molto utile, ci mancherà sicuramente. Speriamo che chi viene, chi verrà, sarà brava come lei. Purtroppo Novara ce l'ha rapita. Busto è sempre la sua casa, mi raccomando, e la chiameremo ancora. Grazie veramente per tutto quello che ha fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ovviamente mi unisco ai ringraziamenti del Sindaco.

Passiamo alla votazione "Approvazione del Documento Unico di Programmazione". Consigliere Ghidotti?

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Volpe?

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 14, contrari 4, astenuti 1. La delibera è approvata. Per alzata di mano, per l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

"Delibera riguardante lo stato di attuazione dei programmi", possiamo aprire la votazione. Consigliere Rogora, ok. Consigliere Ghidotti?

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Volpe?

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo chiudere la votazione. 14 voti a favore, 4 contrari, 1 astenuto, la delibera è approvata. Sempre per alzata di mano. All'unanimità. Prima di lasciarvi liberi di andare, vorrei che a nome di tutto il Consiglio Comunale mandassimo un abbraccio affettuoso a Emanuela Bonecchi, che sta purtroppo attraversando un periodo bruttissimo per la perdita del marito. Quindi a nome di tutti un abbraccio virtuale a Emanuela. Grazie. Sono le 20:16, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 37 del 28/07/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto luglio duemilaventisei ore 16:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 18 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Claudio Volpe, Roberto Ghidotti, Francesco Attolini, Francesca Gallazzi e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000: DECRETO PRESIDENTE TAR MILANO N.576/2026, SENTENZA GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste:

- la relazione del Dirigente del Settore 5 – Opere Pubbliche/Lavori Pubblici, Centrate Unica di Committenza. Atem 3 Varese Sud” prot. n. 73205/2026 (allegato A), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l’adozione del presente provvedimento relativamente al Decreto del Presidente del TAR Milano n. 576/2026;
- la relazione del Dirigente del Settore “Polizia Locale” prot. n. 74001/2026 (allegato B), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l’adozione del presente provvedimento relativamente alla sentenza 08/04/2026 del Giudice di Pace di Busto Arsizio;

Richiamato l’art. 194, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consigliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

Atteso, pertanto, che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art. 194 TUEL;

Rilevato che:

- per l’esecuzione del pagamento dovuto a seguito del riconoscimento dei debiti fuori bilancio sopra individuati ovvero euro 2.446,08 relativamente al Decreto del Presidente TAR Milano n. 576/2026 ed euro 43,00 relativi alla Sentenza del Giudice di Pace di Busto Arsizio del 08/04/2026, la copertura finanziaria per un importo complessivo pari ad euro 2.489,08 è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 334010 “Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata”, P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2026;
- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) del D.lgs n. 267/2000 in data 6 luglio 2026, (allegato C);

Viste le deliberazioni:

1. di Consiglio Comunale n. 84/2025 avente ad oggetto: "Approvazione Della Nota Di Aggiornamento Al Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e Del Bilancio Di Previsione 2026-2028. Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028.I.E." e ss.mm.ii.;
2. di Giunta Comunale n. 30 del 28.01.2026 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028.I.E." e ss.mm.ii.;
3. di Giunta Comunale n. 69 del 18.02.2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 -2028 I.E.";
4. di Consiglio Comunale N. 14 del 14.04.2026 - Oggetto: Approvazione Rendiconto della Gestione Anno 2025 I.E.";

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 01 luglio 2026 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione, Affari Generali, Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazione Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie in data 14 luglio 2026;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 18

Favorevoli n.: 18 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal provvedimento giudiziario esecutivo indicato nella relazione allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal provvedimento giudiziario esecutivo indicato nella relazione allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
4. di dare atto che è assicurata la copertura della spesa complessiva pari ad euro 2.489,08 al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2026;
4. di dare atto altresì che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;
5. di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;
6. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (voti favorevoli n.: 18 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 38 del 28/07/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto luglio duemilaventisei ore 16:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Claudio Volpe, Roberto Ghidotti, Francesco Attolini, Francesca Gallazzi e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE
CORRISPETTIVA – MODIFICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- l'art. 1 della Legge 147/2013 disciplina l'applicazione della Tassa Rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, con la possibilità, prevista dal comma 668 del medesimo articolo 1, di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva;
- l'articolo 1, comma 667, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che *“Con regolamento sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea”*;
- per effetto delle disposizioni in materia di potestà regolamentare dei comuni per le entrate proprie, contenute nell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- la suddetta potestà regolamentare dell'Ente si applica a tutte le entrate locali, dunque anche alla tariffa sui rifiuti di natura patrimoniale corrispettiva;

RICHIAMATO il vigente Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti Puntuale Corrispettiva – TARIP approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 87 del 16/12/2024;

RICHIAMATE le disposizioni che hanno ridefinito le competenze in materia di rifiuti, in particolare:

5. la Legge 205/2017 che, ai commi 527-528-529 e 530 dell'articolo 1, ridisegna le competenze dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA),

ampliando in tal modo le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;

6. la deliberazione ARERA n. 386/2023/R/rif che ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva ai fini della copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, ad € 0,10 per utenza per anno e ai fini della copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
7. la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025 che ha disciplinato la nuova componente perequativa pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21 gennaio 2025, n. 24;
8. la deliberazione dell'ARERA n. 397/R/rif del 05/08/2025 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il “Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)”, riferito al periodo 2026-2029;
9. la deliberazione ARERA n. 355/R/rif del 29/07/2025, che contiene disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, approvando il “testo unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (tubr)” e che la successiva deliberazione ARERA n. 123/R/rif del 13/04/2026 contiene delle semplificazioni nell'applicazione del bonus sociale rifiuti;

RITENUTO opportuno procedere all'aggiornamento del Regolamento sopracitato, al fine di adeguarne i contenuti all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento, di migliorarne la chiarezza applicativa e di assicurare una gestione del servizio maggiormente improntata ai principi di trasparenza, equità, semplificazione amministrativa ed efficacia;

RITENUTO, in particolare, necessario apportare le seguenti modifiche al Regolamento:

- aggiornare i riferimenti al soggetto gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani, a seguito dell'avvicendamento nella gestione del servizio;
- rendere maggiormente trasparente e comprensibile la struttura della tariffa corrispettiva, esplicitando le diverse componenti di costo che concorrono alla determinazione della stessa, in coerenza con la disciplina vigente e con i principi di trasparenza nei confronti dell'utenza;
- integrare e precisare la disciplina della tariffa giornaliera, definendone con maggiore dettaglio i presupposti applicativi, le modalità di determinazione e gli adempimenti a carico dei soggetti interessati;
- rivedere e integrare la disciplina delle agevolazioni tariffarie, introducendo precisazioni interpretative e modifiche finalizzate a garantire maggiore uniformità applicativa, certezza del diritto ed equità nel riconoscimento dei benefici;
- adeguare le disposizioni regolamentari concernenti le agevolazioni sociali per le utenze domestiche alle prescrizioni contenute nella deliberazione ARERA n. 355/2025/R/Rif, recante la disciplina delle modalità applicative per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e del d.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24;
- armonizzare la disciplina degli interessi dovuti in caso di rateizzazione dei pagamenti e di morosità con quanto previsto dal vigente Regolamento generale delle entrate comunali, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 134 del 10 dicembre 2009 e ss.mm.ii., al fine di assicurare uniformità nella disciplina delle entrate comunali;
- introdurre una specifica maggiorazione tariffaria nei confronti degli utenti che, pur essendovi tenuti, non provvedano al ritiro degli strumenti necessari al conferimento dei rifiuti e all'applicazione della tariffazione puntuale, quale misura volta a garantire la corretta gestione del servizio, la tracciabilità dei conferimenti e il rispetto degli obblighi posti a carico dell'utenza;
- apportare ulteriori modifiche di carattere formale, di coordinamento e di aggiornamento dei richiami normativi, finalizzate a migliorare la coerenza complessiva del testo regolamentare e a facilitarne l'applicazione.

RICHIAMATO il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge n. 199/2025, che stabilisce che: “ *A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i*

regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”;

ESAMINATE le modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti Puntuale Corrispettiva – TARIP predisposte in sinergia con il gestore del servizio AGESP Ambiente per il Territorio Srl, riportate nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenute meritevoli di approvazione;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione in data 9 luglio 2026;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 8 luglio 2026 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione Consiliare 1 “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale ” in data 14 luglio 2026;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore “Risorse Finanziarie - Tributi - Partecipazioni – Economato” in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI:

- a) l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 in materia di potestà regolamentare dei comuni in materia di entrate;
- b) l'art. 42, lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare, con effetto dal 1° gennaio 2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, del comma 668 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 non-

ché dell' art.3, comma 4 e art. 42 lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000, le modifiche al *Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti puntuale corrispettiva del Comune di Busto Arsizio*, nel testo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 19

Favorevoli n.: 15 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri

Astenuti n.: 4 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

- a) **di dare** atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- b) **di approvare**, con effetto dal 1° gennaio 2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, del comma 668 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 nonché dell'art. 3, comma 4 e art. 42 lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000, le modifiche al Regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti puntuale corrispettiva del Comune di Busto Arsizio, ai sensi del comma 668 dell'articolo 1 della legge 147/2013, nel testo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

- c) **di trasmettere** la presente delibera al gestore dei rifiuti AGESP Ambiente per il Territorio Srl.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 39 del 28/07/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto luglio duemilaventisei ore 16:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Claudio Volpe, Roberto Ghidotti, Francesco Attolini, Francesca Gallazzi e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – PEF – DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO REGOLATORIO 2026-2029. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "*chi inquina paga*";

VISTI gli atti adottati dall'Autorità, ed in particolare:

- la deliberazione 397/2025/R/RIF, che ha introdotto il nuovo metodo tariffario MTR-3 e definito gli obiettivi regolatori del quadriennio 2026-2029;
- la determina 1/2025-DTAC, che dà ufficialmente avvio al nuovo periodo regolatorio 2026-2029, approvando gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e il tool MTR-3 2026-2029, in attuazione della deliberazione 397/2025/R/RIF;
- la delibera n. 480/2025/R/rif, in cui sono quantificati i parametri di adeguamento monetario e finanziario alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale per il settore dei rifiuti, nonché il tasso di inflazione programmata per la determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 16/12/2024 con oggetto "*ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA - TARIP , AI SENSI DELL'ART. 1 - COMMA 668 - DELLA LEGGE 147/2013, CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2025.*" con la quale, fra l'altro si è provveduto, con decorrenza 1° gennaio 2025, a:

- individuare, quale regime di prelievo finalizzato al finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, la tariffa a natura corrispettiva legata alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- istituire la tariffa puntuale corrispettiva sui rifiuti;
- approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, del comma 668 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 nonché dell'art. 3, comma 4 e art. 42 lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000, il Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa

rifiuti puntuale corrispettiva del Comune di Busto Arsizio, ai sensi del comma 668 dell'articolo 1 della legge 147/2013;

- affidare l'applicazione, la gestione e la riscossione della Tariffa rifiuti corrispettiva al soggetto gestore del servizio dei rifiuti urbani;

DATO ATTO quindi che, nel comune di Busto Arsizio, i servizi di gestione dei rifiuti urbani e l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti vengono gestiti dalla Società AGESP Ambiente per il Territorio Srl;

CONSIDERATO che

- con propria deliberazione n. 87 del 16/12/2024 e s.m.i., è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti Puntuale Corrispettiva (TARIP);
- con propria deliberazione n. 29 del 27/04/2022 si è provveduto a determinare obblighi di qualità contrattuale e tecnica, che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo lo schema I "Livello qualitativo minimo" di cui all'art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 15/2022/R/rif;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF (MTR-3), prevede, in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette ad ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

TENUTO CONTO che nel territorio in cui opera il Comune di Busto Arsizio non è presente l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che, in base alle vigenti norme, le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA sono svolte dal Comune;

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 29, del metodo MTR-3;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15

del D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

ESAMINATO il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti con la documentazione inerente predisposti dal soggetto gestore del servizio AGESP Ambiente per il Territorio Srl, acquisiti al protocollo dell'Ente al n. 81208/2026 in data 07/07/2026 allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che il Piano Economico Finanziario – PEF – periodo regolatorio 2026-2029 – Allegato A) è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

10. il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario quadriennale 2026-2029, di cui all'Allegato 1 della Determina ARERA n. 1/2025-DTAC, in conformità alle indicazioni di cui all'articolo 29 del MTR-3;
11. la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del gestore del servizio, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge -Allegato B) ;
12. la relazione di accompagnamento al PEF (Allegato C) redatta in sinergia fra il gestore AGESP Ambiente per il Territorio Srl ed il Comune di Busto Arsizio, secondo lo schema tipo fornito dall'Allegato 2 della Determina ARERA n. 1/2025-DTAC;

VERIFICATO che i costi del servizio di cui al presente Piano finanziario non superano i limiti previsti dall'Autorità, così come meglio evidenziato nella relazione di accompagnamento Allegato C);

CONSIDERATO che

- ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;
- spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente competente;
- la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

ESAMINATE le risultanze del fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, determinate secondo le “linee guida interpretative”, rese disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle e Finanze, del 28/01/2026 – Allegato D);

EFFETTUATA con esito positivo la procedura di validazione del Piano economico finanziario, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario, svolta dalla società ARS Ambiente Srl, giusta determinazione n. 524 del 09/04/2026, in applicazione del comma 30.3 del MTR-3, acquisita al prot. n. 81277/2026 del 07/07/2026 – Allegato E);

TENUTO CONTO che secondo quanto previsto dall'art. 7.14, della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti;

RITENUTO per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano economico finanziario – PEF - e i relativi allegati alla presente deliberazione, periodo regolatorio 2026-2029 e di trasmettere gli stessi ad ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dalla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF ;

RICHIAMATO il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge n. 199/2025, che stabilisce che: “ *A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.*

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 8 luglio 2026 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione Consiliare 1 “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale ” in data 14 luglio 2026;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore “Risorse Finanziarie - Tributi - Partecipazioni – Economato” in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI:

- c) l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 in materia di potestà regolamentare dei comuni in materia di entrate;
- d) l'art. 42, lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente provvedimento;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 19

Favorevoli n.: 15 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri

Contrari n.: 4 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

- **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- **di approvare** il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti – PEF – periodo regolatorio 2026-2029, secondo i criteri previsti dal nuovo MTR-3 di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, e i relativi allegati – Allegati A) , B) C), D) E) - , quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **di trasmettere**, all’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, mediante l’apposita piattaforma, la presente deliberazione e i relativi allegati, ai fini della successiva approvazione definitiva;
- **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile (voti favorevoli n.: 19 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia) ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del decreto legislativo 267/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 40 del 28/07/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto luglio duemilaventisei ore 16:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Claudio Volpe, Roberto Ghidotti, Francesco Attolini, Francesca Gallazzi e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA (TARIP) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2026. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- La legge 27 dicembre 2013, n. 147 disciplina i prelievi sui rifiuti urbani prevedendo, al comma 668 dell'art. 1, specifiche disposizioni relative alla nuova Tariffa corrispettiva statuendo che : *"668. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*;
- il Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006, recante il Testo unico ambientale, all'articolo 200, prevede che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali;
- l'articolo 3-bis del dl 138/2021, al comma 1-bis, attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le *"funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]"*;
- la Regione Lombardia secondo l'art. 200 comma 7 del D.Lgs. 152/06, ha adottato modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali rispetto al modello indicato nell'art. 200 comma 1, subordinando tale facoltà alla predisposizione da parte delle medesime regioni di un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri e alle linee guida riservati in materia allo Stato, ai sensi dell'art. 195 del medesimo codice ambiente
- la Regione Lombardia con l'approvazione della Legge n. 26 del 2003 attribuisce ai Comuni la funzione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale.
- nel territorio del Comune di Busto Arsizio, in forza della citata dinamica normativa, non è operante l'Ente di Governo d'ambito e le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n.363/2021 sono svolte dal Comune;

- tra le competenze degli Enti di governo del servizio rientra, ai sensi dell'art.3 bis, co. 1-bis, decreto -legge n.138/2011, la “determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza”;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 16/12/2024 con oggetto *“ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA - TARIP , AI SENSI DELL'ART. 1 - COMMA 668 - DELLA LEGGE 147/2013, CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2025.”* con la quale, fra l'altro si è provveduto, con decorrenza 1° gennaio 2025, a:

13. individuare, quale regime di prelievo finalizzato al finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, la tariffa a natura corrispettiva legata alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
14. istituire la tariffa puntuale corrispettiva sui rifiuti;
15. approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, del comma 668 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 nonché dell'art. 3, comma 4 e art. 42 lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000, il Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa rifiuti puntuale corrispettiva del Comune di Busto Arsizio, ai sensi del comma 668 dell'articolo 1 della legge 147/2013;
16. affidare l'applicazione, la gestione e la riscossione della Tariffa rifiuti corrispettiva al soggetto gestore del servizio dei rifiuti urbani;

DATO ATTO quindi che, nel comune di Busto Arsizio, i servizi di gestione dei rifiuti urbani e l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti vengono gestiti dalla Società AGESP Ambiente per il Territorio Srl;

ATTESO che:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione 397/2025/R/RIF, che ha introdotto il nuovo metodo tariffario MTR-3 e definito gli obiettivi regolatori del quadriennio;

- la deliberazione ARERA n. 355/R/rif del 29/07/2025, contiene disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell’articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, approvando il “testo unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (tubr)” e che la successiva deliberazione ARERA n. 123/R/rif del 13/04/2026 contiene delle semplificazioni nell’applicazione del bonus sociale rifiuti;
- la deliberazione 396/2025/R/Rif, denominata “Approvazione del Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER)”, recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti: il testo e relativo allegato introducono un nuovo sistema di determinazione delle tariffe che entrerà in vigore a regime nel 2028;
- il comma 702 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall’art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

CONSIDERATO che

- e) con propria deliberazione n. 87 del 16/12/2024 e s.m.i., è stato approvato il Regolamento per l’applicazione della Tariffa Rifiuti Puntuale Corrispettiva (TARIP);
- f) con propria deliberazione n. 29 del 27/04/2022 si è provveduto a determinare obblighi di qualità contrattuale e tecnica, che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo lo schema I “Livello qualitativo minimo” di cui all’art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 15/2022/R/rif;
- g) con deliberazione della Giunta Comunale n. 662 del 28/12/2022 e ss.mm.ii si è provveduto ad approvare la Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani approvata ambito Busto Arsizio;

RICHIAMATE nello specifico le disposizioni di seguito indicate contenute negli articoli del sopraccitato “REGOLAMENTO PER L’APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA – TARIP” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 16/12/2024:

articolo 5 *Articolazione della tariffa corrispettiva* :-

1. Nel provvedimento di approvazione delle tariffe, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso individuate nel PEF, sono definiti:

- *l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, secondo criteri razionali ed in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;*
- *i corrispettivi da applicare all'utenza finale, determinando distintamente i costi da coprire con la quota fissa della tariffa ed i costi da coprire con la quota variabile della tariffa; nel caso in cui per alcune frazioni di rifiuto venga adottato ai fini tariffari un sistema presuntivo di determinazione delle quantità conferite dalle utenze domestiche e/o non domestiche, la quota variabile della tariffa può essere ripartita, a sua volta, tra la quota relativa alle frazioni oggetto di misurazione puntuale e la quota relativa alle altre frazioni oggetto di applicazione del metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, sulla base di stima dei costi dei servizi forniti per la gestione delle predette frazioni.*

2. La quota variabile puntuale applicabile alla singola utenza, domestica o non domestica, si determina sulla base della misurazione dei relativi conferimenti, effettuata con la metodologia descritta all'art. 6, fatta salva l'applicazione di quanto previsto nel successivo art. 8.

3. In fase di avvio dell'applicazione della tariffa puntuale sarà possibile commisurare la parte variabile puntuale unicamente sulla quota di frazione indifferenziata (RUR) determinata mediante la delibera di approvazione delle tariffe, in ragione delle risultanze di misurazione disponibili e tenuto conto della diffusione informativa del metodo

(...)

articolo 8 Numero minimo di conferimenti:

1. Ai sensi del primo comma dell'art. 9 del DM 20.04.2017, al fine di ripartire i costi commisurati al numero di servizi messi a disposizione della singola utenza, anche quando questa non li utilizzi, nella Delibera Tariffaria viene determinato il numero minimo di conferimenti di rifiuto secco non riciclabile (RUR), oggetto di tariffazione da imputare a ciascuna tipologia di utenza nell'annualità di riferimento.

2. Fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni/penalità di cui alla vigente normativa, anche di rango regolamentare comunale, agli utenti che non hanno ritirato i contenitori/dispositivi messi a disposizione dal Gestore, la quota variabile puntuale annuale, relativa a tale tipologia di rifiuto, verrà determinata attribuendo gli svuotamenti/conferimenti minimi come sopra definiti, salva maggiorazione da definirsi con la delibera di approvazione delle tariffe.;

RICHIAMATO il Piano Economico Finanziario – PEF – periodo regolatorio 2026-2029, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28 luglio 2026 con oggetto “APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – PEF – DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO REGOLATORIO 2026-2029. I.E.”

elaborato in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) di cui alla Deliberazione ARE-RA n. 397/2025 ;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario per il periodo 2026/2029, calcolato in funzione dei costi di esercizio e quelli del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità, come validato, espone un costo complessivo per il 2026 di € 15.445.901,00 (al lordo delle detrazioni), mentre il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe 2026, al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Detrmina n. 1/DTAC/2025 è pari ad € **15.342.589,00**;

RILEVATO che il Piano Finanziario approvato con la sopra citata delibera, è stato formulato per l'annualità 2026 assumendo a riferimento i costi al netto dell'IVA, da applicare nella misura del 10% in sede di emissione delle fatture da parte del gestore dei rifiuti;

ATTESO che

- l'art. 17.1 lettera b) del MTR-1, adottato con deliberazione ARERA n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 prevede che *“qualora si sia verificato il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale, ovvero lo stesso sia previsto a partire dal 2020, l'applicazione della metodologia assume rilievo unicamente per la determinazione del valore massimo dei costi da riconoscere alla gestione”*;
- il Rapporto redatto nel 2024 da IFEL con oggetto “LA TARIFFAZIONE PUNTUALE, richiamando il sopracitato articolo rileva che “per i regimi di tariffazione puntuale, quindi, l'Autorità prevede una sostanziale deroga dai vincoli imposti dal MTR1 per l'articolazione tariffaria e la quantificazione della parte fissa (TF) e della parte variabile (TV) della tariffa rifiuti. In altre parole, l'articolazione tariffaria prevista dal d.PR 158/99, rappresentata dalla suddivisione tra parte fissa e variabile, ma anche dall'utilizzo di tutti i coefficienti ivi previsti (Ka, Kb, Kc, Kd), non rappresenta un criterio cogente nella determinazione della tariffa all'utente per i Comuni che hanno adottato la tariffazione puntuale”;

- l'art. 7.3 del MTR-3 di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF prevede che: *“Nei casi in cui siano in vigore sistemi di tariffazione che abbiano superato l'applicazione delle citate tabelle, quali ad esempio quelli di tariffazione puntuale, oppure nel caso in cui se ne preveda l'introduzione a partire dall'anno 2026, la nuova metodologia trova applicazione, nel periodo considerato, per la sola determinazione dei costi efficienti da riconoscere alla gestione.”;*

RITENUTO quindi:

- d) di ripartire i costi del PEF 2026 tra le tre componenti tariffarie: Quota Fissa (QF), Quota Variabile (QV) e Quota Variabile di base (QVb), tenendo conto della ripartizione adottata per l'anno 2025, perseguendo un graduale allineamento alla tipologia dei costi effettivi del PEF e, al contempo, contenendo gli eventuali incrementi della QVb a carico degli utenti, anche in considerazione della valorizzazione dei conferimenti eccedenti i quantitativi minimi previsti;
- e) di confermare, anche per l'anno 2026, il numero minimo di svuotamenti già previsto per il 2025, al fine di garantire agli utenti più virtuosi l'applicazione della sola quota variabile minima. Una corretta ed efficace raccolta differenziata consente, infatti, di ridurre la quantità di rifiuto indifferenziato conferito e di rimanere entro la soglia minima di svuotamenti prevista, senza l'applicazione di costi aggiuntivi;
- f) di adottare, per l'annualità 2026, la ripartizione tra costi fissi e costi variabili, nonché l'articolazione delle tariffe tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come di seguito specificato:

Quota Fissa 49,00%

Quota Variabile 51,00% di cui il 6% in applicazione del DM 20 aprile 2017 per la determinazione della Quota Variabile di base, calcolata in base al numero di conferimenti minimi di rifiuto indifferenziato;

Utenze domestiche = 52,00%

Utenze non domestiche = 48,00%.

in sintesi:

COMPONENTI	2026 TARIP
QF	7.590.325,38
QV	6.817.684,88
QVb	934.579,22
TOTALE Entrate tariffarie PEF	15.342.589,48
UTENZE DOMESTICHE	52%
UTENZE NON DOMESTICHE	48%

VISTE le risultanze riportate nell'Allegato A), concernenti:

- i coefficienti **Ka** e **Kb** per la determinazione, rispettivamente, della quota fissa e della quota variabile delle utenze domestiche, riferiti alla componente presuntiva della tariffa, ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- i coefficienti **Kc** e **Kd** per la determinazione, rispettivamente, della quota fissa e della quota variabile delle utenze non domestiche, riferiti alla componente presuntiva della tariffa, ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- l'individuazione del numero minimo di conferimenti da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, ai fini della quantificazione della componente tariffaria puntuale, definito sulla base dei conferimenti rilevati dal gestore nel primo anno di misurazione;
- l'applicazione della facoltà prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, di superare i limiti minimo e massimo dei coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999, nella misura massima del 50% del relativo ammontare;

RITENUTO, al fine di assicurare un gettito tariffario pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 e tenuto conto del costo delle riduzioni / agevolazioni ai sensi di legge e di regolamento, di approvare le tariffe TARIP relative all'anno 2026, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato A), il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

VISTI gli articoli 26 e 27 del vigente Regolamento TARIP che prevedono ulteriori riduzioni ed esenzioni finanziate dal Comune con proprie risorse ;

VISTI

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, come modificato dall'art. 1, comma 677, della

Legge 30 dicembre 2025, n. 199, stabilisce che: *“A decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell’ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 31 luglio dell’anno di riferimento, il termine per l’approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all’approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;

- l’art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe, entro il termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 8 luglio 2026 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione Consiliare 1 “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale ” in data 14 luglio 2026;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore “Risorse Finanziarie - Tributi - Partecipazioni – Economato” in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s. m. i.;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 19

Favorevoli n.: 15 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri

Astenuti n.: 4 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

- **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- **di approvare** le tariffe della Tariffa Rifiuti Puntuale corrispettiva (TARIP) relative all'anno 2026 riportate nell'allegato A) della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che la copertura del costo delle esenzioni ed agevolazioni a carico del Comune previste dal vigente Regolamento per la disciplina della TARIP, verrà garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- **di dare atto** che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Economico Finanziario, per l'importo complessivo, tenuto conto delle detrazioni e delle riduzioni tecniche;
- **di trasmettere** la presente delibera al gestore dei rifiuti AGESP Ambiente per il Territorio Srl.
- **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile (voti favorevoli n.19: Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia) ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del decreto legislativo 267/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 41 del 28/07/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto luglio duemilaventisei ore 16:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Attolini Francesco	Assente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 17 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Roberto Ghidotti e Francesca Gallazzi e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Busto Arsizio è socio della società *in house providing* Agesp S.p.A., della quale detiene il 99,9972% del capitale sociale;
- risultano altresì soci di Agesp S.p.A.:
 1. il Comune di Marnate per una quota pari allo 0,000695% del capitale sociale;
 2. il Comune di Fagnano Olona per una quota pari allo 0,000695% del capitale sociale;
 3. il Comune di Olgiate Olona per una quota pari allo 0,000695% del capitale sociale;
 4. il Comune di Gorla Minore per una quota pari allo 0,000695% del capitale sociale;
- con nota di Agesp S.p.A. prot. com.le n. 79582/2026 del 02/07/2026 agli atti dell'Ufficio, si è reso noto che, nel corso dell'assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 29/06/2026, i Soci di minoranza presenti (Comune di Marnate, Comune di Fagnano Olona), hanno formalmente rappresentato la necessità di affidare alla Società la gestione di taluni servizi pubblici locali secondo le modalità dell'*in house providing* con le quali attualmente Agesp S.p.A. gestisce i relativi servizi per conto del Comune di Busto Arsizio;

VISTO

- il D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di Amministrazioni pubbliche nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali Amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta;
- il D. Lgs. n. 201/2022 e s.m.i. avente ad oggetto "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", le cui disposizioni disciplinano, *inter alia*, le possibili forme di gestione del servizio pubblico locale;
- il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici", le cui disposizioni riconoscono la possibilità che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possano affidare direttamente a società *in house* lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di risultato, fiducia e accesso al mercato, nonché dei principi definiti dal D. Lgs. 201/2022 citato;

- l'art. 42 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" (TUEL), il quale demanda ai consigli comunali degli enti soci l'indirizzo e il controllo sulle società partecipate, nonché l'approvazione delle modifiche ai loro Statuti societari;

DATO ATTO CHE:

- Il D. Lgs. 201/2022 specificamente prevede che gli enti locali possano affidare servizi pubblici locali a società *in house*, nei limiti e secondo le modalità di cui al TUSP;
- Il TUSP interviene su numerosi aspetti dell'organizzazione societaria regolati all'interno degli Statuti, ed in particolare delle c.d. società "*in house providing*", afferenti l'oggetto sociale, gli organi di amministrazione e controllo ed i loro compensi nonché i controlli interni, per i quali è necessario intervenire con opportuni adeguamenti statutari ove riscontrata la necessità;
- Ai fini della valida qualificazione di una società quale "*in house providing*", i principali elementi che devono sussistere ai sensi del TUSP sono i seguenti:
 - la società deve avere un capitale sociale interamente pubblico, salvo specifiche eccezioni previste dalla legge (art. 16, comma 1);
 - la società deve operare prevalentemente con l'amministrazione pubblica che partecipa al suo capitale sociale o nell'interesse di questa, tale per cui oltre l'80% del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici partecipanti, e che la produzione ulteriore rispetto a tale limite sia consentita solo a condizione che permetta di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 16, comma 3);
 - l'amministrazione pubblica socia deve esercitare nei confronti della società un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi interni, ovvero un "controllo analogo congiunto" in caso di più amministrazioni pubbliche partecipanti (art. 16, comma 2);
- Il medesimo TUSP richiede, ai fini del controllo analogo congiunto, che una amministrazione eserciti congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, e che tale condizione sia soddisfatta al conseguimento di tutte le seguenti condizioni:
 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;

- tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
 - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti;
- Il “Vademecum per le Società in house nel nuovo Codice degli Appalti e nel Testo Unico delle società pubbliche” predisposto dall’A.N.A.C. riconosce che il controllo analogo congiunto possa essere realizzato anche mediante un organo “extrasocietario” di controllo, costituito dai legali rappresentanti di ciascun ente locale, o loro delegati, con il compito di realizzare il coordinamento e la consultazione tra gli enti locali, e che dovrà essere, a tal fine, munito di adeguati poteri di verifica preventiva e ablatori sulla gestione dell’attività ordinaria e straordinaria del soggetto *in house*;

CONSIDERATO CHE:

- Sulla base di quanto emerso in ordine ai requisiti normativi necessari ai fini della configurazione del “controllo analogo congiunto”, strumentale alla gestione *in house providing* di servizi pubblici, occorre procedere alla revisione del vigente Statuto della società Agesp S.p.A.;
- h) Le modifiche che si propone di introdurre al vigente Statuto, ferme restando l’attuale natura integralmente pubblica di Agesp S.p.A. e la posizione del Comune di Busto Arsizio quale socio largamente maggioritario, sono principalmente volte a disciplinare in maniera espressa l’eventuale ipotesi in cui ulteriori enti locali soci affidino alla Società uno o più servizi secondo il modello dell’*in house providing*, rendendo in tal caso possibile l’esercizio del controllo analogo congiunto;
- i) Dette modifiche, che consentiranno ad AGESP S.p.A., ove ne ricorrano in futuro i presupposti, di operare anche in forma pluripartecipata e con controllo analogo congiunto, disciplinano:
- a) le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto da parte degli Enti Locali soci affidanti, mediante istituzione di un Comitato di Coordinamento e mediante ulteriori vincoli statutari idonei ad assicurare un’influenza determinante e condivisa sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società, in coerenza con i requisiti richiesti per l’*in house providing*;
 - b) le modalità di costituzione e funzionamento del citato Comitato di Coordinamento, il quale dovrà essere formato da n. 1 (uno) rappresentante per ogni ente locale affidante con uguale diritto di voto, indipendentemente dalla quota di capitale

- rappresentata, al fine di garantire che tutti gli enti affidanti possano partecipare effettivamente all'esercizio del controllo analogo congiunto;
- d) i rimedi statutari in caso di inosservanza degli indirizzi vincolanti impartiti dagli enti affidanti, ivi compresa la possibilità di attivare i meccanismi di revoca dell'organo amministrativo nei casi previsti dallo Statuto;
 - e) la previsione che oltre l'80% del fatturato della Società sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici partecipanti, e che la produzione ulteriore rispetto a tale limite sia consentita solo a condizione che permetta di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
 - f) ulteriori previsioni, in parte aventi carattere sostanziale e in parte aventi carattere redazionale e di coordinamento formale, volte a rendere la disciplina statutaria più chiara, aggiornata e autosufficiente, a garantire una maggiore partecipazione e trasparenza nelle attività della Società e a recepire gli standard della prassi notarile e i più recenti orientamenti giurisprudenziali;
- a) L'istituzione del Comitato di Coordinamento non incide sull'attuale assetto di controllo esercitato dal Comune di Busto Arsizio fintanto che quest'ultimo rimanga l'unico ente affidante, ma costituisce lo strumento statutario necessario affinché, in caso di pluralità di enti affidanti, il controllo analogo possa essere esercitato in forma congiunta in modo effettivo, stabile e conforme ai requisiti normativi vigenti;
 - j) Le modifiche statutarie proposte disciplinano altresì in modo più puntuale la posizione dei Soci di Minoranza, individuandone le prerogative partecipative e di designazione negli organi sociali, fermo restando che la partecipazione complessiva dei medesimi non potrà eccedere l'1% del capitale sociale, così da preservare la fisionomia pubblicistica della Società e la posizione del Comune di Busto Arsizio quale socio di assoluta maggioranza;

RITENUTO pertanto opportuno:

- apportare al vigente Statuto della società Agesp S.p.A. le modifiche richieste dalla normativa ai fini della definizione della modalità organizzativa della compagine societaria quale società *in house providing* pluripartecipata;
- istituire un Comitato di Coordinamento, costituito da n. 1 (uno) rappresentante per ente locale affidante con uguale diritto di voto, e dotato di adeguati poteri di controllo *ex ante* ed *ex post*, quale modalità più idonea a conseguire il controllo analogo congiunto e a ripartire in maniera ordinata i rapporti tra gli enti affidanti e Agesp S.p.A.;

- individuare nella misura dell'1% la quota massima complessiva del capitale sociale di Agesp S.p.A. che potrà essere detenuta dai Soci di Minoranza;
- procedere altresì a una revisione complessiva e sistematica del vigente Statuto di Agesp S.p.A., al fine di coordinarne le disposizioni con il nuovo assetto di *governance* sopra descritto e di adeguare, in particolare, la disciplina concernente l'organo amministrativo, i rapporti tra Assemblea, organo amministrativo e Comitato di Coordinamento, nonché i meccanismi di nomina e revoca degli organi sociali, in coerenza con la normativa vigente e con la natura *in house* della Società;
- riconoscere la possibilità e definire le relative modalità di svolgimento da remoto in formato telematico della Assemblea dei Soci, in ossequio alla più recente prassi notarile e agli orientamenti giurisprudenziali post-pandemici;
- riconoscere la facoltà e definire le relative modalità e limiti entro cui l'Assemblea dei Soci possa esercitare il potere di revoca degli amministratori individuati assemblearmente, ovvero dell'intero Organo Amministrativo;
- precisare che le modifiche in approvazione non comportano alcuna alterazione dell'attuale posizione del Comune di Busto Arsizio quale socio di riferimento, né alcun indebolimento dei relativi poteri di indirizzo e controllo sulla Società, ma sono dirette a rendere l'assetto statutario maggiormente coerente con la disciplina vigente e idoneo a governare eventuali sviluppi futuri della compagine affidante;
- approvare, per l'effetto, la revisione del vigente Statuto della società Agesp S.p.A., sulla base delle modifiche illustrate nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili di Servizio competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

ATTESO CHE la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 15 luglio 2026 e dalla Commissione "Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio" nella seduta del 21 luglio 2026 con esito favorevole;

RICHIAMATO l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettere a) e g) del D. Lgs n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 10, comma 5, e 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 17

Favorevoli n.: 17 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

- Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, le modifiche apportate al vigente Statuto della società Agesp S.p.A, sulla base di quanto illustrato nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che il nuovo assetto statutario è volto a preservare e rafforzare l'attuale controllo analogo del Comune di Busto Arsizio sulla Società e, al contempo, a rendere AGESP S.p.A. idonea, ove ne ricorrano in futuro i presupposti di legge e di interesse pubblico, all'esercizio del controllo analogo congiunto da parte di ulteriori enti pubblici affidanti;
- Di dare mandato al Sindaco o a suo delegato di dare attuazione al presente indirizzo nell'ambito dell'Assemblea dei Soci della società Agesp S.p.A., che sarà convocata per l'approvazione delle modifiche statutarie di cui al presente deliberato, nonché di compiere quanto altro necessario in esecuzione del presente provvedimento, conferendogli ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario, utile o opportuno, nessuno escluso, compreso quello di introdurre eventuali modificazioni, variazioni, soppressioni o aggiunte di carattere non sostanziale che risultassero necessarie;
- Di trasmettere il presente atto alla società Agesp S.p.A., interessata dalla presente deliberazione.
- Di dichiarare, altresì, con n. 17 voti favorevoli (Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti

Lucia Cinzia) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/07/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto luglio duemilaventisei ore 16:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i Consiglieri Francesca Gallazzi, Attolini Francesco, Ghidotti Roberto e Volpe Claudio e l'Assessore Manuela Maffioli.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Assiste il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER IL PERIODO 2026 - 2029. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 38 del 27/07/2023 il Consiglio Comunale ha provveduto alla nomina del Collegio per il periodo 2023/2026 a decorrere dalla data del 02.08.2023 e che scadrà dunque l'1.08.2026;

Visti:

- gli artt. da 234 a 241 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che dettano disposizioni circa la Revisione economico-finanziaria;
- l'art. 16, comma 25, del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni con la Legge n. 148/2011 che stabilisce che: “a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, i Revisori dei Conti degli Enti Locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili”;
- il Decreto del Ministro dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012, recante il “Regolamento adottato in attuazione dell'art. 16, comma 25, del D.L. n. 138/2011 n. 138 “Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario” che, tra le altre cose, all'art. 6, comma 1, stabilisce: “nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico finanziario, le funzioni del presidente del collegio sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisione presso enti locali e, in caso di egual numero di incarichi ricoperti, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico”;
- l'art. 57 *ter* della Legge n. 157/2019 che prevede: “Nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico-finanziario previsti dalla legge, in deroga al comma 25, i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane e le unioni di comuni che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali eleggono, a maggioranza assoluta dei membri, il componente dell'organo di revisione con funzioni di presidente, scelto tra i soggetti validamente inseriti nella fascia 3 formata ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23, o comunque nella fascia di più elevata qualificazione professionale in caso di modifiche al citato regolamento”;

Dato atto che:

- g) con nota prot. com.le n. 17123 del 10/02/2026 il Comune ha comunicato alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Varese, la scadenza dell'incarico del Collegio alla data dell'1 agosto 2026;
- h) con nota prot. com.le n. 71630 del 15/06/2026, la Prefettura di Varese ha comunicato che la procedura di estrazione dei componenti del collegio dei revisori si sarebbe svolta in seduta pubblica il giorno 17/06/2026;

- i) in data 17/06/2026 alle ore 10.00 presso la sede della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Varese – si è proceduto in seduta pubblica, all'estrazione a mezzo sistema informatico del Ministero dell'Interno, dei componenti l'Organo di Revisione economico finanziaria del Comune di Busto Arsizio;
- j) con nota, prot. com.le n. 73358 del 18/06/2026, la Prefettura di Varese ha trasmesso l'esito del procedimento di estrazione effettuata per la nomina dell'Organo di Revisione economico-finanziario da cui risultano i seguenti nominativi estratti:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	STATO REVISORE
PINI	MARIA	~~19/11/1960~~	PRIMO REVISORE ESTRATTO
TASSI	ROBERTO	~~09/12/1969~~	SECONDO REVISORE ESTRATTO
BIELLI	ANSELMO	~~12/09/1958~~	PRIMA RISERVA ESTRATTA
PIATTI	GIANPAOLO	~~04/07/1937~~	SECONDA RISERVA ESTRATTA
BENETTI	FULVIO	~~11/12/1964~~	TERZA RISERVA ESTRATTA
MATTEI	MARCO	~~06/02/1959~~	QUARTA RISERVA ESTRATTA

- il primo estratto Dott.ssa Pini Maria, nota prot. com.le n. 80648 del 06/07/2026 ed il secondo estratto Rag. Tassi Roberto, note prot. com.le n. 80821 del 06/07/2026 e prot. com.le n. 81388 del 07/07/2026 hanno entrambi comunicato di accettare la nomina e hanno dichiarato:
 - a che non sussistono cause di ineleggibilità e incompatibilità di cui all'art. 236 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - b di rispettare il limite di incarichi stabilito dall'art. 238 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'Ufficio Territoriale di Governo di Varese ha trasmesso l'elenco dei Revisori che possono essere scelti per la nomina a presidente del Collegio, ai sensi dell'art. 57 *ter* della Legge n. 157/2019, che si allega alla presente deliberazione (allegato A);

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 997 del 19/06/2026 il Comune di Busto Arsizio ha approvato lo schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla nomina di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2026-2029;
- tale avviso pubblico è stato pubblicato per 15 giorni , sino alla data del 03/07/2026, all'albo pretorio del Comune di Busto Arsizio e sul sito istituzionale nelle sezioni dell'Amministrazione trasparente concorsi, bandi di gara ed altre pubblicazioni;
- entro il termine fissato per la presentazione di manifestazione di interesse sono pervenute n. 8 dichiarazioni di disponibilità a ricoprire la carica di Presidente del Collegio dei Revisori (allegato B) alla presente deliberazione;

- i soggetti che hanno manifestato interesse a ricoprire la carica di Presidente del Collegio dei Revisori sono presenti all'interno del sopra citato elenco trasmesso dall'Ufficio Territoriale di Governo di Varese allegato A) alla presente deliberazione;
- i soggetti che hanno presentato la dichiarazione di disponibilità hanno inoltre dichiarato di essere in possesso dei requisiti necessari per la nomina a Presidente del Collegio dei Revisori ed hanno attestato l'insussistenza delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità previste dagli artt. 235-236 e 238 del TUEL e dall'art. 5 del D.M n. 23/2012;

Dato atto altresì che, secondo quanto previsto dall'articolo 57 *ter* della Legge n. 157/2019 l'elezione del Presidente del Collegio dei Revisori, in caso di nomina collegiale, avvenga a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Comunale tra i soggetti validamente inseriti nella fascia 3 formata ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23;

Ritenuto quindi di procedere alla nomina dei componenti del Collegio dei Revisori, demandando al Consiglio la scelta del Presidente tra i nominativi presenti nell'allegato B);

Visto inoltre l'art. 241, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il compenso spettante al Collegio dei Revisori dei conti viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina;

Considerato altresì che:

- l'articolo 241, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 prevede che con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai componenti degli organi di revisione economico – finanziaria degli Enti Locali e che il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale e che tali limiti massimi vengono aggiornati triennialmente;
- con Decreto Interministeriale del 21 dicembre 2018 si è proceduto all'aggiornamento dei dati nel precedente decreto sopra citato del 20/05/2005, prendendo in considerazione la popolazione residente, la variazione rilevata dal tasso di inflazione e sono stati altresì aggiornati i parametri relativi al valore medio pro-capite della spesa corrente e della spesa di investimento sulla base dei dati in possesso del Ministero dell'Interno;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 23/07/2019 si è proceduto all'adeguamento del compenso del Collegio dei Revisori, ai sensi del Decreto Interministeriale del 21 dicembre 2018;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 8 luglio 2026 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio” in data 16 luglio 2026;

Viste le premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il Titolo VII, dall’art. 234 all’art. 241, del D.Lgs. 267/000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;

Richiamato l’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- durante la seduta di Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora comunica che l’Assemblea è chiamata alla votazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti a maggioranza assoluta mediante votazione segreta a mezzo di schede, con la possibilità di esprimere una sola preferenza tra i nominativi indicati nell’allegato B);
- i Consiglieri Comunali Roberto Ghidotti, Claudio Volpe, Francesco Attolini e Francesca Gallazzi, collegati da remoto alla seduta del Consiglio Comunale, esprimeranno la loro preferenza telefonicamente, comunicandola al Segretario Generale Dott. Claudio Biondi che, nella sua qualità di pubblico ufficiale provvederà a riportare sulla scheda quanto espresso dai Consiglieri e ad inserirle nell’apposita urna unitamente alle altre schede;

Procedutosi, pertanto, alla votazione a scrutinio segreto ed eseguito lo spoglio delle schede con l’assistenza dei Consiglieri Segretari Orazio Tallarida e Massimo Rogora, il Presidente ne proclama l’esito come di seguito riportato:

Schede rinvenute nell’urna n. 15

Preferenze espresse telefonicamente n. 4

Schede bianche n. 1

Lo Verso Rosa Maria n. 18

A seguito del predetto risultato, il Presidente invita l'Assemblea a prenderne atto con apposita votazione mediante sistema elettronico e a procedere, contestualmente, alla convalida delle operazioni di voto e della elezione del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2026-2029;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n. 17

Favorevoli n. 17 Antonelli Emanuele, Lucia Cinzia Berutti, Santo Cascio, Emanuele Juri Fiore, Paolo Geminiani, Alex Gorletta, Maurizio Maggioni, Paolo Pedotti, Laura Rogora, Massimo Rogora, Orazio Tallarida, Isabella Tovaglieri, Francesca Gallazzi, Roberto Felli, Vincenzo Marra, Roberto Ghidotti e Claudio Volpe;

I Consiglieri Francesco Attolini e Simone Orsi non partecipano alla votazione,

D E L I B E R A

1. di nominare, ai sensi della normativa in premessa, quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Busto Arsizio, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, per tre anni a decorrere dal 2 agosto 2026, la Dott.ssa Pini Maria ed il Rag. Tassi Roberto quali membri estratti dall'Ufficio Territoriale di Governo di Varese, nota prot. n. 73358/2026;
2. di nominare, quale Presidente del Collegio dei Revisori, la Dott.ssa Lo Verso Rosa Maria individuato nella seduta odierna dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei membri tra i nominativi indicati nell'allegato B) alla presente deliberazione;
3. di fissare il compenso annuo spettante per il periodo sopra citato, determinato con riferimento alla normativa vigente, come segue:

1. al Presidente del Collegio Euro 23.550,00;
2. agli altri due membri del Collegio Euro 15.700.00 ciascuno;
3. i compensi sopra esposti sono da intendersi al netto di contributi ed I.V.A.
4. di stabilire che, ai sensi dell'art. 241, comma 6 bis, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Interno del 20.05.2005 le spese di viaggio effettivamente sostenute dai componenti dell'Organo aventi la residenza fuori dal Comune ove ha sede l'Ente e le spese per vitto e alloggio, ove dovute, sono rimborsate entro il limite del 50% del compenso fissato, con le seguenti modalità:
 1. chilometri percorsi in base agli importi fissati nella tabella A.C.I.;
 2. pedaggi autostradali e spese per vitto e alloggio effettivamente sostenute e documentate;
 3. di incaricare il Dirigente preposto a provvedere, con successivi atti, ai conseguenti adempimenti.

Delibera di dichiarare, altresì, con apposita votazione unanime e palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile (voti favorevoli n. 17: Antonelli Emanuele, Lucia Cinzia Berutti, Santo Cascio, Emanuele Juri Fiore, Paolo Geminiani, Alex Gorletta, Maurizio Maggioni, Paolo Pedotti, Laura Rogora, Massimo Rogora, Orazio Tallarida, Isabella Tovaglieri, Francesca Gallazzi, Roberto Felli, Vincenzo Marra, Roberto Ghidotti e Claudio Volpe) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 43 del 28/07/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto luglio duemilaventisei ore 16:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Attolini Francesco	Assente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 17 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i Consiglieri Roberto Ghidotti, Claudio Volpe e Francesca Gallazzi e l'Assessore Manuela Maffioli.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Assiste il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2026-2028 VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028. VARIAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028. AGGIORNAMENTO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 84 del 10.12.2025 avente ad oggetto "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e del

Bilancio di Previsione 2026-2028, Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028. i.e.” e ss.mm.ii;

- Giunta Comunale n. 69 del 18.02.2026 avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (P.I.A.O.)”;
- Giunta Comunale n. 30 del 28.01.2026 avente ad oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028.I.E.” e ss.mm.ii.;
- Consiglio Comunale n. 14 del 14.04.2026 avente oggetto “Approvazione del Rendiconto della Gestione anno 2025. I.E.;

Richiamato l’art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 che, tra le altre cose, dispone che *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 ”*;

Dato atto che così come attestato dai Dirigenti Comunali:

- non si rilevano eventi che possano determinare gravi squilibri nella gestione dei residui;
- è stata segnalata la presenza di debiti fuori bilancio, inerenti rimborsi di spese legali per sentenze per un importo pari a complessivi euro 2.489,08 per i quali è già stata avviata la procedura di riconoscimento e la copertura delle spese di che trattasi è già prevista a bilancio;

Richiamati:

- l’art. 175 del D.Lgs. n. 267/00 il quale al comma 8 recita: “Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;
- l’art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 che, fra l’altro, dispone che: “La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguar-

dia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti”;

Dato atto che:

- secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2019 e dal D.L. 124/2019, il Comune di Busto Arsizio ha rispettato, al 31.12.2025, i limiti previsti dalla normativa relativamente ai tempi medi di pagamento ponderati dei debiti commerciali e alla determinazione dello stock di debito commerciale residuo, così come pubblicato dal MEF sulla Piattaforma Certificazione Crediti;
- a seguito della verifica generale delle entrate e delle spese effettuata dai singoli Settori per quanto di competenza, è stata evidenziata la necessità di procedere con una variazione al bilancio 2026 – 2028, al fine di modificare alcune voci rispetto a quanto previsto;
- dall’esame effettuato sulla base delle comunicazioni pervenute e dalle risultanze di bilancio, si è reso necessario:
 - variare le previsioni del bilancio per gli anni 2026, 2027 e 2028, rispettivamente, per euro 4.352.561,09 per l'anno 2026, per euro 884.942,00 per l'anno 2027 e per euro 809.069,00 per l'anno 2028;
 - applicare Avanzo di Amministrazione al Bilancio di competenza 2026 per un importo complessivo pari ad euro 2.862.655,09, così suddiviso:
 - avanzo libero per un importo complessivo pari ad euro 1.985.752,00, di cui euro 825.478,00 a finanziamento di spese correnti ed euro 1.160.274,00 a finanziamento di spese di investimento;
 - avanzo vincolato per spese correnti per un importo pari ad euro 30.299,00;
 - avanzo accantonato destinato agli investimenti per un importo pari ad euro 177.621,00;
 - avanzo vincolato per spese di investimento per un importo pari ad euro 668.983,09;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell’allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2026

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo amm.ne corrente	4.831.537,11	855.777,00	5.687.314,11

Avanzo di amm.ne c/ capitale	13.664.119,27	2.006.878,09	15.670.997,36
FPV per spese correnti	2.218.544,68	0,00	2.218.544,68
FPV per spese in c/capitale	16.842.881,46	0,00	16.842.881,46
TITOLO I	46.883.844,73	3.159.220,00	50.043.064,73
TITOLO II	9.854.261,86	388.208,00	10.242.469,86
TITOLO III	21.195.992,74	-1.878.428,00	19.317.564,74
TITOLO IV	31.259.721,55	181.745,00	31.441.466,55
TITOLO V	5.153.770,00	-1.222.500,00	3.931.270,00
TITOLO VI	5.553.770,00	-1.188.339,00	4.365.431,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	2.050.000,00	15.554.000,00
TOTALE	178.962.443,40	4.352.561,09	183.315.004,49

USCITE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	85.994.898,56	2.581.232,00	88.576.130,56
TITOLO II	63.379.746,24	1.365.963,09	64.745.709,33
TITOLO III	5.153.770,00	-1.222.500,00	3.931.270,00
TITOLO IV	2.930.028,60	-422.134,00	2.507.894,60
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	2.050.000,00	15.554.000,00
TOTALE	178.962.443,40	4.352.561,09	183.315.004,49

ANNO 2027

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	47.233.857,78	2.533.000,00	49.766.857,78
TITOLO II	9.496.258,48	109.477,00	9.605.735,48
TITOLO III	20.630.298,74	-1.757.535,00	18.872.763,74
TITOLO IV	10.025.683,00	0,00	10.025.683,00
TITOLO V	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO VI	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	122.334.728,00	884.942,00	123.219.670,00

USCITE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	78.219.945,44	1.294.942,00	79.514.887,44

TITOLO II	12.808.013,56	0,00	12.808.013,56
TITOLO III	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO IV	3.080.454,00	-410.000,00	2.670.454,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	122.334.728,00	884.942,00	123.219.670,00

ANNO 2028

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUA- LE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	47.047.857,49	2.758.000,00	49.805.857,49
TITOLO II	8.473.347,77	20.069,00	8.493.416,77
TITOLO III	20.683.374,74	-1.969.000,00	18.714.374,74
TITOLO IV	9.614.428,00	0,00	9.614.428,00
TITOLO V	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO VI	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	131.578.394,00	809.069,00	132.387.463,00

USCITE	STANZIAMENTO ATTUA- LE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	77.134.110,44	809.069,00	77.943.179,44
TITOLO II	17.770.041,56	0,00	17.770.041,56
TITOLO III	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO IV	3.042.549,00	0,00	3.042.549,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	131.578.394,00	809.069,00	132.387.463,00

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Dato atto altresì che su segnalazione dell'U.O. Patrimonio con la presente deliberazione risulta necessario apportare modifiche al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immo-

biliari 2026-2028. Tali aggiornamenti riguardano la revisione dell'elenco degli immobili oggetto di alienazione nell'anno 2026 con un importo complessivo che passa da 996.296 ad euro 1.008.041,00, con un incremento pari ad euro 11.745 (Allegato C);

Viste:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 310 del 25/06/2025 recante “Approvazione Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. I.E.”,
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 260 del 17.06.2026 avente oggetto “Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026–2028 ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. - seconda ricognizione generale – quarto aggiornamento – i.e.” (Allegato E), nella quale si demanda al Dirigente competente di aggiornare con successivo atto la Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84/2025;

Considerato che a seguito di quanto sinora esposto:

- occorre provvedere alla variazione del bilancio 2026-2028, onde procedere all'imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;
- il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed il Programma annuale 2026 devono essere modificati come da prospetto di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2026-2028 deve essere modificato come da prospetto di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- occorre variare ed aggiornare la Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, approvata con DCC n. 84/2025 e ss.mm.ii a seguito della presente variazione di bilancio e della Delibera di Giunta Comunale n. 260/2026;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 14 luglio 2026 (Allegato F);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi di Dirigenti del Settore 3, Settore 4 e Settore 5 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta del 8 luglio 2026 e dalle Commissioni Consiliari congiunte “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” e “Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” in data 16 luglio 2026;

Visto l’art. 134, comma 4, del Dlgs n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 17

Favorevoli n.: 13 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Geminiani Paolo, Gorletta Alex, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Roberto Ghidotti e Claudio Volpe;

Contrari n.: 4 Lucia Cinzia Berutti, Santo Cascio, Maurizio Maggioni e Paolo Pedotti,

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare:
 - l’Assestamento di Bilancio, ai sensi dell’art 175 D.lgs 267/2000, e le variazioni che comporta al Bilancio di Previsione 2026-2028 di cui all’allegato A), comprensive delle correlate variazioni di cassa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che, con l’adozione del presente provvedimento, il bilancio per l’esercizio 2026 pareggia in euro 183.315.004,49, mentre per il 2027 pareggia in euro 123.219.670,00 e per il 2028 pareggia in euro 132.387.463,00;
 - il permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art. 193 del D.lgs n. 267/2000 (TUEL);
2. di dare atto che a seguito della presente variazione viene applicato Avanzo di Amministrazione al Bilancio di competenza 2026 per un importo complessivo pari ad euro 2.862.655,09, così suddiviso:

- avanzo libero per un importo complessivo pari ad euro 1.985.752,00, di cui euro 825.478,00 a finanziamento di spese correnti ed euro 1.160.274,00 a finanziamento di spese di investimento;
 - avanzo vincolato per spese correnti per un importo pari ad euro 30.299,00;
 - avanzo accantonato destinato agli investimenti per un importo pari ad euro 177.621,00;
 - avanzo vincolato per spese di investimento per un importo pari ad euro 668.983,09;
3. di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed il Programma annuale 2026, modificati a seguito della presente variazione di Bilancio, come da prospetti di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
 4. di approvare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2026-2028, modificato a seguito della presente variazione di Bilancio come da prospetto di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente;
 5. di dare atto che:
 - le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2026, 2027 e 2028 (Allegato D);
 - ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;
 6. che a seguito della presente variazione di bilancio e della deliberazione di Giunta Comunale n. 260-2026 viene variata ed aggiornata anche la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, approvata con DCC n. 84/2025 e ss.mm.ii.

Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile (voti favorevoli n. 17: Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Geminiani Paolo, Gorletta Alex, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Roberto Ghidotti, Claudio Volpe, Lucia Cinzia Berutti, Santo Cascio, Maurizio Maggioni e Paolo Pedotti) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 44 del 28/07/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto luglio duemilaventisei ore 16:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i Consiglieri Francesco Attolini, Claudio Volpe, Roberto Ghidotti e Francesca Gallazzi e l'Assessore Manuela Maffioli.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Assiste il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2027- 2029 I.E.
IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e successivamente modificato dal D.Lgs 126/2014,

con cui sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

- il punto 4.2 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, che prevede tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione - DUP, che *“costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione”*;
- l'art. 170, del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che:
 - *“Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente”*;
 - *“Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo secondo gli obiettivi strategici che si è proposto, la seconda pari a quello del bilancio di previsione pluriennale e definisce gli obiettivi operativi da perseguire”*;
 - *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni”*;
- la risposta della Commissione Arconet alla FAQ n. 10 del 22/10/2015 in cui si afferma che il Consiglio Comunale riceve, esamina, discute il DUP presentato e delibera, approvandolo o richiedendo integrazioni e modifiche;
- l'art. 9 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2017 e ss.mm.i.i. e in particolare:
 - il comma 6 il quale prevede che: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta approva il Documento Unico di Programmazione e lo presenta al Consiglio Comunale mediante deposito presso la casa comunale e relativa comunicazione ai consiglieri per le conseguenti deliberazioni. Il deposito può essere effettuato anche avvalendosi di strumenti informatici”*;
 - il comma 9 il quale dispone che: *”..... il Consiglio Comunale approva il DUP nella prima seduta utile successiva al 31 luglio e comunque non oltre il 15 ottobre.”*;

Vista la proposta di DUP (Allegato A) approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 304 del 15 luglio 2026;

Considerato che lo schema di DUP allegato al presente atto:

- è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

- ha il compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente e costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta del 15 luglio 2026 e dalle Commissioni Consiliari congiunte “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” e “Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” in data 20 e 21 luglio 2026;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti relativo alla proposta di DUP (Allegato B);

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti e dal Responsabile del Servizio programmazione in ordine alla regolarità tecnica e del parere espresso dal Dirigente del Settore 4 in ordine alla regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e così come previsto dal comma 5 dell'art. 9 del vigente Regolamento di contabilità, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000;
- IL D.Lgs 118/2011;
- il vigente Statuto Comunale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 19

Favorevoli n.: 14 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Alex Gorletta, Simone Orsi, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Roberto Ghidotti e Claudio Volpe,
Contrari n. 4: Cascio Santo, Maurizio Maggioni, Berutti Lucia Cinzia e Paolo Pedotti,
Astenuti n. 1: Gianluca Castiglioni

Il Consigliere Isabella Tovaglieri non partecipa alla votazione,

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2027–2029, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di dare atto che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale.

Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile (voti favorevoli n. 19: Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Alex Gorletta, Simone Orsi, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Roberto Ghidotti, Claudio Volpe, Cascio Santo, Maurizio Maggioni, Berutti Lucia Cinzia, Paolo Pedotti, Gianluca Castiglioni) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 45 del 28/07/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto luglio duemilaventisei ore 16:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Claudio Volpe, Roberto Ghidotti, Francesco Attolini, Francesca Gallazzi e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI - ANNO 2026

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

17. l'articolo 147-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, prevede espressamente che
“L'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale, laddove previsto, o del segretario comunale negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi”;

Considerato l'obbligo, in capo agli Enti Locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;

Visti:

- l'art. 12, comma 7, del vigente Statuto del Comune di Busto Arsizio che stabilisce che *“In occasione dell'approvazione del bilancio e del suo riequilibrio periodico, il Consiglio Comunale verifica ed adegua le linee programmatiche di governo”;*
- l'art. 17, comma 1, del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Busto Arsizio secondo il quale *“Entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare verifica lo stato di attuazione dei programmi di cui al bilancio finanziario e al documento unico di programmazione”;*

Richiamate:

- k) la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 20/12/2021 avente ad oggetto: *“Presentazione delle Linee Programmatiche di Governo”;*
- l) la Deliberazione di Consiglio Comunale Consiglio Comunale n. 48 del 22/07/2025 avente ad oggetto *“Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026 - 2028. I.E.”;*
- m) la Deliberazione di Consiglio Comunale Consiglio Comunale n. 84 del 10/12/2025 avente ad oggetto: *“Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e del Bilancio di Previsione 2026 - 2028. Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026 - 2028. I.E.”;*

- n) la Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 28/01/2026 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026 - 2028. I.E.”
- o) la Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 18/02/2026 avente ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 – 2028”;
- p) la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 14/04/2026 avente ad oggetto: “Approvazione Rendiconto della Gestione Anno 2025. I.E.”;

Considerata la normativa in essere sopra richiamata ed esaminato il Documento “Stato di Attuazione dei Programmi” che consta delle relazioni del Sindaco e degli Assessori Comunali accertato al mese di luglio 2026, allegato alla presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A) redatto sulla base delle previsioni programmatiche di governo, di cui alla Deliberazione Giunta Comunale n. 89/2021, e articolato secondo l’elencazione delle nomine e delle relative deleghe ai sensi del Decreto Sindacale n. 8 del 30/04/2026 avente ad oggetto “Revoca e nomina Assessori, conferma della Giunta Comunale ed attribuzione deleghe”;

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Statuto del Comune di Busto Arsizio;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Busto Arsizio;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta del 15 luglio 2026 e dalle Commissioni Consiliari congiunte “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” e “Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” in data 20 luglio 2026;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 19

Favorevoli n.: 14 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri

Contrari n.: 4 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia

Astenuti n.: 1 Castiglioni Gianluca

DELIBERA

- k) di approvare le premesse del presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- l) di approvare – ai sensi dell’art. 12, comma 7, del vigente Statuto Comunale e dell’art. 17, comma 1, del vigente Regolamento di Contabilità – la verifica dello Stato di Attuazione dei Programmi allegato alla presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- m) di dichiarare, altresì, con apposita e palese votazione (voti favorevoli n. 19: Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere ai necessari adempimenti attuativi delle Linee Programmatiche in essere.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA